

LA
LAGUNA
DI VENEZIA
ATLANTE II°

8931

UNIVERSITÀ DI PADOVA
DIPARTIMENTO DI GEOGRAFIA
ATL
5
2

DELEGAZIONE ITALIANA
DELLA
COMMISSIONE PER L'ESPLORAZIONE SCIENTIFICA DEL MEDITERRANEO

PRESIDENTE GRAND' AMMIRAGLIO DUCA PAOLO THAON DI REVEL

LA LAGUNA DI VENEZIA

MONOGRAFIA

COORDINATA DA GIOVANNI MAGRINI



ATLANTE SECONDO

RICOGNIZIONE ESEGUITA NEGLI ANNI 1843-1844 DALL'ING. DE BERNARDI DELLE VALLI DA PESCA

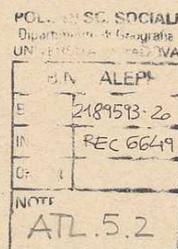
E DEI DOSSI NELLA LAGUNA DI VENEZIA

6 FASCICOLI E 15 CARTE RIPRODOTTE A CURA DEL R. MAGISTRATO ALLE ACQUE

(UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI VENEZIA)

IN VENDITA PRESSO LE LIBRERIE INTERNAZIONALI

TREVES • TRECCANI • TUMMINELLI



Riproduzione della Carta della Laguna in 15 fogli

annotata dall'Ing. De Bernardi nel 1843-1844

per accertare le opere abusive esistenti in Laguna

Con Notificazione 20 Dicembre 1841, N. 41253-4993 A. S. il Governo di Venezia pubblicò il *Regolamento per impedire i danni che vengono recati alla laguna di Venezia*, detto anche *Regolamento di Polizia Lagunare*, che era stato approvato dalla i. r. Cancelleria Aulica Unita con Dispaccio 8 ottobre 1841, N. 30512-2340.

Tale regolamento riassume tutte le leggi, terminazioni, ordini emanati dalla Repubblica di Venezia in materia di *preservazione* della laguna dai danni che possono derivarle dalla mano dell'uomo con l'eseguire *lavori che ne restringano la ampiezza e ne diminuiscano la profondità, o facciano ostacolo al libero movimento della marea.*

Il § 82 ordinava l'esecuzione di un riconoscimento generale delle opere esistenti nella laguna in opposizione alle prescrizioni fino allora in corso, e pregiudizievoli alla medesima, ordinando di fissare un termine al proprietario per la loro distruzione, o per renderle innocue quando, a giudizio dell'ufficio provinciale delle Pubbliche Costruzioni, ciò fosse stato possibile.

Dopo un lungo carteggio svoltosi fra la Direzione delle Pubbliche Costruzioni ed il Governo, l'Ing. Paleocopa, con nota 23 ottobre 1842, N. 4718, propose di affidare l'incarico della ricognizione all'Ing. de Bernardi ed il Governo approvò la proposta con Decreto 3 novembre 1842 N. 39896-5943 A. S.

L'Ing. de Bernardi si accinse all'opera e, dovendo accertare quali opere fossero in opposizione alle prescrizioni regolamentari, scelse per base di confronto la mappa rilevata da Angelo Emo e presentata al Magistrato alle Acque il 23 marzo 1763.

Il de Bernardi su 15 fogli di carta trasparente copiò la mappa dell'Emo, vi riportò la linea di conterminazione lagunare su quella segnata (1) e vi aggiunse in rosso la indicazione degli argini a chiusura delle valli da pesca dei quali accertò l'esistenza e che non figuravano sulla carta dell'Emo.

In sei fascicoli raccolse quindi l'inventario delle valli da pesca e dei dossi (terreni elevati e coltivati, isole). In essi, dopo una descrizione particolareggiata di ogni dosso e di ogni valle, vi elencò le opere abusive riscontrate e per ognuna di queste fece le proposte, a seconda dei casi, per la loro tolleranza o distruzione, o per renderle innocue.

Copia del rilevamento e dell'inventario furono spedite dall'Ufficio alla Direzione delle Pubbliche costruzioni con rapporto 1 agosto 1844 N. 4146 (2) ad evasione dell'incarico ricevuto.

Fascicoli e carte sono conservati in originale presso l'Ufficio del Genio Civile di Venezia a cura del quale furono tratte le copie qui allegate.

Del diligente lavoro di riproduzione si occupò con molta competenza il geometra capo del Genio Civile cav. G. G. Zille.

(1) Linea di conterminazione che fu poi sanzionata con Decreto 10 gennaio 1785 M. V. pubblicata con Proclama 6 febbraio 1785 M. V. e segnata su terreno con 100 cippi in pietra giusta terminazione del Coll. Acq. 26 genn. 1790 M. V. e Decreto 5 marzo 1791.

(2) Archivio di Stato, Venezia. Direzione Pubb. Costruz., Rub. XV, Sez. IV, fascicolo 40.

INDICE DEI PROSPETTI E DELLE CARTE

FASCICOLI	CARTE
A) Prospetti relativi alla Laguna Inferiore	1) Laguna Inferiore Foglio A
I) Elenco delle Valli	2) » » Foglio B
II) Elenco dei Dossi	3) » » Foglio C
	4) » » Foglio D
	5) » » Foglio E
	6) » » Foglio F
B) Prospetti relativi alla Laguna Media	7) Laguna Media Foglio A
III) Elenco delle Valli	8) » » Foglio B
IV) Elenco dei Dossi	9) » » Foglio C
	10) » » Foglio D
	11) » » Foglio E
C) Prospetti relativi alla Laguna Superiore	12) Laguna Superiore Foglio A
V) Elenco delle Valli	13) » » Foglio B
VI) Elenco dei Dossi	14) » » Foglio C
	15) » » Foglio D

LAGUNA SUPERIORE

PROSPETTO

compilato dall'Ingegnere de Bernardi in seguito al riconoscimento generale da esso praticato in Laguna a senso del § 82 del Regolamento 20 Dicembre 1841

ELENCO DELLE VALLI

- N. 1. Saccagnana.
- „ 2. Lagonovo
- „ 3. Sacchetta
- „ 4. Baroncolo
- „ 5. Sparesera
- „ 6. Mesola
- „ 7. Oliviera
- „ 8. Paleazza
- „ 9. La Giozza
- „ 10. Leona
- „ 11. Cavallino parte di cui porta il nome di scarsella
- „ 12. Baseggio.
- „ 13. Formenti o Caligo
- „ 14. Dragojesole
- „ 15. Grassabò
- „ 16. Dogado e Montiron
- „ 17. Cà-Zane
- „ 18. Linea di Conterminazione, e Palude di Cona

N. B. — Tutti gli arginelli che si vedono delineati in rosso sugli Fogli A. B. C. D. che si allegano a questo elenco, sono quelli che attualmente esistono a presidio delle Valli, e che non sono marcati sulla Mappa della parte Superiore della Laguna di Venezia, tratta nell'anno 1809 dall'altra simile rilevata nel 1763.

Quelli poi che oltre all'essere delineati in rosso sono anche contrassegnati da numeri in nero, sono quelli che furono ritenuti in contravvenzione dietro la visita generale della sud.ª parte di Laguna.

Si avverte inoltre che nell'interno delle Valli per non formar confusione non si marcarono gli Arginelli delle diverse peschiere che in esse vi si trovano; giacchè si ritiene che per questi possa bastare la relativa descrizione fatta nelle osservazioni delle singole Valli suddette.

Venezia li 10 Settembre 1843

Antonio de Bernardi R.º Ing.º

Numero progressivo	Denominazione della Valle	COGNOME E NOME		Se la Valle è aperta od arginata	Numero delle Cogolere	Numero delle Motte in cui si trovano i Casoni e sistema di lor difesa	Numero dei Casoni		Numero delle Chiaviche o Sostegni		Numero dei Busani	
		del Proprietari	del Conduttori				in Muro	in Paglia	interni	esterni	interni	esterni
1	SACCAGNANA	Battista Maria di Venezia	Bovo Agostino di Burano	Arginata	5	1	1	—	—	—	—	—
2	LAGONOVO	Battista Maria di Venezia	Bovo Agostino di Burano	Arginata	Nessuna	—	—	—	—	1	—	—
3	SACCHETTA	Licini	Lonsich	Arginata	2	1	1	—	—	2	1	—
4	BARONCOLO	Candido Fassetta	lo stesso	Arginata	Nessuna	1	1	—	—	2	—	—

ANNOTAZIONI				Serie numerica della contravvenzione d' immediate provvedimento	Serie numerica delle contravvenzioni in ammeter una deciso speciale	Richiamo alla Mappa Foglio e Numero dello Spazio	Proposizioni di provvedimento dell' Ingegnere incaricato della visita della Laguna e citazione degli Articolli del Regolamento a cui si riferisce il fatto	Sua Serie numerica di Richiamo al caso di contravvenzione
Le arginature della controindicata Valle servono anche di difesa all' Dossi I ^a e III ^a di Saccagnana.				—	1	Vedi Fog. A. e C. all' N. 1. 2. rossi	Quantunque gli arginelli qui di contro indicati si possono per una gran parte ritenere come di necessario presidio all' Dossi I ^a e III ^a di Saccagnana; pure il tratto compreso tra i N. 1. 2. rossi risulta in contravvenzione al disposto dal §. 3. del Regolamento, e perciò si crede, che quantunque non sia da ritenersi gran fatto nuovo al riguardo dovuti alla Laguna in genere, tuttavia sarebbe conveniente cosa di seriamente richiamare il proprietario della Valle, alla più esatta osservanza per lo appresso delle prescrizioni già in proposto emanate.	
Le arginature della controindicata Valle a Levante e Settentrione servono di difesa anche ad un tratto del Dossi III ^a di Saccagnana.				—	2	Fog. A. e C. all' N. 2. e 3. rossi	In forza del §. 2 ^o del Regolamento è da ritenersi in contravvenzione il tratto d' arginello compreso tra il N. 2. e 3. nella Valle Lagonovo; ma fatto riflesso alla quale nessuna entità al medesimo attribuita; ove la Superiorità lo trovasse opportuno, potrebbe venir tollerato; richiamando però in ogni caso all' ordine il proprietario contravventore.	
Nella controindicata Valle le opere riscontrate esistere consistono. 1 ^a In una Peschiera segnata nel foglio C della Mappa col N. 1. e 2. larga Metri 4, lunga Metri 150, scavata sulle barenne del Canale Pordelio, che per la loro naturale elevazione di circa Met. 0.35, sulla comune alta marea servono ad uso di Prato. Questa Peschiera comunica colla Valle mediante un Busane alla sua estremità della luce di Metri 0.20 in prossimità delle Capotere della Valle stessa. 2 ^a Diversi piccoli arginelli che interessano in vari sensi la Valle; questi però quantunque sia probabile che sieno stati fatti abusivamente dai proprietari della Valle scavando alcuni fossi per servirsi ad uso di Peschiere, e disponendo la terra degli escavi sui margini degli stessi; pure siccome risultano tutti di rimota formazione, di piccole dimensioni, ed interrotti ogni qual tratto, non si crede che si possano calcoliar dannosi alla libera espansione delle acque della Laguna nella Valle. NB. Nella suddetta Valle nell' Anno 1818, venne intestato il ramo del cosiddetto Canale delle Mesole inutilmente nella Valle stessa, per cui ora non rimane che una traccia del Canale sud. Vedi N. 5. del foglio A della Pianimetria ove è indicata l' intestatura del ramo del Canale Mesola suddetto.				—	3	Vedi Fog. C. all' num. 1. 2. neri Vedi Fog. A. C. all' numeri 1. 2. neri	Quantunque la Peschiera, qui contro citata non porti alcuna alterazione alla libera espansione delle acque della Laguna; pure siccome a senso del §. 11. del Regolamento, il proprietario della Valle doveva dondandane prima la Delegazione autorizzazione, in proposito; così sarà almeno necessario di richiamare per lo appresso il proprietario stesso alla scrupolosa osservanza del citato Regolamento; molto più che oltre la Peschiera, avvi come si disse qui contro, nell' interno della Valle, altra contravvenzione: cioè vi sono diversi cavalletti di terra, arbitrariamente formati colla materia d' escavo delle peschierette o fossi nella Valle stessa esistenti.	
La controindicata Valle venne formata nell' Anno 1818, abusivamente dal N. H. Giacomo Boldà. È tutta circondata da arginelli che si elevano mediatamente sopra la comune alta marea Metri 0.90, ed hanno la larghezza in sommità di circa Metri 1.80. Le acque della suddetta Valle comunicano con quelle della Laguna mediante le due Chiaviche controindicate, una delle quali trovasi sul Canal Baroncolo, ed è a la luce di Metri 1. L'altra sul Canal S. Felice della luce di Metri 1.20.				1	—	Vedi Fog. A. all' N. 6. 7. 8.	In base del §. 3. del Regolamento, devesi ritenere in assoluta contravvenzione la susistenza delle arginature che circondano la Valle Baroncolo, e perciò si opina per la loro distruzione.	

Numero programmatico	Denominazione della Valle	CONSORZIO E NOME		CONFINI	Se la Valle è aperta od arginata	Numero delle Cogolere	Numero delle Motte in cui si trovano i Casoni e sistema di loro difesa	Numero dei Casoni		Numero delle Chiaviche o Sostegni		Numero dei Busani	
		dei Proprietari	dei Conduttori					in Mare	in Pagine	interni	esterni	interni	esterni
5	SPARSEIRA	Candido Fassetta	Lo stesso	Confina a Levante colla Valle Paleazza e a Mezzo-giorno e Ponente colle acque del Canale S. S. Felice, ed a Tramontana col Canale Rigao.	Arginata	I Interna	I	I	—	—	I	—	—
6	MESOLA	Minori Tagliapietra di Torcello	Gli stessi	Confina a Levante ed a mezzo-giorno col Canale Portello, a Ponente colle Barenne del Canale S. Felice, ed a Tramontana col Canale Paleazza.	Arginata meno un tratto di Metri 300 circa sulle Barenne del Canale Portello ove trovasi presidiata da Grigolotti.	I Sul Canale Portello	I	I	—	—	—	—	—

ANNOZZIONI	Serie numerica della contravvenzione d'interesse	Serie numerica delle contravvenzioni d'interesse	Richiamo alla Mappa e Numero dello Spazio	Proposizioni di provvedimento dell'Ingegnere incaricato della visita della Laguna e citazione degli Articoli del Regolamento a cui si riferisce il fatto	Note relative al sistema di difesa della Valle	
						in Mare
<p>La controindicata Valle si divide dalla Valle Paleazza da un lato mediante la Cavana della stessa Paleazza, e su questo lato incominciano le Arginature recentemente robastate dal Proprietario della Valle dietro la ottenuta Governativa concessione.</p> <p>Le opere riscontrate esistere in detta Valle consistono:</p> <p>1° In un escavo di un largo fosso costeggiante l'argine che divide la Valle Sparsiera dalla Valle Paleazza. La terra ridonante da tale escavo venne adoperata da una parte robastamento dell'argine di cui si è detto qui sopra, e dall'altra venne formato un cavaglio od arginello che va costeggiando la Valle Paleazza il Dosso Sparsiera, il Canale Rigao ed il Canale S. S. Felice.</p> <p>2° Nell'interno di questa Valle esistono diversi altri arginelli formati anche questi colla terra di escavo delle varie Peschiere che vennero di recente formate nella Valle stessa.</p> <p>La suddetta Valle ha come si disse una sola Cogolera, e questa è interna, nella Cavana che mette sul Canale S. S. Felice. La detta Cavana poi è anche chiusa da una Chiavica di muro della luce di Metri 150, la quale toglie, ove lo si voglia, qualunque comunicazione fra le acque della Valle con quelle della Laguna.</p> <p>3° Avanti la suddetta Chiavica e precisamente sul lato della Laguna esistono parte per parte due ridossamenti o frange di terra dipendenti dagli escavi che furono fatti all'imboccatura della Chiavica stessa. Anche questi ridossamenti sarebbe opportuno che venissero tolti.</p>	2	—	Vedi Fog. A N. 9. 10. 11. 12. rossi.	Il proprietario della Valle di cui trattasi, da quanto risulta, ha bensì ottenuto il Governativo permesso per ristaurare degli Argini che circondano la Valle stessa; ma non sembra che abbia ottenuto il permesso anche di escavare il largo fosso accennato qui contro; e molto meno risulta che gli sia stato concesso di disporre la terra di escavo nel suo ciglio verso la Valle formandosi così dei cavallotti, o piccoli arginelli, che ove non vengono dalla Superiorità prontamente fatti distruggere, coll'andar del tempo andranno sempre più crescendo, perchè ad ogni escavo del fosso che fiancheggiano verranno certo robastati.		
<p>La contredescritta Valle Mesola è quasi tutta arginata ad eccezione di un tratto ove essendo difesa dalla strada che conduce al Casone della Valle; fu da non molto presidiata per l'estesa di circa Metri 300 da pali fitti e Grisolotti a motivo che quivi la strada per esser troppo bassa non poteva più servire di riparo alla Valle (Vedi N. 13, 14, Fog. C.</p> <p>Dal lato poi della Paleazza, questa Valle è difesa da un Dosso naturalmente elevato sopra la comune alla marea di circa Metri 0,30, che la divide dalla stessa Paleazza, e che va a raggiungere alcuni monti di sabbia posti nelle Barenne del Portello che sono elevati sulla comune alla marea di circa Metri 1,50. Il Dosso medesimo prima di raggiungere agli indicati monti di Sabbia e precisamente al termine dell'arginello che divide la Valle Mesola dalle Barenne del Portello venne recentemente robastato per due tratti: La prima di circa Metri 50, e la 2ª Metri 17, all' N. 4 e 5 Fog. C. accostandosi poi verso il Dosso della Mesola il detto ridossamento o arginello che da una rotta venne squarciato per circa Metri 9 fu rinnovato chiudendo naturalmente la rotta e robastando anche per un altro tratto di circa Metri 10, il Dosso in continuazione.</p> <p>Nella Valle Mesola si trova intestato il Canale dello stesso nome in continuazione dell'arginello che divide questa Valle dalla Valle Sacchetta, e dalle Barenne di S. S. Felice.</p> <p>L'intestatura di detto Canale ebbe luogo nel 1819 mediante concessione stipulata privatamente tra la Ditta Liccini e Polissi.</p> <p>Vari sono gli arginelli che s'internano in questa Valle, e qualunque sia probabile che questi siano stati fatti dai Proprietari della Valle stessa abusivamente; colla terra degli escavi di alcune Peschiere attualmente esistenti; pure essendo tutti di rimotta costruzione, non è possibile rilevare quali assolutamente siano gli abusivi.</p>	—	5	Vedi Fog. A. C. Vedi Fog. C. N. 4. e 5. neri.	Circa la sussistenza degli arginelli di Valle Mesola, siccome anche quelli marcati in rosso sulla planimetria relativa, risultano di molto remota formazione; così si crede che in base del §. 4. del Regolamento, potrebbero venir tutti tollerati.	Quantunque il robastamento praticato negli Arginelli qui contro indicati, sia di quasi nessuna entità rispetto ai riguardi dovuti alla Laguna; pure siccome in forza del §. 11. del Regolamento, dove il proprietario della Valle munire di analogo permesso prima di effettuare il sud. ristauri; così sarà da indagare allo stesso proprietario una multa proporzionata all'arbitrio connesso.	Circa l'intestatura contro indicata si lascia alla Saggerezza della Superiorità il decidere in proposito.

Numero progressivo	Denominazione della Valle	COGNOME E NOME		COSPINI	Se la Valle è aperta od arginata	Numero delle Cogolere	Numero delle Molte in cui si trovano i Casoni e sistema di lor difesa	Numero dei Casoni		Numero delle Chiaviche o Sostegni		Numero dei Busani	
		dei Proprietari	dei Conduttori					in Moro	in Paglia	interni	esterni	interni	esterni
7	OLIVIERA	Candido Fassetta	lo stesso			7 Interna ed una traversa di frisione con pali fitti.	1	1	—	8	1	—	—
					Arginata								
8	PALEAZZA	Gio: e Franco, Tagliapietra di Torcello	Franco, Bon			A Levante colle Baren del Canale Buratello, a Ponente colle Baren del Canal S. Felice, a mezzo-giorno col Desso della Mesola, ed a Tramontana col Canal Buratello e col Dossi di Lio piccolo.	3	1	1	—	—	—	—
					Arginata								

ANNOTAZIONI				Richiamo alla Mappa Foglio e Numero dello Spazio	Proposizioni di provvedimento dell'Ingegnere incaricato della visita della Laguna e citazione degli Articoli del Regolamento a cui si riferisce il fatto	Serie numerica delle contravvenzioni d'immediato provvedimento	Serie numerica delle contravvenzioni ammesse a decisione speciale
<p>La controdescritta Valle è cinta ovunque da arginelli, la rimonda dei quali è stata concessa dal Governativo Decreto N. con riserva al §. 89 del Regolamento.</p> <p>In tale riserva dietro il riscontro fatti non risulta che le dette arginature sieno di danno alla Laguna, e perciò si ritiene che possono sussistere.</p> <p>Quello però che trovasi dover rimarcare; e che ritenesi assolutamente in contravvenzione consiste nelle varie Peschiere ditte da robusti argini nell'interno della Valle, la di cui formazione non risulta mai stata concessa, ed una prova si è, che essendo ancora attualmente in corso di lavoro, il Proprietario che fu interpellato in proposito, non seppe addurre nessuna giustificazione sù ciò.</p> <p>Esistono inoltre a danno del libero corso delle acque nella detta Valle tutti gli scarichi degli escavi del fosso di circonvallazione della Valle stessa; scarichi questi che vennero ridossati sul margine di detti fossi, e disposti a guisa di altrettanti arginelli, e tutti di recente formazione.</p> <p>Nella suddetta Valle oltre quanto si disse, trovasi anche una larga Peschiera precisamente di fronte al casone della Valle che riceve immediatamente le acque dal Canal Rigao mediante una Chiavica della luce di Metri 1,40, questa peschiera si ritiene in contravvenzione perchè marginata da robusti argini che s'iniziano mediamente sopra la comune alla marea di Metri 0,70, varando di larghezza in somità dai Metri 1,50, ai Centi 70. Nella stessa peschiera lunga circa Metri 170, di fronte alla suddetta Chiavica, e precisamente al termine della peschiera stessa, esiste un sostegno di pietra con partajo larga Metri 1,55. Di fianco al casone della Valle si dirge dalla peschiera principale di cui trattasi altra peschiera secondaria lunga Metri 177, fornita pure di sostegno della luce di Metri 1,55. Le dette Peschiere una volta che sieno chiuse le partaje dei sostegni di cui sono fornite, impediscono alle acque della Laguna di espandersi in Valle anche se la Chiavica maggiore sul Canal Rigao è aperta.</p>				3	Vedi Fog. A. e C. n. 13, 14, 15.		<p>Siccome in base del §. 4. del Regolamento, dietro la controvergenza della Laguna è proibito costruire, argini, rilevati di terra ecc. ecc.; e siccome colla terra risultante dall'escavo di tutte le diverse peschiere arbitrariamente istituite nell'interno della Valle Oliviera; vennero formati altrettanti argini sui loro cigli; così si reputa indispensabile, onde por freno a tanti abusi, che la Superiorità ordini tosto la generale distruzione di tutto ciò che venne arbitrariamente operato nell'interno della Valle sud., come si è indicato qui di contro e specialmente che venga imposto per distacco del recentemente costruiti argini di presidio alla gran Peschiera qui contro descritta, e seguita sul foglio A della relativa planimet. col N. 13, 14, 15 rossi.</p>
<p>La controdescritta Valle all'estremità del Desso di Lio piccolo comincia ad essere arginata dal lato della Laguna ove il Canal Buratello va in Canal Fardello. Tale arginello però risulta arbitrario perchè da quanto si è potuto rilevare; qui da prima, la Valle Paleazza era presidiata da gristole.</p> <p>L'argine suddetto poi conduce fino alla continuazione di quei monti di Sabbia che si disse dividere la Valle Mesola dalla Valle Paleazza, e questi Monti come si è rimarcato, esistono sulle Baren del Fardello vicino affatto al Buratello.</p> <p>L'elevazione di detti monti nella località del Buratello, è in qual che punto di Metri 2,54, sopra la Comune alla marea.</p> <p>La Valle Paleazza potrei quasi ritenere unita a quella della Mesola, giacchè questa non è divisa da quella, che da un semplice Desso alto poco più di Metri 0,35, Sulla Comune alla marea.</p> <p>L'argine di questa Valle, di fronte alla Cogolera a sinistra della Cavana entrando nel Canal di S. Felice, si dirge verso il Desso della Mesola costeggiando un fosso di cui il 24° ciglio è fiancheggiato da un arginello non ancora coperto d'erba che fu formato dagli scarichi dello stesso fosso, e che si ritiene arbitrario.</p> <p>Lungo l'argine della Valle che non risulta arbitrario poichè di vecchia formazione; nel 1841 in Oliviera nacque una rotta della larghezza di Metri 35, la quale venne interclusa nel mese stesso dal Livellaro; e Conduttore Gio: Antonio Tagliapietra D. Tacchella con Cavellone semicircolare.</p> <p>In febbraio poi nel 1843 ritenendo il Livellaro stesso che il cavellone costruito non potesse convenientemente resistere agli urti della Laguna, perchè di terra leggera, venne a mezzo del sud. Livellaro fatto costruire un nuovo cavellone di più generose misure; e di terra più forte, ma senza punto averne domandata Licenza, indi fu tagliato il vecchio lasciandose però sussistere le testature sulle Baren di S. Felice. Queste testate dovrebbero essere interamente distrutte anche qualora fosse autorizzata dalla superiorità la sussistenza del nuovo Cavellone, su cui però pende ancor la decisione giusta quanto venne invocato.</p>				6	Vedi Fog. C. all N. 16, 17, 18, rossi.		<p>In base del §. 3. del Regolamento dovesi considerare come contravvenzione la sussistenza dell'arginello contro indicato, e perciò lo si è notato col N. 6, delle contravvenzioni da ammettere una decisione speciale, onde la Superiorità possa farne opportuno carico.</p>
<p>La Valle Paleazza potrei quasi ritenere unita a quella della Mesola, giacchè questa non è divisa da quella, che da un semplice Desso alto poco più di Metri 0,35, Sulla Comune alla marea.</p> <p>L'argine di questa Valle, di fronte alla Cogolera a sinistra della Cavana entrando nel Canal di S. Felice, si dirge verso il Desso della Mesola costeggiando un fosso di cui il 24° ciglio è fiancheggiato da un arginello non ancora coperto d'erba che fu formato dagli scarichi dello stesso fosso, e che si ritiene arbitrario.</p> <p>Lungo l'argine della Valle che non risulta arbitrario poichè di vecchia formazione; nel 1841 in Oliviera nacque una rotta della larghezza di Metri 35, la quale venne interclusa nel mese stesso dal Livellaro; e Conduttore Gio: Antonio Tagliapietra D. Tacchella con Cavellone semicircolare.</p> <p>In febbraio poi nel 1843 ritenendo il Livellaro stesso che il cavellone costruito non potesse convenientemente resistere agli urti della Laguna, perchè di terra leggera, venne a mezzo del sud. Livellaro fatto costruire un nuovo cavellone di più generose misure; e di terra più forte, ma senza punto averne domandata Licenza, indi fu tagliato il vecchio lasciandose però sussistere le testature sulle Baren di S. Felice. Queste testate dovrebbero essere interamente distrutte anche qualora fosse autorizzata dalla superiorità la sussistenza del nuovo Cavellone, su cui però pende ancor la decisione giusta quanto venne invocato.</p>				7	Vedi Fog. C. all N. 16, 17, 18, rossi.		<p>Anche la sussistenza del contro indicato arginello, o cavallotto di terra formato cogli escavi del fosso che fianchiava; in base del §. 3. del regolamento è in contravvenzione, e perciò, o dovrà esserne ordinata la sua distruzione, od almeno, ne dovrà essere impedito il suo successivo robustamento.</p>
<p>La controdescritta Valle all'estremità del Desso di Lio piccolo comincia ad essere arginata dal lato della Laguna ove il Canal Buratello va in Canal Fardello. Tale arginello però risulta arbitrario perchè da quanto si è potuto rilevare; qui da prima, la Valle Paleazza era presidiata da gristole.</p> <p>L'argine suddetto poi conduce fino alla continuazione di quei monti di Sabbia che si disse dividere la Valle Mesola dalla Valle Paleazza, e questi Monti come si è rimarcato, esistono sulle Baren del Fardello vicino affatto al Buratello.</p> <p>L'elevazione di detti monti nella località del Buratello, è in qual che punto di Metri 2,54, sopra la Comune alla marea.</p> <p>La Valle Paleazza potrei quasi ritenere unita a quella della Mesola, giacchè questa non è divisa da quella, che da un semplice Desso alto poco più di Metri 0,35, Sulla Comune alla marea.</p> <p>L'argine di questa Valle, di fronte alla Cogolera a sinistra della Cavana entrando nel Canal di S. Felice, si dirge verso il Desso della Mesola costeggiando un fosso di cui il 24° ciglio è fiancheggiato da un arginello non ancora coperto d'erba che fu formato dagli scarichi dello stesso fosso, e che si ritiene arbitrario.</p> <p>Lungo l'argine della Valle che non risulta arbitrario poichè di vecchia formazione; nel 1841 in Oliviera nacque una rotta della larghezza di Metri 35, la quale venne interclusa nel mese stesso dal Livellaro; e Conduttore Gio: Antonio Tagliapietra D. Tacchella con Cavellone semicircolare.</p> <p>In febbraio poi nel 1843 ritenendo il Livellaro stesso che il cavellone costruito non potesse convenientemente resistere agli urti della Laguna, perchè di terra leggera, venne a mezzo del sud. Livellaro fatto costruire un nuovo cavellone di più generose misure; e di terra più forte, ma senza punto averne domandata Licenza, indi fu tagliato il vecchio lasciandose però sussistere le testature sulle Baren di S. Felice. Queste testate dovrebbero essere interamente distrutte anche qualora fosse autorizzata dalla superiorità la sussistenza del nuovo Cavellone, su cui però pende ancor la decisione giusta quanto venne invocato.</p>					Vedi Fog. C. al N. 21.		<p>Siccome in base del §. 4. del Regolamento, possono venir restaurati gli argini di antica sussistenza; così si crede che il fatto lavoro di riparo al contro indicato arginello, possa sussistere; qualora per altro venga ordinata la distruzione delle testature del vecchio cavellone, onde impedire il loro scoscendimento in Laguna.</p>

Numero progressivo della Valle	Denominazione della Valle	CONDOMINE E NOME		Se la Valle è aperta od arginata	Numero delle Cogolere	Numero delle Motte in cui si trovano i Casoni e sistema di lor difesa	Numero dei Casoni		Numero delle Chiaviche o Sostegni		Numero dei Busani	
		dei Proprietari	dei Conduttori				in Muro	in Paglia	interni	esterni	interni	esterni
9	LA GIOZZA	Campais.	Adamo Busato	Arginata	2	1	1	—	—	2	—	—
10	LEONA	Angelo Baffo	Lo stesso	Arginata	2	1	1	—	1	—	—	—
11	VALLE CAVALLINO PARTE DI CUI FORMA IL NOME DI SCAUSELLA	Benedetto Cusi, Desiderio Geramoni e Benigno Geramoni, fratelli e soci di un'industria di calzature, in via S. Pietro, 10, Venezia, e Fratelli Zamperigo, in via S. Antonio, Venezia.	Santo e Fratelli Zamperigo	Arginata	6	3	2	1	—	1	—	—
12	BASEGGIA	Benedetto Cusi, Desiderio Geramoni e Benigno Geramoni, fratelli e soci di un'industria di calzature, in via S. Pietro, 10, Venezia, e Fratelli Zamperigo, in via S. Antonio, Venezia.	Santo e Fratelli Zamperigo e Mora.	Arginata meno una trincea di griglia che si trova nel mezzo di una sponda del canale di Lido Maggiore.	2	—	—	—	—	—	—	—

ANNOTAZIONI	Serie numerica delle contravvenzioni di immediato provvedimento	Serie numerica delle contravvenzioni di ammettere senza decisione speciale	Richiamo alla Mappa Foglio e Numero dello Spazio	Proposizioni di provvedimento dell'Ingegnere incaricato della visita della Laguna e citazione degli Articoli del Regolamento a cui si riferisce il fatto
<p>Nella controdescritta Valle le Cogolere che erano in fianco dell'attuale Cassone vennero levate, ed il Canale fu totalmente imbonito; non restano dunque alla Valle stessa che le due Cogolere contraindicate per mettere in comunicazione le acque della Valle con quelle della Laguna, vi sono però numero sei Cogolere interne, ed un sostegno di muro con relativa paratia posto a traverso la pesciera maggiore che mette nel Lago della Valle. La suddetta pesciera trovata di recente scavata, e la terra d'escavo risulta disposta lungo i cigli della medesima.</p> <p>Siccome poi un tale escavo non venne effettuato arbitrariamente dal proprietario, ma bensì dietro Autorizzazione impartitagli dalla R. Delegation con venuto suo Decreto 14 Febbrajo 1840 N. 3185, comunicatogli con lettera 5 Marzo 1840, dalla Congregazione Municipale N. 2845, 1044, così non si possono considerare in contravvenzione neppure i ridossamenti di terra risultati dagli escavi suddetti.</p>	—	—	Vedi Fog. C.	Quantunque si sieno marcati in rosso gli arginelli che presidiavano la controdescritta Valle, perchè sulla carta della Laguna rilevata nel 1765, non si trovarono indicati, pure siccome gli arginelli stessi risultano di molto vecchia formazione si crede che potrebbero dalla Superiorità venir tollerati. <p>Circa poi l'imbonimento del ramo di Canale su cui un tempo esistevano le due Cogolere che come si disse vennero ora levate, si fa riflettere che non puossi farne di ciò carico al proprietario della Valle, giacchè l'imbonimento nacque di per se stesso, e perciò appunto vennero levate le cogolere, perchè divenute inutili.</p>
<p>Nella controdescritta Valle ciò che emerse di osservare nella visita che vi si praticò consistè.</p> <p>1. Che la Valle stessa venne ampliata per un tratto alla sua estremità ove continua da un lato col Canal S. Marco, e dall'altro col Canal del Cavallin detto Canal Casson.</p> <p>Per effettuare adunque tale ampliamento furono eretti nell'anno 1828, alcuni Arginelli sul margine dei Canali sud.; questi arginelli poi siccome dal tempo erano ridotti in qualche dissenso furono recentemente robuscati in quasi tutta la sua estesa, e perciò si ne fece un rilievo marcandolo sul Tipo Fog. C. al N. 6. 7. 8. 9, neri.</p> <p>2. Che si è anche rimarcato che la detta Valle nel suo interno mostra alcuni Arginelli o ridossamenti di terra formati dagli escavi di alcune pesciere; tali arginelli però non si possono ritenere dannosi al libero corso delle acque della Laguna in Valle e viceversa giacchè non sono che a piccoli tratti, e di limitatissime dimensioni.</p> <p>3. Che l'Arginello segnato sulla Mappa Let. C. col N. 10. 11, in divisione della Valle Cavallin dal paludo de' li Bruleri o li serajo, venne smantellato in vari tratti per cui in alcuni luoghi ora non trovatisi che la sola traccia di detto argine.</p> <p>Nè fu per altro costruito un muro in sostituzione del presistente più verso il sostegno del Cavallino. (Vedi N. 23 rosso).</p>	—	8	Vedi Fog. C. alla N. 6. 7. 8. 9, neri.	A senso del paragrafo 3.º del Regolamento devono considerarsi in contravvenzione gli arginelli contraindicati, che vennero eretti onde ampliare la Valle di cui trattasi; Siccome per altro questi arginelli non sembra che possano portar gran fatto alterazioni alle vigenti discipline per la Laguna, si ritiene che potrebbero venir dalla Superiorità tollerati, colla riserva, per altro che in ogni caso sarebbe da intelligersi una multa al proprietario della Valle, non tanto nell'arbitrio commesso nel 1828 costruendo senza permesso i ripetuti arginelli, quanto per averli di recente robuscati senza averne prima ottenuta la necessaria Superior autorizzazione. <p>Sulla sussistenza di tutti gli altri arginelli dell'indicata Valle, quantunque si siano marcati in rosso, perchè di data posteriore al 1763; pure non si crede di doverne far carico, perchè di abbastanza antica formazione.</p>
<p>La controdescritta Valle che margina il Canal Baseggia venne ad arbitrio della Ditta proprietaria o conduttrice arginata circa nell'anno 1836.</p> <p>Le arginature però di questa Valle possono per la loro posizione ritenersi di nessun danno alla libera espansione delle acque della Laguna in forza delle due Cogolere, e della tressa da cui sono in terrote.</p>	—	9	Vedi Fog. C.	Quantunque in forza del §. 3. del Regolamento siano da ritenersi in contravvenzione gli arginelli tutti che presidiano la Valle Baseggia di cui trattasi; pure attesa la loro posizione, si ritiene che gli arginelli stessi potrebbero venir dalla Superiorità tollerati.

Numero progressivo Denostrazione della Valle	COGNOME E NOME		Se la Valle è aperta ed arginata	Numero delle Cogolere	Numero delle Motte in cui si trovano i Casoni e sistema di lor difesa	Numero del Casoni		Numero delle Chiavie o Sostegni		Numero dei Busoni	
	dei Proprietari	dei Conduttori				in Muro	in Paglia	interni	esterni	interni	esterni
15	GRASSABO Nob. I. I. Grimani Benivoglio Villabona e frat. Sulan ora Radicali Carlo e Sullam frat. I. livellari a Dolfin Nob. Gio- vanni.		Sante Venerando d. Panzalunga	12 ciò due il Cason di Grassabò Inferiore, cinque alla Palude della Scola, e cinque a Campo Husolo, avvi po una traversa vi- cino alle Cogolere del Cason di Grassabò In- feriore, ed un Canotto in continuazione delle cinque Cogolere po- ste al Paludo della Scola.	3	4	3	—	—	—	—
<p>A Levante colle Terre coltivate costeggianti il Canai Caligo, A Ponente colla Falda Maggiore, e colla Valle Dogado. A Mezzo giorno col Canal Caigo e le Barenne del Canal Chrole, ed a Tramontana sull'Argine di S. Marco.</p> <p>Arginata</p> <p>ciò due di muro sulla motta di Grassabò Inferiore ed una in Canais e due di muro sulla motta di Grassabò Superiore, ed uno alle Motta di Grassabò Superiore ed uno alle Cogolere della Scola.</p> <p>ciò due di muro sulla motta di Grassabò Inferiore ed una in Canais e due di muro sulla motta di Grassabò Superiore, ed uno alle Motta di Grassabò Superiore ed uno alle Cogolere della Scola.</p> <p>ciò uno è quello descritto qui contro, uno trovavasi sopra una piccola motta di fronte alla Motta di Grassabò Superiore ed uno alle Motta di Grassabò Superiore ed uno alle Cogolere della Scola.</p>											

ANNOTAZIONI				Richiamo alla Mappa Foglio e Numero dello Spazio	Proposizioni di provvedimento dell'ingegnere incaricato della visita della Laguna e citazione degli Articoli del Regolamento a cui si riferisce il fatto	Serie numerica della contrav- venzioni d' in- dicate provvi- dimento	Serie numerica delle contrav- venzioni d' in- dicate provvi- dimento
Numero delle Chiavie o Sostegni		Numero dei Busoni					
<p>Nella controdescritta Valle ciò che emerse d'osserrare consiste in quanto segue:</p> <p>I° L'arginello che circonda la Valle dal lato della Tajada trovavasi di recente robastato per due tratti, la prima di circa Met. 15 al punto marcato col N. 20 nel foglio D. della Planimetria, e la seconda di circa Met. 30 al punto marcato col N. 21.</p>				12	Quantunque sulla carta della Laguna rilevata nel 1765, non si vedono marcati tutti gli arginelli che attualmente presidiano la Valle di cui trattasi; pure volendo anche ritenuti tollerabili in vista della loro innocua posizione rispetto alla Laguna viva; sarà sempre imputabile al proprietario, non solo la primitiva formazione di questi arginelli, ma anche l'arbitraria manutenzione degli stessi; e perciò sarà da multarlo proporzionalmente, richiamandolo ad una più esatta osservanza per lo appreso delle vigenti discipline per la Laguna.	—	—
<p>II° Partendo dalla Torre di Caligo e precisamente dal Capostabile N. 23 a Metri 684 verso il Capostabile N. 54 trovavasi un Dosso elevato mediante sopra la Comune alla Marea di Met. 0.40 della Lunghezza di Met. 550, e largo Met. 120. Questo Dosso ora ridotto parte a cultura A. V. con una Casa di Paglia nel mezzo, e parte a prato ad uso di Pascolo venne arginata da quanto sembra arbitrariamente dal Conduttore della Valle. Gli argini di questo Dosso trovavasi di recente robastati in alcune sue tratte. Vedi Tipo al N. 22, 23, 24, e 25.</p>				13	Questa contravvenzione, sebbene risulti già presa in considerazione dalla Superiorità che ne ordinò il disfacimento; ciò nulla meno siccome il proprietario non sembra se ne voglia far gran conto, perchè in luogo di distruggere, va ristaurando gli arginelli che la presidiano; così si crede che sarà cosa conveniente di seriamente riprendere il contravvenitore multandolo in proposito per ripetuti arbitri.	—	—
<p>III° Nel mezzo circa del suddetto Dosso venne scavato un fosso che riceveva acqua dalla Piave vecchia per mezzo di una chiave di legno della luce di Met. 0.90 la comunica alla Valle mediante un Banne della Luce di Met. 0.40 posto in fianco della piccola schiera lunga Met. 38 larga Met. 18 situata in Capo al fosso di sopra descritto e precisamente al punto segnato N. 23.</p>				id.	Coll'apianare gli arginelli del controdescritto Dosso potrási facilmente tornare anche il fosso di cui trattasi, qualora per altro la Valle in discorso non avesse già il diritto della sua conservazione.	—	—
<p>IV° Incominciando ove termina la sud Campagna ed ascendendo verso il Capostabile 54, avvi un ridossamento di terra sul margine del fosso che servendo ad uso di Peschiera, fiancheggiava l'argine di S. Marco fino al Capostabile 54, e poscia seguendo l'andamento dell'arginello divisorio dalle Valli Grassabò, e Dogado, arriva sino dove comincia l'altro arginello che circonda la Peschiera di cui si parla qui sotto. Tale ridossamento è prodotto dagli scavi della terra del fosso stesso; ma siccome per le sue limitate dimensioni, e per le interruzioni che offre ogni qual tratto, risulta di pochissima entità, così si ritiene che possa esser tollerata la sua esistenza.</p>				14	Attese le interruzioni, e le limitatissime dimensioni dell'arginello, o carriolo di terra fiancheggiante il fosso ad uso di Peschiera, qui contro indicata; si ritiene, che ove fosse severamente proibito per lo innanzi il suo ristaurato, si potrebbe ora basare sussistere, senza tema di inaccrescere gran fatto ai riguardi dovuti alla Laguna in generale in base del §. 3. del Regol.	—	—
<p>V° Ove termina il ridossamento di cui retro; parte l'arginello segnato col N. 26, 27, 28, 29, 30, che internandosi nella Valle circonda la gran peschiera di Grassabò. Questo arginello per altro di tratto, in tratto trovavasi squarciato, e quindi nel tempo della semina del pesce novello venne presidiato da traverse di grido, in tutti i altri tempi in questi punti resta senza riguardo di sorta.</p>				15	In base del §. 3. del Regolamento non possi considerare una contravvenzione la sussistenza della controdescritta Peschiera arginata. Siccome per altro l'arginello che la circonda, è ogni qual tratto interrotto, e quello che è più, sembra di antica formazione; così si lascia ribettere alla Superiorità che detto argine, ove venisse scrupolosamente impedito che fosse ristaurato, potrebbe, nello stato suo attuale, venir anche tollerato.	—	—
<p>VI° L'argine che venne costruito arbitrariamente per dividere la proprietà della Valle di Grassabò Superiore da quella di Grassabò Inferiore venne smantellato in quasi tutta la sua estesa ad eccezione di qualche tratto che sussiste tuttora, ma che non offre gran fatto ostacolo alla libera espansione delle Acque della Laguna nella Valle perchè i tratti distrutti ed i tagli praticati sono da quanto sembra sufficienti al libero flusso e riflusso delle medesime.</p>				16	Tutte le opere qui contro descritte all' N. VI. VII. VIII. vennero già per ordine Superiore quasi totalmente distrutte; per le poche parti però che ancora rimangono, siccome potrebbero benissimo servire per base di qualche nuovo arbitrario lavoro; sarà bene che venga ordinata una severa vigilanza onde non venghino, nè ristaurate nè difese, affinché possino di per se stesse distruggersi, non sembrando di prima urgenza il pronto loro disfacimento.	—	—
<p>VII° La motta ove a tempo vi era stato messo un Molino venne appianata fino al livello delle Barenne.</p> <p>L'Argine di questo molino che partendo dalla motta, da un lato si estendeva sino all'argine divisorio delle Valli Dogado e Grassabò; e dall'altro arrivava sino all'arginello arbitrariamente costruito per dividere Grassabò Superiore dall'Inferiore venne distrutto in tutta la sua estesa, e non sussistono più che le tracce di essi ora sono dai tempi corrotti; e quasi totalmente distrutti.</p>				—	—	—	—
<p>VIII° Gli argini e Cavalotti intrecciati che erano stati costruiti per sostenere le Acque ad alimentazione dell'Opificio vennero distrutti coi relativi loro sostegni ed eccezione di un arve tratto che dalla motta del Molino conduce al punto ove esistevano i sostegni, ed un altro che da questo punto mette sull'argine divisorio di Dogado, e Grassabò. Questi brevi tratti però sono lamente scossi, e squarciati interpolatamente nella sua lunghezza che assolutamente non offrono più ostacolo alcuno al libero flusso e riflusso delle Acque.</p>				—	—	—	—

Numero progressivo della Valle	Denominazione della Valle	COGNOME E NOME		Se la Valle è aperta od arginata	Numero delle Cologere	Numero delle Mote in cui si trovano i Casoni e sistema di lor difesa	Numero dei Casoni		Numero delle Chiaviche o Sostegni		Numero dei Busani	
		dei Proprietari	dei Conduttori				in Mare	in Paglia	interni	esterni	interni	esterni
16	DOGADO E MONTIRON	<p>Sub. Infratungolo, Regazzi e Freschini con il loro Orinamo in Murto e il Pignone Moronini Lorentina per Antonio; Sircadani Piarqua per Giuseppe Verobert Regazzi, e Freschini Governi Anz. per Domenico.</p> <p>Sig. Pasqua Scardinari Vettore Regazzi</p>		Semi-Arginata	34	—	—	—	—	—	—	—
17	CA' ZANE	<p>Antonio Giacomelli q.º Sebastiano livellario alla Casa di Ricovero di Venezia</p> <p>lo stesso</p>		Semi-Arginata	19	—	—	—	—	4	—	—

ANNOTAZIONI				Serie numerica delle contravvenzioni d'infame data provvedimento	Serie numerica delle contravvenzioni da sanzionare da decisione speciale	Richiamo alla Mappa Foglio e Numero dello Spazio	Proposizioni di provvedimento dell'ingegner incaricato della visita della Laguna e citazione degli Articoli del Regolamento a cui si riferisce il fatto
ANNOZZIONI							
<p>I^a Incrociando dall'Argine divisorio della Valli Dogado e Grassabò e fiancheggiando l'Argine di S. Marco avvi un piccolo ridossamento nella Valle prodotto dall'escavo della peschiera che fiancheggia l'Argine di S. Marco sud.</p> <p>Tale ridossamento di terra o Cavalotto, però non porta alcuna alterazione giacchè in primo luogo è basso, e poi ogni qual tratto è squadrato, e lascia libera la comunicazione delle acque della Peschiera con quelle della Valle.</p> <p>II^a Seguendo per l'Argine di S. Marco sud o ve termina il Cavalotto di cui sopra, trovasi un busane della luce di Metri 0,70, che sottopassando l'Argine di S. Marco, ed attraversando la laterale Campagna di proprietà Vilabruna, arriva alla Piave vecchia da cui viene erogata l'acqua dolce per la Valle.</p> <p>III^a Quasi perpendicolarmente all'Argine di S. Marco parte un arginello in alcune sue tratte di recente robusato che s'interna nella Valle, e questo Arginello, e quello della peschiera denominata l'Arco Celeste marcata in Mappa Fog. B. col N.º 21, 22, 23, 24, 25 e 26.</p> <p>IV^a 150 Metri circa dopo la svolta dell'Argine dirizzazio di S. Marco trovasi un altro Busane che mette in comunicazione le Acque della Piave con quelle della Valle Dogado.</p> <p>V^a Lungo l'Argine di Sile vicino la Garetta della Guardia di Confine trovasi una Cavana coperta di Paglia, e da un lato della Cavana parte un Cavalotto di terra recentemente robusato che s'interna nella Valle, ed è precisamente quello della Peschiera detta dell'Arco Celeste.</p> <p>Dall'altro lato della Cavana avvi un'altra peschiera piccola cinta da arginelli marcata nella Mappa Fog. B. col N.º 27, 28, 29 e 30.</p> <p>VI^a A Promisese esiste un busane che mette in comunicazione le acque della Valle con quelle di Sile ed ha la luce di Metri 0,70.</p> <p>VII^a Prima di giungere alla Cologera della Nembalza l'Argine che parte dai Luzzoni trovasi repedonato di recente per l'estesa di Metri 328. E perciò non costando, che come prescrive il §. 4.º del Regolamento, ne sia stata prima impiorata la Superiore autorizzazione; così sarà da mullare proporzionalmente il proprietario contravventore, richiamandolo ad una più esatta osservanza per lo avvenire delle vigenti discipline per la Laguna.</p>				17	18	19	20
<p>I^a La peschiera o Vegnada conducente alla Cologera di Censsa è fiancheggiata parte per parte per tutta la sua estesa di Metri 300 circa da cavallotti o ridossamenti di terra dipendonti dall'escavo della stessa fatta seguire dal Proprietario dietro permesso ottenuto dalla R.ª Delegatione col N.º 1194 dell'Anno 1842.</p> <p>In fianco alla medesima Vegnada venne anche recentemente escavata una piccola Peschiera o serbatoio di Pesce della lunghezza di Metri 88 sulla larghezza di Metri 6, ed anche in questo luogo la terra d'escavo trovasi ridossata sui suoi cigli.</p> <p>La suddetta Vegnada si unisce alla Vegnada che chiamasi Vegnada nova, e che conduce alla Cologera sul Canal Capo mediante un fosso nominato la Cologera Vecchia, e tanto questo fosso quanto la Vegnada nova sono fiancheggiati da Arginelli o Cavalotti dipendonti dalla terra d'escavo. Anche in fianco a questa 3^a Vegnada pura di recente escavata trovasi precisamente vicino alla Cologera altra peschiera o serbatoio di Pesce come nella prima si è descritto.</p> <p>II^a L'Argine così detto del Saccon marcato in Mappa Fog. B. col N.º 41, 42, 43, 44, 45, 46, venne di recente robusato per l'estesa di Metri 570 ed in tutto il rimanente della sua lunghezza trovasi corcoso e mancante in modo da abbagnare di pronto ristauero se si voglia però accordarne la sua sussistenza. Il proprietario Signor Antonio Giacomelli aveva dimandato fino dal 1842 il permesso di riordinarlo, ma la R.ª Delegatione non trovò di accondiscendere alla fatta ricerca se prima dal proprietario stesso non vengono provati gli estremi voluti dal §. 4.º del Regolamento 20. Dicembre 1841, ed è perciò adunque che il tratto della lunghezza di Metri 570 circa, come si disse di sopra, che venne recentemente robusato, non lo doveva essere fino a che non fossero stati provati gli estremi voluti dal regolamento.</p> <p>III^a Incrociando dall'Argine di taglio di Sile, e precisamente al punto ove ora esiste il Busane inteso che vuol ricostruire in muro come si disse nella fine delle Chiaviche, parte un fosso che appunto serve di comunicazione delle acque di Sile con quelle della Valle; questo fosso denominato l'Arco grande è arginato sino all'incanto dell'Arginello di Valle sb cui trovasi il Casonetto di tavole descritto nella fine Casoni; tale arginamento, è dipendete anche in questo luogo dalla terra di escavo ridossata sul suo ciglio.</p> <p>IV^a Li due Canalotti denominati l'ajada di sopra, e l'ajada sotto, immettenti nel Canal Censsa si trovano intesi per fir seguito al</p>				21	22	23	24
<p>Li cavallotti marcati nella Mappa Fog. B. col N.º 27, 28, 29 e 30.</p> <p>Li cavallotti marcati nella Mappa Fog. B. col N.º 21, 22, 23, 24, 25 e 26.</p> <p>Li cavallotti marcati nella Mappa Fog. B. col N.º 41, 42, 43, 44, 45, 46.</p> <p>Li cavallotti marcati nella Mappa Fog. B. col N.º 21, 22, 23, 24, 25 e 26.</p>				17	18	19	20
<p>Li cavallotti marcati nella Mappa Fog. B. col N.º 27, 28, 29 e 30.</p> <p>Li cavallotti marcati nella Mappa Fog. B. col N.º 21, 22, 23, 24, 25 e 26.</p> <p>Li cavallotti marcati nella Mappa Fog. B. col N.º 41, 42, 43, 44, 45, 46.</p> <p>Li cavallotti marcati nella Mappa Fog. B. col N.º 21, 22, 23, 24, 25 e 26.</p>				17	18	19	20
<p>Li cavallotti marcati nella Mappa Fog. B. col N.º 27, 28, 29 e 30.</p> <p>Li cavallotti marcati nella Mappa Fog. B. col N.º 21, 22, 23, 24, 25 e 26.</p> <p>Li cavallotti marcati nella Mappa Fog. B. col N.º 41, 42, 43, 44, 45, 46.</p> <p>Li cavallotti marcati nella Mappa Fog. B. col N.º 21, 22, 23, 24, 25 e 26.</p>				17	18	19	20

Numero progressivo della Valle	COGNOME E NOME dei Proprietari dei Condottori		Se la Valle è aperta ed arginata	Numero delle Cogolere	Numero delle Motte in cui si trovano i Casoni e sistema di lor difesa	Numero dei Casoni		Numero delle Chiaviche o Sostegni		Numero dei Busani	
	CONFINI					in Muro	in Paglia	interni	esterni	interni	esterni
18											

Venezia il 10 Settembre 1843.

ANNOZZIONI		Richiamo alla Mappa Foglio e Numero dello Spazio	Proposizioni di provvedimento dell'ingegnere incaricato della visita della Laguna e citazione degli Articoli del Regolamento a cui si riferisce il fatto	Serie numerica delle contrav- venzioni d'incar- cato provvedi- mento	Serie numerica delle contrav- venzioni da ammet- tere una decisione speciale
Canotto descritto al N.º 1ª nella finca Cogolere; quando poi la Valle viene aperta, anche le testature di d.ºi Canali vengono tolte, ed i Canali stessi servono di montada del pesce in Valle. V. A. Metri 294, inferiormente alla Chiavica da costruirsi sul Sile come si disse al N.º III,º qui sopra il Canale denominato il Siletto trovata intestato dall'innondamento dell'Argine che presidia la Valle dal lato della Palude intermedia fra le due Valli Ca-Zane e Doglio e che chiamasi l'Arginello del Saccon. Colla formazione di detto Argine venne anche intestato un ramo del Canale dei Spini.					
<p><i>Sulla linea di Condemnazione.</i></p> <p>Le Opere che si sono rimarcate esistere in Contravvenzione consistono.</p> <p>Iº In un Pontile d'approdo alla Ricettoria di Finanza del Porto dei Tre porti. Detto Pontile di lunghezza Metri 44.20 e largo Metri 1.90, è distante dal Capostabile N.º 45 Metri 1440, ed è formato tutto di legname.</p> <p>IIº In una Gavana arginata di fronte alla Casa N.º 75, di proprietà Formini. Detta Gavana è lunga Metri 44.— e larga Metri 9.90.</p> <p>IIIº In un Pontile di terra sporgente sul Canal Focidello per Caralini. Detto Pontile è di proprietà di Antonio Miar, ed è precisamente di fronte alla Casa Trucchi.</p> <p>IIIº In prossimità della Chiavica Zampenighi al Cavallino esiste una Gavana coperta di paglia di proprietà Miar.</p> <p>Vº Alla distanza circa di Metri 100 dal Capostabile N.º 49 avvi una Chiavica di proprietà Zampenighi Calzverde della luce di Metri 1.20, e qui esiste l'idrometro.</p> <p>VIº Di fianco alla Chiavica suddetta esiste un Pontile nuovo, di terra e materiali condotti da Pali fitti e Tavole. Detto Pontile è di proprietà Zampenighi ed è a lunghezza di Metri 10 sulla larghezza di Metri 3.40.</p> <p>VIIº Tra il Capostabile 50 e 51 qui si contano N.º 5 Chiaviche due delle quali di proprietà Baffo servono per comunicare l'acqua di Piave alla Valle Dragojoso; due di proprietà Basara servono per alimentare coll'acqua di Piave alcune Peschiere scavate sui fondi di proprietà Basara suddetto tra la Valle Dragojoso, e la Piave vecchia, e la quinta di proprietà Baffo trovata vicina all'Oratorio del Palazzon e mette le Acque di Piave nelle Paludi di Dragojoso.</p> <p>VIIIº Al di là del Capostabile N.º 51 e precisamente in prossimità dell'Oratorio al Palazzon trovata un'altra Chiavica di proprietà Cannola che riceveva acqua dal Piave la comunica ad alcuni fossi scavati ad uso di peschiera sui fondi Cannola sud.º</p> <p>IXº Fra i Capostali N.º 55, e 56, alla località denominata le Promesse avvi un Busane che riceveva Acqua dal taglio di Sile la comunica alla Valle Dogato.</p> <p>Xº Fra i Capostali 53 e 54, e precisamente alla distanza di Metri 916 dal Capostabile N.º 53 avvi un Busane che sottopassando l'Argine di S. Marco ed attraversando le vicine Campagne riceve Acqua dalla Piave per comunicarla in Valle Grassabò mediante il fosso scavato sulle Barene arbitrariamente ridotte a coltura A. V. nella Valle stessa.</p> <p>XIº Fra i Capostali 54 e 55, si trovano due Busani che forano l'Argine di S. Marco, ricevono acqua dalla Piave vecchia mediante i fossi appositamente scavati sulle Campagne laterali di proprietà Villabruno, e la comunicano alla Valle Dogato.</p> <p>XIIº Nella Valle Ca-Zane aderente al Taglio di Sile venne intestato il Canale Siletto o Lovigno al punto marcato col N.º 12 sul foglio B.</p> <p>XIIIº Tra la località suddetta ed il Capostabile N.º 57 si trova un Busane, ed una Chiavica che riceveva Acqua dal Taglio di Sile la comunicava alla Valle Ca-Zane. Il Busane per altro attualmente è inattuato perchè intestato a motivo che vuole dal proprietario di quel luogo costruire una Chiavica di muro, ed a tale effetto venne già dal proprietario della Valle stessa innalzata alla Superintendenza regolare domanda.</p> <p>XIVº Nella Valle Ca-Zane suddetta oltre l'intestatura del Canale Lovigno Dolce avvi anche l'intestatura di un ramo del Canale di S. Andrea.</p> <p>XVº Nelle Paludi di Cona tra i Capo saldi 62, e 65, venne arbitrariamente costruita una Strada che elevandosi mediamente Metri 0.48 sul livello delle Busane si dirama in diversi sensi come vedesi marcato nel foglio A. della Planimetria coi N.º 47, 48, 49, 50, e 51, ed in capo alla Strada sopra una piccola mota alla mediamente Metri 1.70 sul livello delle Barene avvi una Casa di muro lunga Metri 30 e larga Metri 16 di proprietà Latis, ora Giovanni Co. Andrea.</p> <p>XVIº Al Capo saldo N.º 66 di fronte alla Caserma delle Guardie di Confini avvi un Pontile di legno sporgente sul Canal d'Ostello Metri 11, sulla larghezza di Metri 1.70.</p>		23	Vedi Fog. A. B. C. D.	Siccome in base del §. 12 del Regolamento possono essere conosciuti anche i Pontili e le Cavane in Laguna; e siccome in base del §. 57, possono parimenti in Laguna essere concesse le Chiaviche, ed i Busani; così non contando quali tra queste opere sieno state ai diversi proprietari permesse, si lascia per intero alla Superintendenza il decidere in proposito di quanto in tal argomento venne esposto nel presente prospetto.	
<p>XVº Nelle Paludi di Cona tra i Capo saldi 62, e 65, venne arbitrariamente costruita una Strada che elevandosi mediamente Metri 0.48 sul livello delle Busane si dirama in diversi sensi come vedesi marcato nel foglio A. della Planimetria coi N.º 47, 48, 49, 50, e 51, ed in capo alla Strada sopra una piccola mota alla mediamente Metri 1.70 sul livello delle Barene avvi una Casa di muro lunga Metri 30 e larga Metri 16 di proprietà Latis, ora Giovanni Co. Andrea.</p> <p>XVIº Al Capo saldo N.º 66 di fronte alla Caserma delle Guardie di Confini avvi un Pontile di legno sporgente sul Canal d'Ostello Metri 11, sulla larghezza di Metri 1.70.</p>		4	Vedi Fog. A. B. C. D. E. F. G. H. I. J. K. L. M. N. O. P. Q. R. S. T. U. V. W. X. Y. Z.	In forza dei §. 3, e 7, del Regol. dovendosi ritenere in assoluta contravvenzione la sussistenza della controscrittura Stradella, di recente arbitrariamente formata; si crede che sarà saggio partito l'ordinare l'atto la sua distruzione, onde impedire così che in seguito venga dal proprietario Latis aumentata la costruzione in Laguna.	

Antonio de Bernardi R. Ing.

LAGUNA INFERIORE

PROSPETTO

compilato dall'Ingegnere de Bernardi in seguito al riconoscimento generale da esso praticato in Laguna a senso del § 82 del Regolamento 20 Dicembre 1841

ELENCO DEI DOSSI

- N. 1. Dosso di Lugo.
„ 2. Dosso di Fogolana.
„ 3. Motta di Riola Vecchia.
„ 4. Bastion del Carroman.
„ 5. Bastion di S. Pietro.

Linea di Conterminazione

- N. 6. Murazzi.
„ 7. Pelestrina.

Venezia li 15 Marzo 1844

Antonio de Bernardi R.° Ing.°

Numero progressivo	DENOMINAZIONE DEL LATIFONDO	COGNOME E NOME DEI		DESCRIZIONE DEI LATIFONDI										CONFINI		
		Proprietari	Conduttori	Sistema di difesa del Margine del Dosso e modo di coltivazione dello stesso		Numero di Casoli		Numero delle Caserelle	Numero dei Boschi	Ponti	Valli schiere	Angoli acuti	Elevazione del terreno sopra la comune alla marea			
				In pietra	In paglia	In pietra	In paglia									
6	MURAZZI															
7	PELESTRINA	Diversi														

Serie numerica della contravvenzioni e numero del provvedimento	Serie numerica della contravvenzioni da ammettere una decisione speciale	Richiamo alla Mappa Foglio e Numero dello Spazio	Proposizioni del provvedimento dell'Ingegnere incaricato della visita della Laguna e citazione degli Articoli del Regolamento a cui si riferisce il fatto	Sede numero di collana e foglio e numero del foglio
<p>Linea di Conterminazione</p> <p>Incominciando dai Murazzi al di là di Pelestrina verso Chioggia, e seguitando sempre sul litorale sino a tutta Pelestrina medesima.</p> <p>Ciò che emerse di rimarcare consisté.</p> <p>Al Murazzi consisté.</p> <p>1. Pontile di Legno che serve d'approdo ai medesimi. Questo fu costruito nella fuistissima occasione, che S. M. Ferdinando I. si è portato a visitare tali Località. Il sud. Pontile è lungo met. 13,50, ed ha la sua lunghezza di met. 2,70.</p> <p>2. Poco superiormente al sud. Pontile verso Pelestrina avvi una Cavana ad uso dei Remurchianti del Porto. Tale Cavana è di proprietà degli Eredi Scarpa Aquilini, ed è formata da due Arginelli di terra, rivestiti al di fuori da rispettiva sassaia, ed hanno la lunghezza per ciascuno di met. 62 colla larghezza in sommità di met. 3,80. L'imbeccatura della Cavana è di met. 5,50, e nel mezzo del Bacino, gli Arginelli che lo formano sono distanti l'uno dall'altro met. 22,00. La distanza dell'incominciamento della Cavana dai Murazzi è di met. 32,00.</p>				
<p>Le contro indicate opere non sembra che possano ritenersi di danno alcuna alla desiderata libera espansione delle acque in Laguna, e perciò si ritengono tollerabili.</p>				
<p>1. A Pelestrina prima del Duomo, venendo da Chioggia, trovasi un pontile lungo met. 3,50 e largo 1,50 costruito dall'Amministrazione d'Acque e Strade pel Toppo di perlustrazione. Attualmente però è molto in disordine e quasi inservibile.</p> <p>2. Altro pontile lungo met. 3,10 e largo met. 1,00 di fronte alla Casa Grillo di soprannome ma di Cognome Angelo Vianello.</p> <p>3. Pontile lungo met. 6,50 largo 0,75 di fronte alla Casa Sante Meghini, ossia Bussetto di Cognome.</p> <p>4. Loggetta lunga met. 1,50 larga met. 2,50 di fronte alla Casa Angelo Vianello Grillo, ora Vianello Rosa detto Gallo.</p> <p>5. Pontile lungo met. 4,50 largo met. 1,50 di fronte alla Casa di Lorenzo Bussetto detto Chiaro, ora Zennaro Lorenzo detto Chiaro.</p> <p>6. Pontile lungo met. 6,50 largo met. 2,00 di fronte alla Casa di Natale Bussetto detto Ghedato.</p> <p>7. Pontile lungo met. 3 largo met. 1,00 di fianco alla Casa di Angelo Vianello, ora Nicolò Carraro detto Menghella.</p> <p>8. Altro pontile lungo met. 3, largo met. 0,80 alla Casa sud di fronte.</p> <p>9. Pontile lungo met. 10 largo met. 1 di fronte alla Casa Revero Domenico Vianello detto Pagatutti.</p> <p>10. Loggia o Pontile lungo met. 5, largo met. 4,50 di fronte alla Casa Cristoforo Vianello detto Vedova.</p> <p>11. Pontile lungo met. 4,30 largo met. 1,40 di fronte alla Casa Antonio Vianello detto Gallo ora Vianello Domenico detto Naro.</p> <p>12. Pontile lungo met. 2,00 largo met. 1,00 di proprietà esclusivamente Comune.</p> <p>13. Belvedere o Pontile lungo met. 4,80 largo è di fronte alla Casa Antonio Vianello Adria, ora Vedova Francesca di Antonio.</p> <p>14. Pontile lungo met. 5,30 largo 0,60 di fronte alla Casa di Domenico Vianello detto Pagatutti Venezia.</p> <p>15. Pontile lungo met. 3,80 largo 0,50 di fronte alla Casa sud.</p> <p>16. Pontile lungo met. 8,80 largo 1,35 di fronte alla Casa di Antonio Vianello detto Naro.</p> <p>17. Pontile lungo met. 7,00 largo 1,25 di fronte alla Casa Giuseppe Vianello detto Balini.</p> <p>18. Pontile lungo met. 3,25 largo 1,00 di fronte alla Casa Angelo Vianello detto Rossi.</p> <p>19. Pontile lungo met. 6,50 largo 1,50 di fronte alla Casa Giuseppe Vianello detto Malusa, ora Zennaro Angelo detto Spiezere.</p> <p>19. (a) Di fronte alla Casa Zennaro Stefano e Consorti venne di recente costruito un Pontile lungo met. 5 e largo met. 1,70: a questi ad uso d'approdo pel Vapore.</p> <p>20. Pontile lungo met. 11,20 largo met. 1,50 di fronte alla Casa Angelo Zennaro Rosada; ora Zennaro Giovanni detto Barbaro di Angelo.</p> <p>21. Pontile lungo 11,40 largo met. 1,30 di fronte alla Casa Angelo Zennaro Bovoli, ora Giovanni Zennaro, detto Bovoli, e Zennaro Sebastiano detto Barbaro.</p> <p>Vicino al sud. Pontile avvi una Cavana scoperta, presidiata all'intorno da pali fitti e tavole lunga met. 8,50 e larga met. 2,50 di proprietà di Angelo Zennaro Bovoli, ora Giovanni Zennaro Bovoli.</p>				

LAGUNA SUPERIORE

PROSPETTO

compilato dall'Ingegnere de Bernardi in seguito al riconoscimento generale da esso praticato in Laguna
a senso del § 82 del Regolamento 20 Dicembre 1841

ELENCO DEI DOSSI

- N. 1. Dosso I. di Saccagnana.
- „ 2. Dosso II. di Saccagnana.
- „ 3. Dosso III. di Saccagnana.
- „ 4. Dosso IV. di Saccagnana.
- „ 5. Dosso della Mesola.
- „ 6. Inferior Dosso di Lio piccolo dalla parte della Valle Oliviera.
- „ 7. Superior Dosso di Lio piccolo dalla parte della Valle Liona.
- „ 8. Dosso di Falconera.
- „ 9. Dosso del Cavallino dal lato del Canal Casson.
- „ 10. Dosso del Cavallino dal lato della Valle Scarsella, denominato il Dosso delle motte.
- „ 11. Dosso detto la Motta della Volpe.
- „ 12. Dosso di Lio Maggiore.
- „ 13. Dossi detti della Ghisa a destra e sinistra del Canal Caligo, da Lio maggiore sino alla Torre del Caligo.
- „ 14. Dossi di Piave vecchia dalla Torre di Caligo sino a Ca' Marcello, ora Vianello detto Bazara.
- „ 15. Dosso di S.^a Cristina.
- „ 16. Dosso di Ca' Dolfin alle porte grandi del Sile.
- „ 17. Isola del Monte dell'Oro.
- „ 18. Dosso o Sacca di Borgognoni.
- „ 19. Isola della Cura.
- „ 20. Isola di S.ⁿ Ariano.
- „ 21. Isola di S.ⁿ Antonio.
- „ 22. Isola di Torcello Dosso I.
- „ 23. Isola di Torcello Dosso II.
- „ 24. Isola di Torcello Dosso III.
- „ 25. Burano.
- „ 26. Mazzorbo.
- „ 27. S.ⁿ Francesco del Deserto
- „ 28. S.^a Maria del Monte.
- „ 29. S.ⁿ Giacomo di Paludo.

Venezia li 10 Settembre 1843

Antonio de Bernardi R.^o Ing.^o

Numero programma	DENOMINAZIONE DEL LATIFONDO	DESCRIZIONE DEL LATIFONDO										
		COGNOME E NOME DELLI		Sistema di difesa del Margine del Dosso e modo di coltivazione dello stesso	Numero dei Casoli in pietra paglia	Numero delle Chianche	Numero dei Banni	Ponti	Valli adibite	Valli scelti	Elevazione del terreno sopra la comune alla marea	CONFINI
		Proprietari	Conduttori									
4	DOSSO IV° DI SACCAGNANA da dividere in 3 parti, una per il punto che si attraversa, il Canal Baronecchio e della Strada, una per il punto che si attraversa il Canal di Saccaagnana attraversando il ponte di legno sul Canal dello stesso nome.	Liccini Mavorachio Giulio Passto Antonio Lonsich Scorzarolo Gasparo Gio: De Rossi Antonio Ferro Gio: Batta Burri Angelo Baldon	Il controindicato Dosso; è tutto difeso da Arginelli.	21	9	1	1			Metri 0,27		
		Fassetta Lo stesso Con: Eliove Trevisan Angelo Zanella Antonio Ballarin										
5	DOSSO denominato della MESOLA	Minori Giovanni, e Francesco Tagliapietra di Tacchella	Tutto ricinto da Arginelli.	6	2					Media metri 0,52	A Levante colla Valle Paleazza, a Ponente colla Barena del Canal di S. Felice e la Valle Mesola, a mezzogiorno colla Valle pure della Mesola, ed a Tramontana colla Valle Paleazza.	
6	INFERIORE DOSSO DI LIO RIGAZZO	Candido Fassetta	Tutto circoscritto da Arginelli.	3	7					Media altezza Metri 0,42 sopra la Comune alla marea	A Levante colla Valle Paleazza dal lato del Canal Burdello, a Ponente colla Barena del Canal di S. Felice, ora Valle Sparvera, a mezzogiorno colla Barena stessa, e colla Valle Paleazza, ed a Tramontana colla Valle Oliviera, e con parte della Barena del Canal Rigazo.	
7	SUPERIORE DOSSO DI LIO RIGAZZO	Angelo Baffo	È tutto presidiato da Arginelli.	2	3	1				Metri 0,45	A Levante colla Barena del Canal Civola, a Ponente colla Valle Leonia, a Mezzogiorno colla Valle Paleazza e con un ramo del Canal Burdello, a Tramontana colla Valle Leonia.	

ANNOTAZIONI		Serie numerica della contravvenzioni d'innalzamento del prelievo	Serie numerica delle contravvenzioni da sanare con una decisione speciale	Richiamo alla Mappa Foglio e Numero dello Spazio	Proposizioni del provvedimento dell'ingegnere incaricato della visita della Laguna e citazione degli Articoli del Regolamento a cui si riferisce il fatto
<p>Nel controindicato Dosso IV° di Saccaagnana le opere riscontrate esistere consistono.</p> <p>1° nella Panchiera indicata nella Tabella delle Valli al N.° IV° (Vedi Valle Sacchetta).</p> <p>II° in un pontile di terra sostenuto da pali fitti e tavole lungo Metri 400, largo Metri 2, sul Canal Saccaagnana posto precisamente rimpetto alla Casa N.° 30, di proprietà Graselli affittuale Gasparo Scorzarolo.</p> <p>III° in una cavana con pontile lungo Met. 6, da difarsi per metri 250, posto sul Canal Saccaagnana precisamente di fronte alla Casa N.° 35, e 38, di proprietà Liccini affittuali Fratelli Zanella.</p> <p>IV° in un pontile di fronte alla Casa N.° 41, di proprietà Graselli affittuale Ferro sporgente sul Canal Saccaagnana per Met. 4, sulla larghezza di Metri 3,50.</p> <p>V° in un pontile di legno dirocato in prossimità della Casa N.° 42, proprietà affittuale Passto da difarsi per Metri 4, sulla larghezza di Metri 3,50.</p> <p>VI° in un pontile lungo Metri 2 largo Met. 4, di fronte alla Casa N.° 27, proprietà Graselli affittuale Burri Gio: Batta.</p> <p>VII° in un ridossamento di terra sulle barene del Canal Baronecchio risultante dagli escavi del Canal Saccaagnana; questo ridossamento incomincia precisamente dal ponte che attraversa il Canal auro e fiancheggiando sempre la strada mantenuta a carico della Comune di Burano che unisce il Dosso II° al Dosso IV° arriva sino al ponte che attraversa il Canal Baronecchio, ad eccezione di un tratto intermedio di circa Metri 150, ove non esiste ridossamento alcuno.</p> <p>La suddetta terra di escavo o' sia ridossamento di cui trattasi arriva a livello della Strada che fianchiaggia variando continuamente dai Metri 10, ai Metri 25, ed anche 30 di larghezza.</p>		4		Fog. C. all' N.° 1 e 2. neri. Vedi Fog. C.	Siccome in base del § 12. del Regolamento potrebbero venire tollerati tutti i pontili indicati qui contro agli N. II. IV. V. e VI.; come pure la Cavana descritta al N. III.; così si lascia alla Superiortà il decidere sul tal proposito.
Non si trova di fare alcuna annotazione per il Dosso di cui trattasi di contro.				id.	Il ridossamento di terra qui controindicato, quantunque in forza del § 3. del Regolamento, dovrebbe ritenersi una contravvenzione; pure attesa la necessissima influenza che questo ridossamento ha sulla libera espansione delle acque di Laguna; si ritiene che possa lasciarsi sussistere senza lena alcuna di momentaneamente innocere ai riguardi dovuti alla Laguna stessa.
Non si trova di fare alcuna annotazione per il Dosso di cui trattasi di contro.					
Nessuna Annotazione.					

Numero progressivo	DENOMINAZIONE DEL LATIFONDO	DESCRIZIONE DEL LATIFONDO										
		CORPORE E NOME DEGLI		Sistema di difesa del Margine del Dosso e modo di coltivazione dello stesso	Numero dei Casoli in pietra paglia	Numero delle Casole del Casale	Numero dei Banni	Ponili	Valli schiarate	Valli scelti	Elevazione del terreno sopra la comune alta marea	CONFINI
		Proprietari	Conduttori									
8	DOSSO DI FALCONERIA	D. Campela	Adamo Busato	Tutto circondato da Arginelli.	4	3				Metri 0,48.	A Levante colle Barenne del Canal d'Arco, ora ridotto ad uso di Valle denominata la Giozza, a Ponente colle Barenne del ramo del Canal Falconera, a mezzogiorno col Canal Portello, ed a Tramontana colle Barenne del Canal di S. Marco.	
9	DOSSO DEL CAVALLINO dal lato del Canal Casson.	Basadonna Carlo q. ^a Bartolomeo Basadonna Angelo Germaino, e Margherita, fratelli e sorella q. ^a Franca pupilli in tutela di Basadonna Bartolomeo loro cugino, livellari a Papadopoli Angelo	Sante e Fratelli Zampenigo de' dalla Mora	Arginato. In lungo di colltura Ortiva questo Dosso è ridotto Ortivo Vitato.	1	2				Metri 0,52 sopra la Comune	A Levante col Canal Casson e le Barenne della Valle Cavallini, a Ponente colle Barenne del Canal S. Marco, a mezzogiorno col Canal Casson, a Tramontana colla Valle Cavallini.	
10	DOSSO DEL CAVALLINO dal lato della Valle Scarsella denominato Vigna delle molle.	Basadonna come al N. 9	Santo e Fratelli Zampenigo de' dalla Mora	Arginato, è coltivato ad Ortiglia.	1	1				Metri 0,25 sopra la Comune	A Levante ed a mezzogiorno colla Valle Cavallini, a Ponente colle Barenne del Canal S. Marco, ed a Tramontana colla Valle Cavallini, o Scarsella.	
11	DOSSO denominato MOTTA DELLA VOLPE	Basadonna come al N. 9	Adamo Busato	Difeso da piccoli Arginelli.		1				Metri 0,54 sopra la Comune	A Levante colla Valle Scarsella, a Ponente ed a mezzogiorno colle Barenne del Canal S. Marco, ed a Tramontana colla Valle suddetta.	
12	DOSSO denominato di S. NICCOLO DI LIDO MAGGIORE	Leini Negri Alessandro Antonio, Samaritana maritata Trevisan, e Maria maritata Domini, fratelli e sorelle q. ^a Domenico	Santo Formenti	Arginato.	6	4	1	1		Mediamete si eleva dalla Comune alla marea Metri 0,58.	A Levante colle Barenne del Canal Basigio, a Ponente e Tramontana colla Valle Caligo ed a mezzogiorno colla Valle Basigia.	

ANNOZZIONI		Serie numerica della contravvenzioni d'insediato provvedimento	Serie numerica delle contravvenzioni da sanarsi con una decisione speciale	Richiamo alla Mappa Foglio e Numero dello Spazio	Proposizioni del provvedimento dell'Ingegnere incaricato della visita della Laguna e citazione degli Articoli del Regolamento a cui si riferisce il fatto	Nota. Numero di foglio e numero di pagina del Regolamento
Il Controidicato Dosso, e come si disse generalmente presidiato da Arginelli parte dei quali perche' misceciarono di scendere, a diano del Canal Fordele vennero rinforzati per alcuni tratti da pali fitti, e per alcune altre difese da una sassaia che partendosi precisamente dalla Chiavica all'estremita del Dosso verso le Barenne del Canal sudd. si estende per tutta quella lunghezza che vien lambita dal Canal medesimo.					È desiderabile che venga sempre diligentemente invigilato perche' ad ogni evenienza vengano presidiato a dovere le sponde del controidicato Dosso.	
Non si è trovato di far alcuna Annozzazione pel Dosso di cui si tratta.						
Il Dosso controscritto che da quanto risulta dalle Mappe aveva avanti di se un tratto di Barena dal lato che confina col Canal d'Arco; ora è tutto ridotto allo stesso livello del Dosso anche il tratto di Barena sudd. che trovasi pure coltivato ad Ortiglia. Dal lato poi che nelle Mappe vengono indicate le molle di sabbia in prolungazione di questo Dosso presentemente; siccome le dette molle vennero sguinate, il terreno è coltivato anche in questa parte ad uso Ortiglia, e cinto da arginelli.			6	Vedi Fog. C.	Quantunque in forza del § 7. del Regolamento sarebbe da ritenersi una contravvenzione l'imbonimento del tratto di Barena qui controscritta; pure ove la Superiorità lo trovi convenientemente potrà venire tollerato, coll'avvertenza però al proprietario di non più permettersi per lo avvenire di tali arbitrii.	
Il controidicato Dosso che presentemente trovasi ridotto a colltura Ortiva, un tempo non era cinto da alcun Arginello di difesa ma bensì trovavasi incolto ed elevato sopra la comune alta marea per la naturale sua formazione.			7	Vedi Fog. C.	A senso dei § 6. e 40. del Regolamento devesi ritenere in contravvenzione il sistema di colltura a cui è ridotto il Dosso di cui trattasi: Falta però osservaz. alla naturale elevazione del Dosso stesso sul livello della Com. alta Marea; sembra che potrebbe lasciarsi anche nello stato suo attuale.	
Nel controscritto Dosso non si trovò di rimarcare nessuna innozzazione dannosa alla Laguna.						

Numero progressivo	DENOMINAZIONE del LATIFONDO	COGNOME o NOME DEGLI		DESCRIZIONE DEL LATIFONDO										CONFINI		
		Proprietari	Conduttori	Sistema di difesa del Margine del Dosso e modo di coltivazione dello stesso	Numero dei Casoli in pietra paglia	Numero delle Casole dei Casoli	Numero dei Boschi	Ponti	Valli abbellite	Argini eretti	Elevazione del terreno sopra la comune alla marina					
21	ISOLA DI S. ANTONIO	Dalla Mora detti Zampenighi	gli stessi	Il controindicato Dosso e difeso parte da muri e parte da arginelli, ma si gli uni che gli altri si trovano in disordine ed abbisognerebbero di pronto ristaurò. Il tutto Dosso è tutto ridotto a coltura ortiva.	2										Metri 0,83	A Levante a mezzogiorno col Canal di S. Antonio, a Ponente e Tramontana colle Barenne del Canal di Burano.
22	ISOLA DI TORCELLO Dosso I. ^o Foglio Lada A vol. Numeri 28 e 29.	Cannonici di Torcello	Dallamora e Tagliapietra d. Tagliabell	Il controindicato Dosso ridotto tutto a coltura Oriva e difeso parte da muri e palafitte, ma in disordine.	2	2									Metri 0,78.	A Levante colla Palua della roza, a mezzogiorno col Canal di S. Antonio, a Ponente col Canal di S. Pietro ed a Tramontana colla Palude della roza.
23	ISOLA DI TORCELLO Dosso II. ^o	Tagliabell, Frane, Bon.	Celotta lo stesso	Il controindicato Dosso ridotto per una gran parte a coltura Oriva, ed è presidiato per alcune altre da pali fitti e tavole, ed il rimanente da arginelli. Ma sui muri che le palafitte e gli arginelli abbisognano quasi tutti di pronto ristaurò perchè essendo in qualche disordine, scendono in laguna a danno della medesima.	diversi	diversi	diverse	diversi							Metri 0,65.	A Levante colle barenne del Canal di S. Antonio, a mezzogiorno colle stesse Barenne di S. Antonio, a Ponente col Canal di Burano, ed a Tramontana colla Palude della roza.
24	ISOLA DI TORCELLO Dosso III. ^o denominato Monastero di S. Giovanni.	Sabbato Vivante	Valentino Rosa	È quasi tutto presidiato da muri ad eccezione di un tratto a Levante ove il muro manca affatto ed il Dosso difeso da siepi e Grisolè.	1	1		1							Metri 0,51.	A Levante ed a mezzogiorno colle Paludi del Canal di S. Antonio, a Ponente e Tramontana con quelle di Torcello.

ANNOTAZIONI				Serie numerica delle contravvenzioni d'infrazione provvedimento	Serie numerica delle contravvenzioni da ammettere una decisione speciale	Richiamo alla Mappa Foglio e Numero dello Spazio	Proposizioni del provvedimento dell'Ingegnere incaricato della visita della Laguna e citazione degli Articoli del Regolamento a cui si riferisce il fatto	Nota Ministeriale di ordine di S. M. e S. R. di Roma
Nel controindicato Dosso che come si disse abbisognerebbe di pronto ristaurò nei muri ed Arginelli che lo presidiavano, le opere riscontrate esistere consistono in una Cavana sporgente dalla Casa sulle Barenne del Canal di S. Antonio Met. 15, sulla larghezza di Met. 3, formata da due lingue di terra presidiate da sassi, ma nel massimo disordine.					9	Vedi Fog. A.	In forza del § 9. del Regolamento, deve ritenersi necessario che venga prontamente ristaurato e difeso il margine della controindicata Isola.	
Nel controindicato Dosso le opere riscontrate esistere consistano in una Cavana coperta di Paglia sulla barenna di fronte alla Casa. La barenna però essendo elevata non riceve alterazione alcuna dalla detta Cavana.								
Nel controindicato Dosso il cui sistema di difesa abbisognerebbe come si disse il pronto ristaurò le opere riscontrate esistere in contravvenzione consistono. 1. ^o In un Ponte di legno sostenuto da pali fitti, lungo Metri 3.10, largo Met. 1,95, di fronte alla Casa di proprietà Bon Francesco. 2. ^o In un altro Ponte di terra presidiato da Pali fitti e Tavole lungo Met. 1,50, e largo Met. 1,20, di fronte all' beni propriati.							Stante il § 12. riteni in alcuni casi tollerabili i pontili in Laguna; così non sapendo, se o meno i controindicati siano stati Superiormente conosciuti, si crede di non doverne occupare.	
Il Contro indicato Dosso denominato Monastero di S. Giovanni, un tempo era tutto regolarmente cinto da muri, adesso però in un tratto a Levante il muro manca affatto, ed il Dosso quieto e difeso da siepi. Il muro per altro in tutto il resto del circuito abbisogna di un pronto ristaurò, perchè essendo in alcuni punti nel massimo disordine, minaccia rovina a danno della Laguna.				6		Vedi Fog. A.	A senso di quanto prescrive il § 9. del Regolamento, si crede di dover optare pel pronto ristaurò delle opere che presidiavano il margine della contro indicata Isola.	

Numero programmato	DESIGNAZIONE DEL LATIFONDO	COGNOME E NOME DELLI		DESCRIZIONE DEI LATIFONDI									
		Proprietari	Conduttori	Sistema di difesa del Margine del Dosso e modo di coltivazione dello stesso		Numero dei Casoni in pietra paglia	Numero delle palafitte che sostengono il Ponte	Ponti	Valli arboree	Argini venti	Elevazione del terreno sopra la comune alta mare	CONFINI	
				Proprietari	Conduttori								
35	BURANO	Diversi	Diversi	Il Controindicato Dosso è difeso parte dalla naturale sua elevazione, e parte da regolari fondamenti di muri.		diversi	—	diversi	—	—	—	Metri 0,70.	A Levante e Tramontana col Canale di Burano, a mezzo giorno colla Palude dello stesso nome, ed a Ponente colla Palude di S. Caterina.
36	MAZZORBO	Diversi	Diversi	Il controindicato Dosso che per alcuni tratti trovasi ridotto a coltura ortiva e presidiato parte da fondamenti di muro parte da pali fitti e parte da Arginelli di sola terra.		diversi	diversi	diverse	—	4 in legno ed 1 in Pietra.	—	Metri 0,80.	A Levante col Canale di Burano, a mezzogiorno colla Palude di S. Caterina, a Ponente colla Palude del Monte, ed a Tramontana colle Paludi dei Laghi.

ANNOTAZIONI				Serie numerica della contravvenzioni d'interesse privato provvedimento	Serie numerica delle contravvenzioni di interesse pubblico provvedimento speciale	Richiamo alla Mappa Foglio e Numero dello Spazio	Proposizioni di provvedimento dell'Ingegnere incaricato della visita della Laguna e citazione degli Articoli del Regolamento a cui si riferisce il fatto	Note
<p>Il Controindicato Dosso che come si disse è difeso in parte dalla naturale sua elevazione, ed in parte da regolari fondamenti di muro, non offre da rinunciare se non l'esistenza di un pontile di legno lungo Met. 10, largo Met. 1,80 in continuazione del piazzaleto di terra che trovasi di fronte al Mazzolo.</p>							Non risultando che il detto pontile sia stato Superiormente concesso; lo si è marcato qui contro onde la Superiorità richiami il proprietario ad una giustificazione in proposito.	
<p>Il Controindicato Dosso denominato Isola di Mazzorbo è unito all'Isola di Burano mediante un Ponte di legno lungo Met. 71, non compreso le testate di terra, una delle quali, cioè quella verso Burano è lunga Met. 42, e l'altra cioè quella verso Mazzorbo è lunga Met. 29. La larghezza del Ponte è di Met. 1,30, ed è sostenuto da N. 18, stilate; quella delle testate è di Metri 2.</p> <p>Il secondo Ponte di legno esistente su questo Dosso è il ponte girevole nell'interno di Mazzorbo sul Canale che dalla Ricettoria conduce a Burano, la lunghezza di detto Ponte è di Met. 19,10, sulla larghezza di Met. 1. Subito dopo il ponte girevole avvi un Pontile puro di legno lungo tanto quanto la testata del Ponte cioè Met. 3,50, e largo Met. 2. Tale Pontile serve per l'cazione delle Teste del Ponte. Di fronte alla Ricettoria vi ha un Pontile di legno lungo met. 12,00, e largo Met. 1,50 che serve per le guardie di finanza.</p> <p>Ai di là Met. 2 di detto Pontile aviene un altro lungo Met. 12, largo Met. 2, sostenuto come il primo da Pali fitti in sufficiente buon stato.</p> <p>Di fronte alla Casa adietta alla Ricettoria vi si trova una Riva di appoggio per le Barche, con scalini di pietra lunghi Met. 2,50, sporgenti dalla Casa Met. 0,60.</p> <p>Il Monastero di S. Eufemia, ora Forte di Mazzorbo è tutto presidiato da fondamenti di Sasso.</p> <p>Tutto il rimanente del Controindicato Dosso di Mazzorbo qualunque sia difeso parte da muri di fondamento, parte da palafitte, e parte da arginelli abbisogni di un pronto ristaurò tanto nei muri che nelle Palafitte ed arginelli, giacchè si gli uni che le altre trovandosi in varj punti nel massimo disordine scendono nei Canali e nella Laguna a danno di questa che di quelli.</p> <p>Di fronte alla Casa di proprietà Giustinian, affittuale Tiron avvi un Pontile di terra sostenuto da Palafitte e tavole lungo Met. 6, largo Met. 4, e vicino al pontile vi si trova anche una Carana coperta di paglia.</p> <p>Di fronte alla Casa di proprietà Vidmann affittata a Dion e Giuseppe Ragazzi trovasi l'avano di un molo di pietra sporgente ancora sul Canale Met. 1,50, sulla larghezza di Met. 1,30.</p> <p>Di fronte alla Casa N. 21, affittata ad Antonio Scimian trovasi un pontile di legno sosteguito da Pali guasti ed in disordine. La lunghezza di questo Pontile è di Metri 2,70 sulla larghezza di Met. 1,50. Il Canale su cui trovasi il ponte di pietra marcato col N. 54, venne intestato verso la metà circa della sua lunghezza e perciò l'altro non venne imbonita e ridotta coltura ortiva.</p> <p>Al Contro indicato Dosso di Mazzorbo un tempo era unita una piccola lingua di terra ridotta a coltura Ortiva mediante un ponte di legno che ora non esiste più; la detta lingua di terra adunque presentemente è tutta affatto separata dal Dosso di Mazzorbo; ma è per altro tutt'ora ridotta a coltura Ortiva, e conta su di essa N. 2 Ponti di legno che attraversano due diversi Canaletti, il primo di questi ponti è lungo Met. 6, largo Met. 1, ed il secondo è largo Met. 1 e lungo Met. 8.</p> <p>Il Proprietario di questa lingua di terra è Lazzato, e gli affittuali Liberale Di Lena, e Domenico Regazzi. L'altezza media di questo Dosso, è di Met. 1, sopra la Comune, e non è difeso che dalla naturale sua elevazione. Di fronte alla Casa ove alloggia l'Ortolano avvi un piccolo pontile di legno già quasi del tutto infracidito lungo Met. 1,50, largo Met. 1.</p> <p>N. 13 Di fronte al lato di Ponente del Dosso di Mazzorbo la Palude venne ridotta ad uso di Sacca pubblica denominata Sacca di Val Verde, ed attualmente è l'altezza media sopra la Comune alla marea, di Met. 1,00. Nel mezzo però avvi una avvallazione in cui le acque ristagnano.</p>							Siccome in forza del § 12, e 57, potrebbero essere state Superiormente concesse molte, tra le cose qui contro indicate, e siccome, non risulta alle scritture, quali fra queste dir si possono in contravvenzione; così si trova di non dover estenar alcuna voto in proposito; spettando per intero alla Superiorità il decidere in tal argomento. <p>Quello però che si crede di dover far presente, si è che a senso del § 9 del Reg. dovrebbero essere quanto prima ordinate le difese di cui abbisogna il margine del Dosso controdescritto.</p>	

Numero progressivo	DENOMINAZIONE DEL LATIFONDO	COGNOME E NOME DEGLI		DESCRIZIONE DEI LATIFONDI										CONFINI	
		Proprietari	Conduttori	Sistema di difesa del Margine del Dosso e modo di coltivazione dello stesso	Numero dei Casoli		Numero delle Caserelle	Numero dei Banni	Ponili	Valli scabinate	Valli cretti	Elevazione del terreno sopra la comune alta marea			
					in pietra	in paglia									
97	S. ^a FRANCESCO DEL DESERTO	Genio Militare	Abramo Silva e Facchina	Il controindicato Dosso è tutto circondato da mura presidiate da Pietre d'Istria ad eccezione del tratto fatto nuovo dal lato di mezzo giorno ov'è di solo pietra cotta.	diversi	—	—	—	—	—	—	—	—	Metri 0.74.	A Levante colle barene del Canal Creva, a Ponente col Canale dello stesso nome, a mezzogiorno e Tramontana colle Paludi del Canale stesso.
98	S. ^a MARIA DEL MONTE I DUE SANTI	Genio	lo stesso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Met. 0.95.	Confina sulla Palude di S. ^a Nicolò, ed il Canal di Mazzorbo.
99	S. ^a GIACOMO DI PALUDO	Genio Militare	Nicolò Scarpa	Il controindicato Dosso è tutto regolarmente di mura in tutta la sua Circonferenza, ed i muri sono in buon stato. Il sistema di coltura con cui è tenuto è d'Ortaglia.	1	—	—	—	—	—	—	—	—	Metri 1.45.	A Levante, mezzogiorno e Ponente colle Paludi di S. Giacomo, ed a Tramontana col Canale dello stesso nome.

Venezia il 19 Settembre 1843.

ANNOTAZIONI				Serie numerica delle contravvenzioni d'interesse privato	Serie numerica delle contravvenzioni da sanzionare con decisione speciale	Richiamo alla Mappa Foglio e Numero dello Spazio	Proposizioni di provvedimento dell'Ingegnere incaricato della visita della Laguna e citazione degli Articoli del Regolamento a cui si riferisce il fatto	Il Notaio incaricato di redigere il presente Verbale
Il Controindicato Dosso ridotto parte a collura Ortiva, e parte a prato è cinto come si disse tutto all'intorno da muri, e non offre alcun che da rimarcare, se non se il Canale che vi si guida dal lato di Ponente, è presidato alla sua imboccatura da una Palafitta in disordine lungo Met. 11. sulla larghezza di Met. 2.80.				—	—	—	Siccome pel disordine in cui trovasi la palafitta qui contro indicata, potrebbe la palafitta stessa col tempo riescir dannosa alla libera navigazione in quella località; si crede che sarà prudente l'ordinarne a suo tempo il restauro.	
Il Controindicato Dosso è ridotto a prato senza alcuna difesa all'intorno, toltone alcuni Sassi sparsi qua e là sulle rive.				—	—	—	—	
Nel controindicato Dosso che come si disse è tutto regolarmente cinto da muri, le opere che si riscontrarono esistere consistono in una riva d'approdo formata di pietra con doppia scalinata di legno parte per parte alla sua estremità sul Canale di S. ^a Giacomo; La lunghezza della sudd. riva di approdo è di Met. 4.00. sulla larghezza di Met. 4.30. in base ed 1.50 in sommità.				—	—	—	—	

Antonio de Bernardi R. Ing.

LAGUNA INFERIORE

PROSPETTO

compilato dall'Ingegnere de Bernardi in seguito al riconoscimento generale da esso praticato in Laguna
in senso del § 82 del Regolamento 20 Dicembre 1841

ELENCO DELLE VALLI

- N. 1. Valle Padovana, o Figheri
 - „ 2. Le Buse del Prete
 - „ 3. La Sora
 - „ 4. Val de Bon
 - „ 5. Barenon
 - „ 6. Le Piere in pie
 - „ 7. Ghebbo Storto
 - „ 8. Morosina
 - „ 9. Mille Campi
 - „ 10. Sette Morti
 - „ 11. Valle in Pozzo
 - „ 12. Bombae
 - „ 13. Petta di Bò
- } Le quattro contro descritte
Valli sono da Ostriche

N. B. — Tutti gli arginelli che si vedono delineati in rosso sugli relativi fogli in lucido che si allegono a quest'Elenco, sono quelli che attualmente esistono a presidio delle Valli, e che non sono marcati sulla Mappa generale della Laguna di Venezia, tratta nel 1809 da altra simile rilevata nell'anno 1763.

Le punteggiate rosse poi indicano la parete di Grigiulle, e le Cogolere di annuale chiusura delle Valli sud., e qui giova avvertire che quantunque a senso del § 64 del Regolamento nella sud.ª parete di Grigiulle in ogni singula Valle vi dovrebbe essere una Porta di accesso alla Valle stessa larga almeno mt. 3. Si è invece riscontrato che nessuna delle indicate Valli ha la Porta stessa che arrivi ad una tale misura.

L. Mensurati, copio

Venezia 15 Marzo 1844

Antonio de Bernardi R.º Ing.º

Numero progressivo della Valle	COGNOME E NOME		Se la Valle è aperta o arginata	Numero delle Cogliere	Numero delle Motte in cui si trovano i Casoni e sistema di loro difesa	Numero dei Casoni		Numero delle Chiaviche o Sostegni		Numero dei Busani	
	dei Proprietari	dei Conduttori				in Muro	in Paglia	interni	esterni	interni	esterni
1	VALLE FIGHERI, o PADOVANA			16	2	2	6	—	1	—	—
	Giustinian Bullo di Chioggia	Lo stesso	Semi arginata	<p>1. La Orbona</p> <p>2. Il Pennello</p> <p>3. La Cogolera della Cavana</p> <p>4. Il Casonetto</p> <p>5. La Cogolera fonda</p> <p>6. La mezza Falda</p> <p>(Le Cogliere dei Figheri al Cason de' Traganina per parte della Motta)</p> <p>7. La vecchi</p> <p>8. Il Confin</p> <p>9. Tressa detta del</p> <p>10. Giustinian che divide la Valle</p> <p>11. Valte Gornio.</p> <p>12. Oltre le sud te 16 Cogliere, avvi anche un par d'è le Manzeghe</p>	<p>Denominata la I Motta grande della Padova sul Canal di Piove, presidiata parte da muro, e parte da pali fitti, e tavole, che si eleva mediamente sopra il livello della Comune alla marea mt. 0.48</p> <p>La II Motta piccola della Padova, situata precisamente di fronte alla prima sul Canal di Piove medesimo. È presidiata di soli pali fitti, e tavole, e si eleva mediamente sopra la Comune alla marea mt. 0.47</p> <p>La III Motta dei Traganini sulla Canalotta di Lora si eleva mediamente sopra comune mt. 0.57, ed è presidiata in qualche piccolo tratto da pali fitti, e grigiuole ma siccome per la massima parte il presidio è infracidito, o mancante; così la motta stessa trovasi in qualche disordine</p> <p>La IV Motta alla Cogolera dei vecchi è presidiata da pali fitti, e grigiuole, ed eleva mediamente sopra Comune mt. 0.40</p>	<p>ed un forno</p> <p>e due Casane coperte</p>	<p>Sostegno con ripartita Paratoia della luce di mt. 1.60 che serve ad uso di Traghetto, o porta di Valle.</p> <p>La vera porta di Valle però esiste presso il Casone detto dei Pescatori o Padova.</p>				
2	LE BUSE DEL PRETE			1	1	—	1	—	1	—	—
	Nobil Uomo Albrizzi	Giustinian Bullo di Chioggia a mezzo di Felice Dario detto Panzo	Chiusa da semplice Arelle	Denominata la Cogolera di Valle	<p>Che si eleva mediamente sopra la Comune alla marea mt. 0.45, ed è presidiata parte da Pali fitti, e tavole; e parte da pali fitti, e grigiuole</p>						

ANNOZZIONI				Serie numerica delle contravvenzioni d'interesse pubblico e provvedimenti	Serie numerica delle contravvenzioni da ammettere una decisione speciale	Richiamo alla Mappa Foglio e Numero dello Spazio	Proposizioni di provvedimento dell'ingegnere incaricato della visita della Laguna e citazione degli Articoli del Regolamento a cui si riferisce il fatto
Numero progressivo della Valle	COGNOME E NOME	Se la Valle è aperta o arginata	Numero delle Cogliere				
1	VALLE FIGHERI, o PADOVANA		16	1	2	Vedi Fog. A alle Lett. P, Q.	È ben vero che le arginate di cui si è parlato qui di contro non si trovano segnate nella Mappa generale della Laguna, rilevata nell'Anno 1783; ma è d'altronde indubitato che le Arginate stesse contano un'epoca piuttosto remota dalla loro formazione. Fatto adunque riflesso a tale circostanza, ed avuto riguardo alla loro naturale positura rispetto alla Laguna viva, sembra che non sia di prima necessità l'occupare per la distruzione.
				2	2	Vedi Fog. A alle Lett. H, I, L. nere.	L'Argine qui contro descritto, che forma la divisione delle Valli Cornio, e Figheri, è lo stesso di cui si è parlato al N. 10 delle contravvenzioni da ammettere una decisione speciale nella Tabella delle Valli comprese nella Laguna Media. Egli è perciò adunque che anche qui non si può che ripetere quanto già si è detto in proposito, cioè che l'Argine di cui trattasi non può servire d'ostacolo alla libera espansione delle Acque della Laguna nelle Valli, che nelle circostanze straordinarie, e ciò per essere l'Argine stesso basato sopra Barre che se non superano, certo non stanno al di sotto del Livello della Comune alla Marea in quella Località.
				3	3	Vedi Fog. A alle Lett. H, I, L.	La sussistenza del controindicato Fosso dipende per certo dalla arbitrarietà esatta formazione dell'Argine divisorio delle due Valli Cornio, e Figheri. Se dunque la superiorità troverà opportuno di rimescolabile l'Argine divisorio sud, converrà non occuparsi anche del Fosso di cui trattasi. In caso contrario col disfacimento dell'Argine, potrà essere comodamente toliato anche il Fosso.
				4	4	Vedi Fog. A alla Lett. I.	La strada controindicata può con facilità esser tolta, anche senza ordinare il suo disfacimento, e ciò coll'impedire che venga ulteriormente robulata, e difesa.
				5	5	Vedi Fog. A	Sull'ammissibilità, o meno della controscritta Banchina di presidio alle grigiuole di chiusura delle valli, si è parlato anche al N. 15 delle Contravvenzioni da ammettere una decisione speciale nella Tabella delle Valli comprese nella Laguna media. Siccome dunque anche qui non si potrebbe che ripetere quanto si è detto in proposito al Numero suddetto; così si si riferisce per intero al già esposto in proposito al Numero stesso.

Nella controscritta Valle ciò che emerse di osservare, consiste:

I. Che partendosi dal Sefone di Lora, e seguendo per l'estesa di mt. 1144, il Canal Piovego dal lato della Valle Figheri, di cui trattasi attualmente trovai arginato.

Dall'Arginatura però dalle praticate ispezioni locali, risultano di remota formazione, quantunque sulla Mappa generale della Laguna, rilevata nel 1783, queste non si trovino marcate.

(N. B.) Gli arginelli marcati in rosso alla lettera P del Fig. A; sono argini di ritiro del Novissimo, che ad un tempo esistevano anche dall'altra parte del Piovego, ove attualmente trovai il terreno ridotto a coltura (vedi annotaz. II per la Valle Piere in giù).

II. Che metri 485 superiormente al sud Sifone di Lora ascendendo per Fiume Novissimo, e precisamente al punto segnato H in nero, dove si trova il Busone, che ricevendo acque dal detto Novissimo, lo comunica alla Valle Cornio; incontra un Argine che misurando l'estesa di mt. 1885, arriva sino all'incontro del così detto Parè del Giustinian al punto marcato L. nero. Tal Argine che unitamente al parè Giustinian sud, forma l'intera divisione della Valle Figheri, dalla Valle Cornio, si eleva mediamente dal livello delle Barre mt. 0.75 mantenendo quasi costantemente in sommità la larghezza di mt. 0.65.

III. Che fiancheggiando sempre l'andamento del sud Argine divisorio di Cornio, e Figheri, anzi aderente a questo avvi in Valle Figheri di cui parlasi un Fosso largo circa mt. 3, e profondo ragguagliatamente mt. 0.60, il quale sembra essere stato scavato per la formazione dell'Argine che fiancheggia.

IV. Finalmente che dall'altra parte del sumentovato Fosso nella Valle Figheri stessa, avvi anche per l'estesa di mt. 190 circa una specie di Stradella formata pure cogli escavi del Fosso stesso. Tale Stradella si eleva mediamente mt. 0.30 sopra il livello delle Barre in Valle; incomincia precisamente al punto marcato colla lett. I sulla planimetria relativa, e seguita la lunghezza di mt. 190 come si è già detto di sopra.

Nella controindicata Valle non emerse alcunchè di rimarcare, che possa tenersi in Contravvenzione alle vigenti discipline per la Laguna, toltone l'esistenza di alcuni tratti di Banchina arbitrariamente formata dove mancava la Barre solida che potesse servire per base d'impianto delle grigiuole per la chiusura della Valle stessa.

Numero progressivo	Denominazione della Valle	COGNOME E NOME		Se la Valle è aperta o arginata	Numero delle Cogliere	Numero delle Motta in cui si trovano i Casoni e sistema di loro difesa	Numero dei Casoni		Numero delle Chiaviche o Sostegni		Numero dei Busani	
		dei Proprietari	dei Conduttori				in Muro	in Paglia	interni	esterni	interni	esterni
3	VALLI SORA	Nobli Uomo Giroloano Marcello	Valentina Camuffo detto Fiore	Chiusa da semplice grigliolo	5 Città N. 3 sul Canal di Piove, e N. 2 sul Canal della Bastia. Le 3 sul Canal di Piove si chiamano: 1. Cogliera di dietro 2. La Mandana 3. La Cogliera di Canale Le N. 3 poi sulla Bastia, sono denominate una la Sorella, l'altra la Bastia	2 E sono Una sul Canal di Piove di fronte alla Valle Zappa; e l'altra sul Canal della Bastia vicino alla Cogliera dello stesso nome al punto marcato R nella planimetria relativa. Tanto una che l'altra delle suddette Motta sono presidiate di Palli fitti, e grigiuole; e la L.aa elevasi mediamente mt. 0,46, mentre l'altra non elevasi che mt. 0,42 sopra la Comune alta marea	1	1				
4	VAL DE BON	Antonio Sambo detto Papadepoli	Lo stesso	Chiusa da semplice grigliolo	7 Tutte immitenti nel Canal della Bastia, e si chiamano 1. Cogliera del Cason 2. La Corolina 3. La fossa lunga 4. San Vincenzo 5. La porta vecchia 6. Sant'Antonio 7. La Cogliera del Taglio Oltre le sud. N. 7 Cogliere, avvi poi anche sul Canal di Piove un Traghettino ad uso di sostegno, o Porta di Valle della luce di mt. 1,60 con rispettiva paratoia di legno.	1 Posta vicino alla 7. ^{ma} Cogliera denominata del Taglio. Questa motta è presidiata in parte da palli fitti, e grigiuole, ed elevasi mediamente sopra la Comune alla Marea mt. 0,58.		1		2	1	

Sostegni in canale di Piove come si è veduto, tutti di contro nella linea Cogliera. L'altro della luce di mt. 2 immitente in canale della Bastia. Si l'uno che l'altro dei suddetti due sostegni non servono che ad uso di Traghettino o Porta di Valle.

Situato all'estremità della piccola Peschiera marcata colla Lett. S. nel Foglio di Mappa relativo.

ANNOTAZIONI				Serie numerica delle contravvenzioni d'interesse d'ordine provvidente	Serie numerica delle contravvenzioni da ammettere a decisa speciale	Richiamo alla Mappa Foglio o Numero dello Spazio	Proposizioni di provvedimento dell'Ingegnere incaricato della visita della Laguna e citazione degli Articoli del Regolamento a cui si riferisce il fatto	Dati Mappa di collare e di collare di collare
<p>Nella visita praticata nella Valle qui controdescritta, che come si disse a suo luogo, è tutta cinta da semplici grigiuole, non emerse di osservare se non che una delle due Motta appartenenti alla Valle stessa, e precisamente quella sul Canal della Bastia vicino alla Cogliera dello stesso nome, venne formata arbitrariamente da non molto tempo. Questa Motta elevasi come s'è detto mediamente mt. 0,42 sopra la Comune alta Marea, è presidata da palli fitti, e grigiuole, ed ha la larghezza di mt. 4 sulla lunghezza di m. 6,50.</p>				6		Vedi Fog. C alla Lett. R nera	Quantunque si crede che la sussistenza della piccola Motta di cui si è parlato qui contro, non possa ritenersi gran fatto contraria alle vigenti discipline per la Laguna in generale; pure siccome venne formata arbitrariamente, si opina per la sua distruzione, o almeno per l'infissione d'una Multa al Contravventore.	
<p>Nella controindicata Valle, che come si disse è tutta chiusa da grigiuole impiantate parte sulle esistenti Baren e parte su Banchine di terra arbitrariamente formate; ciò che emerse di dover notare in contravvenzione alle vigenti discipline Lagunari,</p> <p>I. In una piccola peschiera arbitrariamente formata dal Proprietario della Valle quasi nel mezzo della Valle stessa, e precisamente nel punto marcato alla Lett. S sul Foglio C, della Laguna inferiore.</p> <p>La detta peschiera è circonscritta da Cavallotti di terra, formati da quant'è presumibile colla Materia che ne risultò dall'escavo dei Fossi nella Peschiera medesima esistenti.</p> <p>La sua lunghezza è di circa mt. 125 sulla ragguagliata larghezza di mt. 60.</p> <p>All'estremo di questa Peschiera in uno de' suoi angoli avvi anche un piccolo Busane della luce di mt. 0,50, e dall'altra parte avvi una piccola Cogliera. Tutto ciò per tener possibilmente sempre in comunicazione le Acque della Valle con quelle della Peschiera.</p>				7		Vedi Fog. C alla Lett. S nera Lag. Inf.	Siccome è provato che la Peschiera di cui trattasi venne formata arbitrariamente dal proprietario della Valle in cui è posta, così si crede che sarebbe da ordinarsene la sua distruzione, od almeno invigilare perchè non venga ristaurata, onde il tempo lo possa di per se stesso distruggere. Si nell'uno, che nell'altro caso però sarà da indigersi una Multa al proprietario pel commesso arbitrio.	

Numero progressivo della Valle	Cognome e Nome dei Proprietari e dei Conduttori	Se la Valle è aperta ed arginata	Numero delle Cogliere	Numero delle Motta in cui si trovano i Casoni e sistema di loro difesa	Numero dei Casoni		Numero delle Chiaviche o Sostegni		Numero dei Busani	
					in Muro	in Paglia	interni	esterni	interni	esterni
6	VALLE PIERE IN P.I.E. Giustinian Ballo di Chioggia	Lo stesso	9 N. 7 delle quali sul Canal Scirocco; una sulla Tajada di Lova, ed una sul Ghebbo scavezzo. Le N. 7 Cogliere poste sul Canal Scirocco, si chiamano La N. 1. Le Oche 2. Il Forno 3. Cogliera di Cason 4. La Tajada 5. Il Ghebbo basso 6. Il Ghebbo 7. Sant' Isoppo La 8. poi che è posta come si disse, sulla Tajada di Lova, chiamata il Casoncello, e la N. 9 situata sul così detto Ghebbo scavezzo, chiamasi collo stesso nome, cioè Ghebbo scavezzo	3 La I è la Motta grande, della anche Motta dei Pescatori, la quale si eleva mediamente sopra il livello della Comune alla Marea, M. 0.45, ed è presidiata in parte da pali fitti, e tavole, ed in parte da Muro.	1	1	1	1	2	
			A terrane col Canal Scirocco, a ponente col Taglio Novissimo di Brenta, Mezzogiorno col Canal della Cavaizza, ed a tramontana col Canal Piovego		Semi arginata		Ed un canale di fronte alla Motta denominata dei Tagganti in Valle Fighieri		Ed un altro Busan trovati sul Novissimo alla lett. L. del fog. A. n. 1.	
			La II è la Motta del Forno, che si trova precisamente di fronte alla prima, e che si eleva mediamente sopra Comune mt. 0.40, essendo tutta presidiata da pali fitti, e tavole.		Ed una cavana il tutto sulla Motta grande della anche Motta dei pescatori		Chiavica di legno mediante la quale vien tenuta in comunicazione l'Acqua di Valle con quella della Peschiera marcata colle lett. E. F. G. H. I. K. nel foglio lett. A.		Un piccolo Busano che serve per dar scolo al terreno coltivato, che si vede marcato sulla planimetria foglio A. alla lett. E. Ed un altro Busan trovati sul Novissimo alla lett. L. del fog. A. n. 1.	
			La III è una Motta sul Canal Piovego posta quasi di fronte alla così detta Motta dei Tagganti di Valle Fighieri. Detta Motta è presidiata da pali fitti e tavole, ed elevasi mediamente sopra il livello della Comune alla Marea mt. 0.60.		Ed una cavana il tutto sulla piccola Motta posta sul Canal Piovego quasi di fronte alla Motta denominata dei Tagganti in Valle Fighieri		Chiavica di legno mediante la quale vien tenuta in comunicazione l'Acqua di Valle con quella della Peschiera marcata colle lett. E. F. G. H. I. K. nel foglio lett. A.		Un piccolo Busano che serve per dar scolo al terreno coltivato, che si vede marcato sulla planimetria foglio A. alla lett. E. Ed un altro Busan trovati sul Novissimo alla lett. L. del fog. A. n. 1.	

ANNOTAZIONI		Serie numerica delle contravvenzioni di immediato provvedimento	Serie numerica delle contravvenzioni da sanzionare con una decisione speciale	Richiamo alla Mappa Foglio e Numero dello Spazio	Proposizioni di provvedimento dell'Ingegnere incaricato della visita della Laguna e citazione degli Articoli del Regolamento a cui si riferisce il fatto	Nota finale, o citazione del foglio di mappa dove si riferisce il fatto		
Nella visita che si ebbe a praticare alla qui contro descritta Valle Piere in più che è in parte chiusa da semplici Grigolotti, ed in parte a difesa da Argini, cioè che emerge di rimarcare in contravvenzione alle vigenti discipline per la Laguna in generale, consiste								
I. Nell'aver trovato che la Valle stessa venne già da gran tempo arbitrariamente presidiata da Arginiotti, o Cavalotti di terra, tanto per un tratto sul Canal Piovego, quanto per un altro tratto sul Canal della Cavaizza.		10		Vedi Fog. A. Lag. Inf. alle Lettere A, B, C, rosse	I. I. controindicati Arginiotti di presidio alla Valle sul Canal di Piovego e sullo scolo Cavaizza vennero, da quanto sembra, arbitrariamente formati col disporre sui Cigli di questi Canali la materia risultante dai varj praticati escavi dei Canali stessi. In ogni modo risulta sempre essere una Contravvenzione, e per ciò si è marcata col N. 10, di contravvenzioni da sanzionare una decisione speciale, onde la superiorità nella sua saggezza decida sull'argomento. Si fa per altro presente che gli Arginiotti indicati, essendo basati sopra Barone di per se stesse elevate sopra il livello della Comune alla Marea di circa mt. 0.30, non si possono ritenere di assoluto ostacolo alla libera comunicazione delle acque della Laguna colle Valli, e perciò potrebbero anche ove lo si volesse, venir tollerati senza tema di nuocere menomamente alle di già adottate massime per la Laguna in generale. In ogni caso però sarebbe sempre da indiligere una multa al proprietario della Valle, non tanto per la sussistenza degli Arginiotti suddetti, quanto per averli arbitrariamente presidiati da sassaja, come già si disse, nella fine osservazioni verso la fine del N. I.			
II. Partendosi dal Sifone di Lova sud, e discendendo lungo l'Argine sinistro del Taglio Novissimo di Brenta per l'estesa di mt. 196, avvi adrente all'Argine stesso un tratto di terreno (C. D. E. F., rosse) ridotto già da varj anni a coltura A. V. con sopra N. 3 Casoni.		11		Vedi Fogli A. alle Lettere rosse C. D. E. F.	II. Il qui contro descritto tratto di terreno, da quanto risulta, venne ridotto allo stato di Coltura A. V., appiattendosi arbitrariamente gli Argini di ritiro del fiume Novissimo, che in quella località esistevano, come tuttora esistono dall'altra parte del Canal Piovego sulle Barone della Valle Fighieri. Tale arbitraria riduzione di terreno per altro, sembra che non possa ritenersi di grande ostacolo alla libera espansione delle acque della Laguna nelle Valli, a motivo dell'elevazione sensibile, che in quelle località avevano sino da principio, sopra la Comune alla Marea gli spazi che attualmente ridotti sono a coltura. In ogni modo però, quant'anche la superiorità trovasse di poter ritenere tollerabile tale riduzione di Barone a Coltura, sarà per altro sempre imputabile al proprietario di quel luogo un arbitrio, e perciò dovrà esservi punizio con una proporzionata multa.			
III. Partendosi dal punto F ove ha termine il terreno ridotto a coltura A. V. come si disse al sopradetto Art. II. delle osservazioni fatte intorno alla Valle Piere in più di cui si tratta, e seguitando quasi parallelamente all'Argine sinistro del fiume Novissimo sino al punto G, cioè per l'estesa di mt. 90, venne di recente arbitrariamente formato l'Arginiotto F. G. che piegando poi al punto G verso il Canal Piovego con una lunghezza di mt. 340 arriva ad unirsi al punto K coll'Arginello che ivi fiancheggia il Canal sud, recchiudendo così la Peschiera di Valle Piere in più; Peschiera questa che fu arbitrariamente edificata dal proprietario della Valle stessa escavando diversi fossi che s'intersecano in varj punti, ed in varj sensi; e poscia colla materia risultante da questi escavi, vennero col tempo formati una gran parte degli Arginiotti, o cavalotti di terra, che ora vedossi fiancheggiare i fossi medesimi, che la costituiscono.		1		Vedi Fog. A. alle Lettere rosse E. F. G. H. I. K.	III. La formazione in genere della Peschiera arginata di Valle Piere in più, da quanto si è potuto rilevare sulla faccia del luogo, conta un'epoca piuttosto remota, e perciò non si apprebbe come potera dar assoluto carico al possessore attuale della Valle. Quello però che è palmarmente in contravvenzione alle vigenti discipline Lagunari, e che gravita unicamente a carico del proprietario suddetto, si è la recente formazione del tratto F. G. H. d'Arginello che circonda parte della peschiera sud, e per tale contravvenzione non si trova esservi partito più conveniente di quello che di tanto ordinare l'intera sua distruzione. Sarà poi nella saggezza della superiorità il vedere se oltre l'annullato tratto F. G. H. convenga contemporaneamente ordinare il discioglimento anche dei tratti rimanenti.			
IV. A mt. 568 dallo Scolo Cavaizza ascendendo per l'argine sinistro del fiume Novissimo, e precisamente nel punto marcato colle lett. L. avvi nell'Argine stesso un Bonise attualmente interrotto; ma che ad un tempo ergendo sopra dal Novissimo sud, in comunicazione in Valle, mediante un piccolo fossato largo circa mt. 1.00, e lungo in complesso mt. 314.		12		Vedi Fog. A. Lag. Inf. alle Lettere rosse	IV. Quantunque anche la sussistenza degli Arginiotti, o Cavalotti di terra, che fiancheggiano il fossato del Busano indicato qui contro, sia da ritenersi una contravvenzione alle vigenti discipline per la Laguna; pure atteso lo stato rovinoso in cui i detti Arginiotti si trovano, e data la poca importanza che possono avere sul buon governo della Laguna in generale, si ritiene che non sia necessario di pensare per questi a provvedimenti di sorte, giacchè, come si disse, in breve verranno di per se stessi distrutti dal tempo, e dal moto delle acque di Laguna in Valle.			
Tali Arginiotti, o cavalotti di terra però siccome il busano non serve più agli usi della Valle; sono lasciati in un totale abbandono, e perciò si trovano tutti scossi, e cadenti, per cui anche senza ordinare la sua distruzione, in breve possono ritenersi di vedersi dal tempo totalmente distrutti.								

Numero progressivo della Valle	Cognome e Nome dei Proprietari e dei Conduttori	COSPINI	Se la Valle è aperta o arginata	Numero delle Cogolere	Numero delle Motte in cui si trovano i Casoni e sistema di lor difesa	Numero dei Casoni		Numero delle Chiaviche o Sostegni		Numero dei Busani	
						In Muro	In Paglia	Interni	Esterni	Interni	Esterni
7	Nobil Uomo Giovanni Marcello	Lo stesso	Senni arginata	8	2	1	3	1	2	—	2
<p>Comprende una Tressa, chiamata la Tressa lunga esistente vicino al Ponte Canale di Cavazza. Le sud. Cogolera si trovano collocate N. 2 alla Motta del Casono denominata, una della Cavana, l'altra del Casono. Quella della Cavana guarda il Canal Scirocco, e l'altra il Canal della Cavazza. N. 2 si trovano sul Canal di Scirocco, e si chiamano le Sorelle. E le altre N. 4 comprese la Tressa, sono collocate sul Canale della Cavazza, e si chiamano Cogolera in punta, Cogolera nuova, Cogolera della Berrettina, e Tressa lunga.</p> <p>A Levante col Canal Scirocco; a Ponente col Taglio Novissimo di Brenta, a Mezzogiorno colla Valle Morosina, ed a Tramontana col Canale d. la Cavazza.</p> <p>Comprende la Cavana che attraversa come si disse le due Motte, e che è coperta di paglia, avendo però i pilastri di muro.</p> <p>Chiavica di legno posta al punto M. nel fog. A. e questa serve per dar acqua dolce alla peschiera di Valle Morosina.</p> <p>Sostegni a due luci per cadamo collocati ai due punti, N. O. nell'Argine che chiamasi delle Stollare che divide la Valle Ghebbo Storto dalla Valle Morosina, ciascuno degli indicati Sostegni ha un'area di 4 di luce, cioè, mt. 2 per ogni Paratoia.</p> <p>Uno dei quali trovati nell'argine delle Stollare al punto M e serve per comunicare alle peschiere di Valle Morosina l'acqua proveniente dal Novissimo mediante l'altro Busano situato nel punto P dell'Argine del Novissimo suddetto.</p>											

ANNOTAZIONI

Nella visita che si ebbe a praticare alla controindicata Valle Ghebbo Storto, ciò che emerge di dover rimarcare in contravvenzione alle vigenti discipline per la Laguna in generale, consiste:

I. In un Argine arbitrariamente costruito sino da molti anni addietro onde dividere la proprietà di Valle Ghebbo Storto, da quella di Valle Morosina.

Il detto Argine ch'è quello marcato in Planimetria Fog. A, e D alle Lett. Q, M, N, O, R, è denominato Argine delle Stollare. Elevato mediamente sopra il livello della Comune alta Marea mt. 1.20, ed ha quasi costantemente in sommità la larghezza di mt. 1.10.

II. Sul Canal Scirocco la Valle Ghebbo Storto di cui trattasi è arginata dal punto S al punto T cioè per l'estesa di mt. 900 circa. La formazione di questa tratta d'Argine, da quanto si è potuto rilevare, sembra antica sì, ma arbitraria, e perciò la si è marcata come una contravvenzione.

Il detto Argine stesso elevati mediamente sopra il livello della Comune alta Marea mt. 1.20, ed ha la larghezza ragguagliata in sommità di mt. 1.00.

III. Sul Canale denominato lo scolo Cavazza, la Valle Ghebbo Storto sud, è arginata per un tratto della Lunghezza di mt. 374, cioè dal punto U al punto V, e da quanto sembra anche questo tronco d'Argine venne formato come quello sul Canal Scirocco, cioè disponendo sul ciglio del Canale che fiancheggia, la terra di escavo risultante dal Canal med.

La sua elevazione sopra Comune può ritenersi mediamente di mt. 1.25, e la sua larghezza in sommità di mt. 1.20.

IV. Al punto marcato colla Lett. P sulla planim. Fog. A avvi nell'Argine sinistro del Taglio Novissimo di Brenta, un Busano che ricevendo acqua dal Fiume stesso la comunica in Valle Ghebbo Storto mediante il fossato arginato P', che misura in complesso la lunghezza di mt. 254 sino al punto P, e poi si divide in due rami come vedesi marcato sulla planimetria stessa.

Dal punto P', la diversione verso M. porta l'acqua dolce in Valle Morosina mediante una chiviva posta all'estremo della divers. stessa; e precisamente nel punto M. indicato.

Gli Arginelli, o Cavalotti sud., si elevano mediamente dal livello delle vicine Barne mt. 0.50, ed hanno in sommità la larghezza di 0.45. La formazione di questi Arginelli da quanto è verosimile, può ritenersi antica quant'è il fossato, giacchè si ritiene che sieno stati fatti precisamente colla terra risultante dallo scavo del fosso stesso, che mediamente ha il suo letto della larghezza di mt. 0.30.

V. Finalmente anche nella Valle Ghebbo Storto di cui si tratta, ebbero a rimarcare che in varie situazioni, e specialm. sul Canal Scirocco, in que tratti ove non vi sono Barne atte a sostenere le Grigolue di chiusura per le Valli, vennero arbitrariamente formate delle Banchine giocolie di terra, presidiate da una specie di fasci-naggio. La formazione di dette Banchine però siccome si è generalm. osservata in quasi tutte le Valli disarginate, o semarginate, così si ritiene cosa sufficiente l'averlo indicato, riferendosi pel provvedimento a quanto si disse al N. 15 delle contravvenzioni da ammettere una speciale decisione sul Prospetto delle Valli contenute nella Laguna Media.

Serie numerica delle contravvenzioni d'interesse di provvedimento speciale	Serie numerica delle contravvenzioni da ammettere una decisione speciale	Richiamo alla Mappa Foglio o Numero dello Spazio	Proposizioni di provvedimento dell'Ingegnere incaricato della visita della Laguna e citazione degli Articoli del Regolamento a cui si riferisce il fatto
13	13	Vedi Fog. A e D alle Lett. Q, M, N, O, R	I. Quantunque antica risultò la sussistenza del controscritto Argine detto delle Stollare, pure siccome nella Mappa generale della Laguna rilevata nel 1768, l'Argine stesso non si vede per nulla indicato; si ritiene a buon diritto, che conti un'epoca posteriore, e che sia stato costruito arbitrariamente per dividere come già si disse la Valle Morosina dalla Valle Ghebbo Storto. Egli è perciò che lo si è marcato col N. 15 delle contravvenzioni da ammettere una decisione speciale, onde la Superiorità nella sua saggezza, decida se possa essere, o meno tollerata la di lui sussistenza.
14	14	Vedi Fog. C alle Lett. S, T	Si avverte però che ormai le Barne aderenti all'Argine stesso, per esser state già da tanti anni rispettate dalla libera corrente delle acque della Laguna in Valle, e viceversa, si sono di tanto elevate sopra il livello della Comune alta Marea, che se anche si ordinesse la totale distruzione dell'Argine delle Stollare sud., le acque perciò nelle ordinarie escrescenze, non troverebbero gran fatto sfogo alla libera loro espansione, restandovi sempre l'ostacolo delle Barne di cui si è fatto parola.
15	15	Vedi Fog. A alle Lett. U, V	Nelle escrescenze straordinarie poi, se anche si lasciasse sussistere il ripetuto argine delle Stollare, sembra che le acque in quella località di Laguna morta potrebbero trovare un sufficiente sfogo a mezzo dei due sostegni N, ed O della luce di mt. 4 per cadamo: molto più che ormai le acque stesse si sono per così dire incanalate, ed affluiscono quasi naturalmente tutte alle imboccature dei detti sostegni.
16	16	Vedi Fog. A alle Lett. P, P'	II. L'Arginello qui contro descritto, sembra che sia stato arbitrariamente formato dai proprietari della Valle Ghebbo Storto, col disporre sul ciglio del Canal Scirocco la materia risultante dagli escavi del Canale med.
			Lo si è dunque notato col N. 14 delle contravvenzioni da ammettere una decisione speciale, onde la Superiorità decida in proposito. Si fa per altro in ogni modo osservare, che l'Arginello stesso essendo basato sul ciglio di un Canale le di cui sponde sono di per se stesse elevate sensibilmente sopra il livello della Comune alta Marea si può ritenere come inecce alla libera espansione delle acque di Laguna nelle Valli.
			III. Anche circa la sussistenza dell'Arginello indicato qui contro, si crede che possa sussistere l'osservaz. fatta qui sopra al N. 14 delle contravvenzioni da ammettere una Decisione Speciale.
			IV. Circa la sussistenza del Busano qui contro indicato, sembra che non sia da farsene carico ai Proprietari della Valle, giacchè si ritiene che sia stato istituito dietro regolare concessione. Non così per altro può dirsi degli Arginelli, o Cavalotti di terra che fiancheggiano il fossato, che ricevendo acqua dal Busano sud. la comunicano in Valle. Questi Cavalotti di terra vennero arbitrariamente formati, col disporre sul Ciglio del fosso che fiancheggiano, la materia risultante dagli escavi del fosso med., e perciò gli Arginelli stessi si ritengono in contravvenzione alle vigenti discipline per la Laguna. Prima però che la Superiorità passi ad ordinare la loro distruzione, sarà conveniente di ritenere che questi Arginelli essendo bassi sopra Barne piuttosto elevate, non possono gran fatto apportare danno colla loro sussistenza alla libera espansione delle Acque della Laguna nelle Valli.

Numero preventivo Denominazione della Valle	CONDOMINE E NOME		Se la Valle è aperta ad arginata	Numero delle Cogolere	Numero delle Motte in cui si trovano i Casoni e sistema di lordifesa	Numero dei Casoni		Numero delle Chivayche o Sostegni		Numero dei Busani	
	dei Proprietari	dei Conduttori				in Muro	in Paglia	interni	esterni	interni	esterni
VALLE MOROSINA	Nobli Umano Giroldano Marcello	Lo stesso	Arginata	3	2	1	5	9	1	—	2
<p>Collocata tutto sul Canal Sciocco in vicinanza della Motta grande di Valle, e si chiamano: Le due prime Le Cogolere dell'Otto; e la terza la Cogolera del Sette.</p> <p>Una grande, ed una piccola, situate precisamente una di fronte all'altra nella stessa località.</p> <p>La Motta grande che è quella che serve ad uso di abiazione dei Pescatori di Valle, chevasi mediamente sopra Comune mt. 050, ed è in parte presidiata da pali fitti, e tavole, ed in parte dezzinata, e scoccata.</p> <p>La Motta piccola poi è tutta presidiata da pali fitti, e tavole, ed elevasi mediamente sopra Comune metri 0,47.</p> <p>Oltre le sud. N. 2 Motte ve ne ha poi anche una 3. collocata in vicinanza del fiume Novissimo, nella località ove la Peschiera di Valle Morosina di cui trattasi, ha le sue diramazioni sulle Barne ridotte ad uso di Prato come vien detto all'Art. II delle annotazioni.</p> <p>La suddetta Motta, o piccolo rilevato di terra non è presidiata, e si alza sopra il livello della Comune alta Marea mt. 050.</p> <p>Ed una Cavana coperta di paglia. Dei casoni 5 Casoni 8 si trovavano sulla Motta grande, ed uno sulla Motta piccola.</p> <p>Sostegni situati tutti in vicinanza della Motta di Valle, e che servono la maggior parte ad uso di Taglietti o porte per la Valle stessa.</p> <p>Chivayca di muro, e N. 2 Sostegni. La Chivayca è detta del Sete ma ha un lato di m. 8, e serve per mettere in comunicazione le acque del Canal Sciocco con quelle della Valle. Vedi Lett. X nella planimetria foglio D.</p> <p>Nell'Argine sinistro del fiume Novissimo ai punti marcati x e 9 nella planimetria Fogli B, e D. — N.B. In antico sembra che in questa Valle vi fossero 3 Busani, ma oggigiù del terzo non se ne vede che la traccia consistente in una banchetta di sabbia collocata all'imboccatura dell'Argine del Novissimo sud.». —</p>											

ANNOTAZIONI

Serie numerica della contravvenzione e numero di immet- tente provvedimen- to	Serie numerica delle contravvenzioni da ammettere una decisione speciale	Richiamo alla Mappa Foglio e Numero dello Spazio	Proposizioni di provvedimento dell'Ingegnere incaricato della visita della Laguna e citazione degli Articoli del Regolamento a cui si riferisce il fatto
17	17	Vedi Fog. A, D alle Lettere M, N, O, R	Circa il Largo Fosso o Peschiera di Morosina qui contro indicata, sembra che il provvedimento possa unicamente dipendere dalle disposizioni che verranno date per l'Argine della Peschiera che fiancheggia, e perciò si lascia per intero alla saggezza superiore il decidere in proposito.
18	18	Vedi Fog. A in continuazione alla Lettera M	La diramazione della qui controindicata Peschiera non potrebbero ritenersi in contravvenzione ai vigenti Regolamenti per la Laguna se non fossero state arginate; ma siccome ogni qual volta venne dalla Superiorità concesso lo scavo di qualcuno di questi fossi, la terra risultante fu arbitrariamente disposta sui cigli dei fossi medesimi formandosi perciò dei Cavallotti, o piccoli Arginelli; Così nello stato attuale delle cose, anche le diramazioni sud, vennero marcate come contravvenzioni da ammettere una decisione speciale. Si fa per altro presente alla Superiorità, che gli Arginelli sud essendo basati per una gran parte sopra Barne elevate, e per dir meglio sopra Fraterie, non si possono rigorosamente ritenere di danno alle massime adottate per la Laguna in generale.
19	19	Vedi Fog. D alle Lettere Z, K	Le due lingue di terra fiancheggianti la così detta Vegnuda dell'Otto vennero formate col disporre sui suoi cigli la materia di escavo risultante dalla Vegnuda stessa, e ciò per la ragione che nella maggior parte delle Valli quando dalla r. Delega viene concesso lo scavo di qualche Fosso, Vegnuda o Peschiera, la terra che dall'escavo stesso ne risulta, in luogo di essere trasportata in qualche punto insocto alle espansioni delle acque in Laguna nelle Valli, viene quasi sempre arbitrariamente disposta sui cigli del Canale che viene escavato, e così coll'ordine del tempo si vedono sorgere in qua, ed in là degli Arginelli, che riescono poi di assai più danno alla Laguna stessa.
20	20	Vedi Fog. B e D alle Lettere r, x	Sarebbe sfortunatamente desiderabile che su questo proposito venissero prese almeno per l'avvenire, delle rigorosissime misure.
21	21	Vedi Planim. Foglio B alle Lettere x x'	La sussistenza del controindicato Busano venne da quanto risulta, sciolta anche dalla Superiorità. Quello però che trovasi essere in contravvenzione alle vigenti discipline per la Laguna, consiste negli Arginelli, che fiancheggiano il fosso che lo continua. Questi arginelli essendo stati fatti arbitrariamente, dovrebbero ora divenire distrutti a carico del proprietario della Valle; ma siccome dalle praticate ispezioni locali sembra che non si possano riguardare come di assoluto ostacolo alla libera espansione delle acque di Laguna in Valle, così si ritiene che potrebbero venire dalla Superiorità tollerati, col'avvertenza però d'impedirne per l'avvenire il loro robustamento, o manutenzione.
			Gli Arginelli che fiancheggiano il fosso marcato qui contro, sono in contravvenzione alle vigenti discipline per la Laguna, per essere stati formalmente arbitrariamente dai proprietari della Valle, col disporre sul ciglio del fosso stesso la materia di escavo dal medesimo risultante, non si crede però che sia necessario di ordinarne la loro distruzione, giacchè gli Arginelli stessi per essere basati sopra Barne piuttosto elevate, non

Numero progressivo della Valle	DENOMINAZIONE della Valle	COGNOME E NOME		Se la Valle è aperta od arginata	Numero delle Cogolele	Numero delle Motta in cui si trovano i Casoni e sistema di lor difesa	Numero dei Casoni		Numero delle Chiaviche o Sostegni		Numero dei Busani		
		dei Proprietari	dei Conduttori				CONFINI	in Muro	in Paglia	interni	esterni	interni	esterni
9	VALLE MOROSINA												
	MILLE CAMPI	Pier Luigi e Roberto Grimani del fu Filippo, e Francesco Cassetti	Grimani Cassetti Danielato Manarin e Sambio detto Papadopoli	Semi arginata	135	9	8	6					
che si divide in Quattro Valli secondarie denominate il Lagone, le Prime poste, le Stocche, ed il Vallon		A Levante confina in parte col tratto di Laguna composto dai Laghi della Boschetta dei Farghi Marzi, e di Stella, ed in parte col Canale denominato dello Stradone; a Ponente confina col Canale Scirocco, e Scirocco; a Mezzogiorno col Dosso di Fogolana, e colla Valle dell'Interno. A Tramontana finalmente confina col Canale denominato Tajeta della Bastia.			Delle quali però 36 appartengono a quel tratto di Valle denominato il Lagone. 9 appartengono all'altra parte di Valle denominata Prime Poste. 29 appartengono alle così dette Sacche, e N. 67 appartengono al Vallon.	E si chiamano 1. La Motta della Boschetta, che si eleva mediamente sopra Comune mt. 0,60, e che è presidiata da pali fitti, e grignole ad eccezione d'un tratto sul fianco verso Levante, in cui manca ogni specie di presidio. 2. La Motta dei Casoni nuovi, che si eleva mediamente sopra Comune mt. 0,57, e che è presidiata da pali fitti, e grignole. 3. La Motta dello Stradone, o Motta nuova, che si eleva mediamente sopra Comune mt. 0,48, e che è presidiata da palafitti, e tavole. 4. La Motta della Tajeta, che si eleva mediamente sopra Comune mt. 0,57, e che è presidiata tutta da palafitti, e tavole. 5. La Motta del Montessello, che si eleva mediamente sopra Comune mt. 0,57, e che è presidiata tutta da palafitti, e tavole. 6. La Motta delle Sacche che è presidiata da palafitti e tavole, e che si eleva mediamente sopra Comune mt. 0,50. 7. La Motta dei Casonetti che si eleva mediamente mt. 0,48 sopra Comune, e che è presidiata da pali fitti, e grignole, in parte da pali fitti, e tavole, ed in parte da muro. La detta Motta poi possi anche riguardare come divisa in due giacche è attraversata per tutta la sua larghezza da una Cavana con pilastri di muro, e copertura di tegole.	8 E si trovano Uno alla Boschetta, Uno alla Tajeta, Uno al Montessello, Uno alle Sacche, ed Uno ai Casonetti						

Serie numerata della contravvenzione di cui si parla nel provvedimento	Richiamo alla Mappa Foglio o Numero dello Spazio	Proposizioni di provvedimento dell'ingegnere incaricato della visita della Laguna e citazione degli Articolli del Regolamento a cui si riferisce il fatto	ANNOTAZIONI	
			in Muro	in Paglia
32		Siccome in base del § 41 del Regolamento sono proibite le piantagioni nelle Valli, così si è qui notato come contravvenzione la sussistenza degli alberi in Valle Morosina. Sarà poi nella saggiezza della Superiorità il decidere se le dette piante possano essere, o no tollerate, ed in specialità tutte quelle esistenti, come si disse sull'argine dell'Argine sinistro del Taglio Novissimo.		
		Siccome in base del § 4 del Regolamento non si può eseguire nessuna specie di lavoro agli Argini compresi nel Recinto della Laguna, senza averne ottenuto prima Licenza della R. Delegazione; così si crede che per i lavori di ristaur, e presidio praticati agli Argini indicati qui contro, sarà per lo meno da indagarsi una multa ai proprietari della Valle per averli arbitrariamente fatti eseguire. Non si opina per la loro distruzione, giacchè sembra che possano essere più di utile, che di svantaggio ai riguardi dovuti alla Laguna in generale.		
	Vedi Fog. D alle Lettere A, B	Siccome in base del § 9 del Regolamento il proprietario della controndata Motta è tenuto ad impedire il suo scoscendimento in Laguna; così si crede che sarà da ordinar l'uso al proprietario stesso di provvedersi a dovere.		
	Vedi Fog. D ai N. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100	Dovendosi in forza del prescritto dal § 4 del Regolamento, chiedere, ed ottenere una licenza, prima di divenire al ristaur anche degli Argini concessi in Laguna; così non constando che sia stata eseguita questa pratica, si lascia alla Superiorità il decidere in proposito del contro indicato Argine rossi indispensabile alla Valle in discorso dietro i praticati Tagli di Brenta.		
	Vedi Fog. D ai N. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100	Già il disposto dal § 3 del Regolamento, è proibito costruire argini dentro la contemperazione della Laguna; quindi è chiaro che il contronivellato, che sembra non molto antico, sarà in contravvenzione. Essendo per altro in forza della sensibile elevazione delle Barre su cui è basato, pressochè affatto innocuo alla libera espansione della Laguna nelle escrescenze ordinarie; si crede che potrebbe tollerarsene la sua sussistenza, coll'assoluta divieto però del suo ristauramento.		

Numero progressivo	Denominazione della Valle	CONDOMINI E NOME		Se la Valle è aperta ed arginata	Numero delle Cogolere	Numero delle Motte in cui si trovano i Casoni o sistema di loro difesa	Numero dei Casoni		Numero delle Chiaviche o Soitegni		Numero dei Busani	
		dei Proprietari	dei Conduttori				in Muro	in Paglia	interni	esterni	interni	esterni
	VALLE MILLE CAMPI <i>sopra</i>											
10	VALLE DENOMINATA SETTE MORTI	Cavagnari di Chioggia	Vincenzo Gamba di Chioggia		Nessuna			1	1			
11	VALLE IN POZZO	Penso Antonio detto Munega di Chioggia	Lo stesso		Nessuna			1				
12	VALLE BOMBAE	Angelo Morato di Murano	Angelo Fristero di Chioggia	Tutte aperte e perciò della Valle in Ossidina	Nessuna			1				

ANNOTAZIONI				Serie imputata delle contravvenzioni d'interesse pubblico provvedimento	Serie numerica delle contravvenzioni da sanzionare con una decisione speciale	Richiamo alla Mappa Foglio e Numero dello Spazio	Proposizioni di provvedimento dell'Ingegnere incaricato della visita della Laguna e citazione degli Artt. del Regolamento a cui si riferisce il fatto	Note per la Commissione di studio e per il Tribunale di Venezia
<p>a) Mt. 1500 circa dei Casoni di Valle Moresina, cominciando sugli Argini del Scirocco verso il fiume Novissimo, si parte dagli Argini stessi per internarsi in Valle Mille Campi un Arginello, che misurando l'estesa di mt. 650 c.a., arriva ad unirsi colle Cogolere denominate le due Sorelle.</p> <p>Il detto Arginello, che puossi più giustamente denominare lingua di terra, perchè variando continuamente di larghezza dai mt. 2 ai 4 metri, non elevasi che circa mt. 0,70 sopra il livello della Comune alla Marea, è conosciuto sotto il nome di Lago in terra delle due Sorelle.</p>					27	Vedi Fog. D al N. 3. 4. rossi	Essendo in forza del § 4 del Regolamento tollerati gli Argini di antica sussistenza; così si crede che anche il contronidato possa sussistere, molto più che ove venga proibito il suo ristaurò in breve tempo non verchè certo oltraggio alcuno alla libera espansione delle acque della Laguna, perchè sarà interamente di per sé stesso distrutto.	
<p>Nella visita praticata alla controdescritta Valle, non emerse di rimarcare che lo scosciamento in Laguna di parte della Motta del Cason a motivo della mancanza di presidio.</p>					28	Vedi Fog. C	A senso del § 9 del Regolamento, il Proprietario della Valle dovrà essere chiamato a provveder prontamente alla mancanza di presidio della Motta di Valle di cui trattasi.	
<p>Nessuna</p>						Vedi Fog. C.	Nessuna	
<p>Nella visita praticata alla controdescritta Valle non emerse di rimarcare alcuna cosa, che possa ritenersi in contravvenzione alle vigenti discipline Lagunari, ad eccezione del piccolo sperone di sassi formato vicino alla Motta di Valle, onde costituire una specie di Cavana ad uso della Motta stessa.</p>					29	Vedi Fog. C Laguna inf.	In forza dell' Art. 4 del Regolamento, anche la contro indicata formazione del piccolo sperone per la Cavana, sarebbe in contravvenzione; pure riconosciuto localmente il nessun pregiudizio che dallo sperone stesso ne deriva ai riguardi dovuti alla Laguna in genere, si crede che possa essere tollerata la sua attuale sussistenza.	

Numero Inventario	Denominazione della Valle	COGNOME E NOME		Se la Valle è aperta od arginata	Numero delle Cogolere	Numero delle Motte in cui si trovano i Casoni e sistema di lor difesa	Numero dei Casoni		Numero delle Chiaviche o Sostegni		Numero dei Busani	
		dei Proprietari	dei Conduttori				Interni	esterni	Interni	esterni	Interni	esterni
13	VALLE PETTA DE RIO	Margherita Erizzo Maffei di Brescia	Valentino Penso detto Mungea di Chioggia	A Levante col Canal Cima di Lio, e ponente col Lago dei Spini; a mezzo giorno col Fazio del Fondello, ed a Tramontana con le Bocche di Cima di Lio.	Nessuna	Una che si eleva mediamente sopra la Comune di Lio, ed è tutta presidiata da muri a secco. Conta sopra di se un solo Casone di muro, ed ha due Cavane scoperte, una delle quali circoscritta da muro a secco, l'altra da grigiuole in disordine.	1	—	—	—	—	—

ANNOTAZIONI		Serie numerata delle contravvenzioni d' immediate provvidenza	Serie numerata delle contravvenzioni da ammettere una decisione speciale	Richiamo alla Mappa Foglio o Numero dello Spazio	Proposizioni di provvedimento dell'Ingegnere incaricato della visita della Laguna e citazione degli Articoli del Regolamento a cui si riferisce il fatto	Stato Muro e di Casone di una Valle di Mare
Nessuna		—	—	Vedi Fog. C Laguna int.	Nessuna	

Antonio de Bernardi R. Ing.

PMP

LAGUNA MEDIA

PROSPETTO

compilato dall'Ingegnere de Bernardi in seguito al riconoscimento generale da esso praticato in Laguna
in senso del § 82 del Regolamento 20 Dicembre 1841

ELENCO DEI DOSSI

- N. 1. Dosso delle Vignole.
- „ 2. Forte di Sant' Andrea, Forte, ed Argine della Garzina.
- „ 3. Forte del Lazzaretto nuovo.
- „ 4. Isola della Certosa.
- „ 5. Isola di Sant' Elena.
- „ 6. Isola di Murano.
- „ 7. Isola di San Michiel, e San Cristoforo di Murano.
- „ 8. Motta denominata Forte di Tessera.
- „ 9. Fortino denominato Tortolo in Canal Campalto.
- „ 10. Isola di San Secondo.
- „ 11. Isola di San Giuliano.
- „ 12. Arzeron tra San Giuliano, e Marghera.
- „ 13. Motta denominata Forte di Onena.
- „ 14. Arzeron tra Fusina, e Mestre.
- „ 15. Isola di San Giorgio in Alga.
- „ 16. Isola di Sant' Angelo di Contorta, o della Polvere.
- „ 17. Motta denominata Forte di Resta d' Aglio, o San Marco di Lama.
- „ 18. Motta denominata Perognola fonda.
- „ 19. Forte Campana o Libanello.
- „ 20. Isola di Poveglia.
- „ 21. Isola di San Spirito.
- „ 22. Isola di San Clemente.
- „ 23. Isola della Grazia.
- „ 24. Isola di San Lazzaro.
- „ 25. Isola del Lazzaretto vecchio.
- „ 26. Isola di San Servilio.
- „ 27. Isola di San Giorgio maggiore.
- „ 28. Isola della Giudecca.

Linea di Conterminazione

Numero progressivo	DENOMINAZIONE DEL LATIFONDO	COGNOME E NOME DEI		DESCRIZIONE DEI LATIFONDI									
		Proprietari	Conduttori	Sistema di difesa del Margine del Dosso e modo di coltivazione dello stesso		Numero delle Case Casali		Numero delle Canalicole dalle Canalicole del Dosso	Ponti	Valli sottostanti	Elevazione del terreno sopra la comune alla marina	CONFINI	
				in muro	in paglia	in muro	in paglia						
1	DOSSO DELLE VIGNOLE	Ocoffer Morana Vettori D. Spangher Avvoc. Castelli Sam. di Saiolo Ravagnin Conello Treves	Turelto lo stesso lo stesso lo stesso lo stesso lo stesso Gio. Baldan	Il controdosso Dosso ridotto per la massima parte a coltura Oriva, è presidiato parte da Muro, e parte da Arginelli, parte da siepi vive, e copiose, e parte di Rovinacci disposti a scarpata. Detti arginelli presidi però una gran quantità abbonderebbe di pronto riparo, e specialmente li Muri molti dei quali sono cadenti, ed in rovina.	Diversi	Diversi	3	Una delle quali serve nel Pontino, e le altre 2 servono di Stolo alla Campagna del Dosso.	—	—	—	mt. 0.70	A Levante colle Barena, e Forte della Garzina. A ponente colle Barena del Canal dei Marani; a Mezzo giorno colle Barena verso il Forte di Sant'Andrea, ed a Tramontana coi Paludi del Canal della Bissa.
2	FORTE DI S. ANDREA E FORTE ED ARGINE DELLA GARZINA	Genio Militare	Lo stesso	La due Forti indicati qui contra sono presidiati tutt' all' intorno da Muri di vivo con scarpata pura di vivo; e l'Argine denominato della Garzina, che unisce il Forte dello stesso nome, con quello di Sant' Andrea, sulla fronte di Levante è tutto presidiato da rivestimento di Sussaja.	La Caserma del Forte.	—	—	—	—	—	—	mt. 0.80	A Levante e mezzogiorno colle scano dei Forti di S. Erasmo, e San Nicolo; a Ponente, e Tramontana coi paludi delle Vignole.
3	FORTE DEL LAZZARETTO NUOVO	Genio Militare	Lo stesso	Il controdosso Forte è presidiato tutt' all' intorno da Muri, con rivestimento, e scarpata di vivo.	La Caserma del Forte.	—	—	—	—	—	—	mt. 0.71	A Levante e Mezzogiorno; col Canal delle Frasse; a ponente, col Canal del Porto di S. Erasmo; ed a Tramontana col Canal Carbonera.

ANNOTAZIONI		Series suscettibile delle contravvenzioni d' immediate provvedimento	Series numerica delle contravvenzioni da ammettere una decisione speciale	Richiamo alla Mappa Foglio e Numero dello Spazio	Proposizioni di provvedimento dell' Ingegnere incaricato della visita della Laguna e citazione degli Articolli del Regolamento a cui si riferisce il fatto
Nella visita praticata al controscritto Dosso delle Vignole, le Opere che si riscontrarono esistenti, consistono: I. Di fronte ai Beni D. Gio. Spangher avvi un Ponte di Terra presidiato da pali fitti, e tavole lungo mt. 8.30, e largo mt. 1.30. II. Di fronte agli Beni della Vedora Marcia avvi una Cavana coperta di Paglia, e presidiata da pali fitti, quasi del tutto fradici. III. Di fronte agli Beni Vettori avvi un'altra Cavana coperta di Paglia. IV. Di fronte alla Casa Vettori sudd. si trova sporgente in Laguna un Pontile di terra, presidiato da pali fitti, e tavole lungo mt. 3.00, e largo mt. 5.20. V. Di fronte al Forte, e Polveriera delle Vignole, avvi anche un Pontile di Legno, sostenuto da Palafitti, lungo mt. 4.80 e largo mt. 2.00. VI. Sulla fronte Samuel Saiolo, esiste un Pontile di terra in diorina, sostenuto ancora in qualche parte da Pali fitti e Sassi. Detto Pontile è lungo mt. 10, e largo mediamente mt. 3.30. VII. Di fronte alla Vigna Conello, affitta a Ravagnin, avvi una Cavana di proprietà Ravagnin. VIII. Di fronte alla Chiesa avvi un Pontile di proprietà Avvoc. Castelli. Detto Pontile è di Legno sostenuto da pali fitti, ed è lungo mt. 4.70, largo mt. 2.50. IX. Di fronte alla Casa Treves, affittata a Gio. Baldan, esiste un Pontile di Legno sostenuto da Palafitti, lungo mt. 3.30 e largo mt. 2.00. In Banco a detto pontile avvi una fila di pali, che sporgendo in Canale formano una specie di Cavana, che venne poscia anche coperta di Paglia.		—	1	Vedi Fog. C	Ove la superiorità trovi opportuno, di tollerare la sussistenza del controscritto pontile, sarà per altro necessario di obbligare il proprietario a mantenerlo sempre in buon essere, onde non della poi col tempo scendere in Laguna. Sarrebbe conveniente di ordinare alla Ditta proprietaria la rimozione del predio all' indicata Cavana, o l' intero suo discioglimento. Regge l' osservazione di sopra.
—		—	2	Vedi Fog. C	—
—		—	3	Vedi Fog. C	—
—		—	4	—	—
—		—	5	—	Non si può che ripetere quello che si è detto nel Pontile descritto al N. I. Regge l' annotazione scritta qui sopra.
—		—	6	—	Ritenuto sempre che la Superiorità trovi opportuno di tollerare la sussistenza del Pontile d' approdo al Dosso di cui trattasi, sarà conveniente, di ordinare (tutto la rimozione del controdosso). Per essere in qualche disordine, sarebbe da ordinare al proprietario, o l' intero suo discioglimento, o la sua rimozione. Non si può che ripetere l' osservazione fatta al N. I.
—		—	7	—	Tanto per il Pontile che per la Cavana, si trova che possono reggere le stesse osservazioni fatte qui di sopra.
—		—	8	—	—
—		—	9	—	—
Nessuna.		—	—	Vedi Fog. C	—
Nessuna.		—	—	Fog. C	—

Nota Avvertenza di ordine di
 corso di legge n. 1100 del 1865

Numero progressivo	DENOMINAZIONE DEL LATIFONDO	COGNOME E NOME DEI PROPRIETARI		DESCRIZIONE DEL LATIFONDO										CONFINI						
		Proprietari	Conduttori	Sistema di difesa del Margine del Dosso e modo di coltivazione dello stesso	Numero delle Case e del Dosso	Numero delle Chianche	Ponti	Vini arboree	Appl. eretti	Elevazione del terreno sopra la comune alla marea	Muri di Murano e della Certosa		Muri di Murano e della Certosa							
4	ISOLA DELLA CERTOSA	Genio Militare	Gio. Bussetto da Pisola e Polo	Il controdosso Dosso della Certosa, che è ridotto parte a coltura Oriva e parte a Prato, è tutto presidiato da Muro, ad eccezione d'un tratto dalla parte di Tramontana, ove trovasi denudato e corroso.	Diverse	Nessuna	Sul Canal dei Murani e della Certosa.	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	mt. 1.06	A Levante colle Barene del Canal del Porto; a mezzogiorno, e presso i Canal dei Murani, ed a Tramontana coi Paludi del Porto di Lido.	
5	ISOLA DI SANT'ELENA	Genio Militare e R. Marina	Pietro Fiumani	Il controdosso Dosso di Sant'Elena è presidiato tutt'attorno da Muro in buono stato ed è ridotto in parte a coltura Oriva ed in parte serve ad uso di Magazzino del Genio.	Diverse	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	mt. 0.95	A Levante col Canal denominato di Sant'Elena; a Mezzo giorno col Canal di San Marco; a Ponente colle Barene del Canal dei Barchi, ed a Tramontana colle Paludi del Canal di Sant'Elena sud.
6	MURANO	Diversi	Diversi	La controdossata Isola di Murano con molto Casaggio, e diversi Ponti è ridotta in alcuni tratti dalla sua superficie ad uso di Ortaglia, ed è presidiata per la massima parte da Muri di fondaco in alcuni tratti però è presidiata da pali fitti, e tavole, ed in alcuni altri è mancante affatto l'ogni specie di presidio. Le parti mancanti di presidio sono quelle, che si trovano marcate qui di contro nella lista Osservazioni.	Diverse	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	mt. 0.65	A Levante sul Canal Ordello; A mezzogiorno col Canal dei Murani, a Ponente con un ramo del Canal Serenella, ed a Tramontana coi Paludi del Canal di San Mattia, e degli Angeli.

ANNOTAZIONI				Richiamo alla Mappa Foglio e Numero dello Spazio	Proposizioni di provvedimento dell'Ingegnere incaricato della visita della Laguna e citazione degli Articoli del Regolamento a cui si riferisce il fatto	
Nel controdosso Dosso, ciò che si riscontrò necessario di dover rimarcare, consisteva: I. Che dal lato di tramontana manca per un buon tratto il Muro di presidio al Dosso. II. Che dal lato di Ponente, e precisamente in prossimità della Polveriera, trovasi una piccola Sacca od imbonimento di terra, ridotto attualmente a coltura Oriva. Detta Sacca pressentemente Terreno coltivato, appartenente all'imp. r. Marina, ma siccome manca affatto di presidio, scende continuamente in Laguna, a danno del vicino Canal. III. Che vicino alla Polveriera sud, arvi un pontile di Legno a due appoggi, lungo mt. 3.10 dal Muro della Polveriera stessa, e largo mt. 4.00. IV. Dal lato di Levante arvi una piccola Casamatta in Muro, distante circa mt. 60 dall'Isola. La detta Casamatta è lasciata in abbandono, e perciò già quasi consumata dal tempo, va minacciando rovina.				10	Vedi Fog. C Fog. C	Sembra che sarebbe molto conveniente che venisse presidiato da Muro anche nel tratto in cui manca detta parte di tramont. Sarebbe sufficiente in quella località un presidio di ben intesa Palafitta, ond' impedire che il controdosso terreno scendesse in Laguna. Ove la Superiorità trovi opportuno di tollerare la sussistenza, sarà peraltro da invigilare, perchè sia sempre mantenuto in buon essere. Sarebbe da interessare il Genio Militare ad ordinare la distruzione, onde non debba col tempo rovinare in Laguna a danno della med.
Nella visita praticata al Dosso di contro descritto, ciò che emerse di rimarcare, consisteva: I. Nella sussistenza di N. 2 Pontili d'approdo costruiti in Legno sulla fronte spettante alla r. Marina. Uno di questi Pontili è lungo mt. 3.00, e largo mt. 1.70, l'altro è lungo mt. 1.70, e largo mt. 1.80.				12	Vedi Fog. C	Ove la Superiorità trovi opportuno di tollerare la sussistenza, sarà necessario d'invigilare che siano però sempre mantenuti in buono stato, a carico del proprietario cui appartengono.
Nella visita praticata all'Isola di Murano, emerse di rimarcare che l'Isola stessa in alcuni suoi punti mancando affatto di presidio, scendesse in Laguna a danno della med. I punti denudati, e che abbisognerebbero di pronta difesa. Sono: I. La costa della Sacca Serenella di proprietà del S. Antonio dal Mistro. II. La Sacca di San Cipriano di proprietà Comunale. III. Un piccolo Tratto di Terreno in prossimità della Fornace dalla Mora. IV. La Tendina, o Batteria a San Mattio all'imboccatura del Canal Busatto di proprietà del Genio Militare. V. Il Prato o Compasso detto dell'Ospizio a S. Giovanni di proprietà Demaniale. VI. Oltre a quanto si è rimarcato qui sopra, si deve poi anche notare la sussistenza in Laguna di alcune Coronele di proprietà Facconati.				13 14 15 16 17	Fog. C	Essendo punti denudati, abbisognerebbero di pronta difesa in Muro, o Palafitta, ond' impedire il scosciamento in Laguna a danno della stessa. Quantunque le dette Coronele siano state fatte fare dal Facconati dietro permesso Delegatizia per la conserva di alcuni Legnami, pure siccome detta permissione non era che temporanea, al presente dette Coronele dovrebbero essere distrutte, giacchè non servendo più allo scopo cui erano state fatte, sono lasciate in abbandono, e perciò scosciando in Laguna a danno del vicino canale. Detto Pontile venne costruito dietro Delegatizia permissione, e perciò non rimane che da invigilare, perchè sia sempre mantenuto in buono stato a carico della Ditta proprietaria. Il Pontile qui di contro fu costruito dalla Comune, e perciò dovrà spettare alla Comune stessa la regolare sua Manutenzione, sempre però ritenuto che la Superiorità trovi opportuno di tollerare la sussistenza.
VII. Alla Fabbrica Marietti esiste un Pontile di Legno, lungo mt. 6.80 e largo mt. 2.00. VIII. Sul Rivo del Traghetto, o dei Veirai esiste un altro Pontile lungo mt. 10, e largo mt. 2.60. Detto Pontile è in collo con una piccola gradinata di Legno alla sua estremità.				18 19	Fog. C	

Numero progressivo	DENOMINAZIONE DEL LATIFONDO	COGNOME E NOME DEI		DESCRIZIONE DEL LATIFONDO										CORFINI	
		Proprietari	Conduttori	Sistema di difesa del Margine del Dosso e modo di coltivazione dello stesso	Numero delle Case e dei Casali in muro paglie	Numero delle Chiovalche	Numero delle Pagine di Misure	Ponti	Valli arboree	Argoli secchi	Elevazione del terreno sopra la comune alla marea				
7	ISOLA SANTI MICHEL E CRISTOFORO DI MURANO	Frati di S. Michel e R. CHIA di Venezia	—	La controscritta Isola è cinta tutt' all' intorno di Muri in buono stato, e serve in parte ad uso di Convento dei Frati di San Michele, ed in parte ad uso di Cimitero della Città di Venezia.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	mt. 0.60	A Levante, e Mezzogiorno colle Barenne del Canal Marani e Sconzare; a Ponente col Canal di San Cristoforo, ed a Tramontana col Canal dei Marani, o delle Navi.
8	MOTTA DENOMINATA FORTE DI TESSERA	Demanio	—	La controscritta Motta è quasi del tutto corsa, e distrutta; poichè manca affatto d'ogni sorta di presidio, ed è lasciata in abbandono.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	mt. 0.34	Conformata da Barenne del Canal di Tessera.
9	FORTINO DENOMINATO IL TORTOLO IN CANAL CAMPALTO	Demanio	—	È tutta demodata, ed incolta, sopra la detta Motta un tempo esistevano dei Bastioni di muro; ma attualmente non si trovano che pochi rovinacci sparsi in vari punti.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	mt. 0.51	La controscritta Motta è tutta confinante con i vicini Paludi.
10	ISOLA DI S. SECONDO	Genio Militare	—	La controscritta Isola di San Secondo, è tutta presidiata da Muro, e serve ad uso di Polveriera, e per ciò avvi sopra anche un Corpo di Guardia, ed una Caserma. Il rimanente della detta Isola è ridotto ad uso di prato.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	mt. 0.60	Confina a Levante, Mezzogiorno, e Ponente colle vicine Paludi, ed a Tramontana, col Canale di San Secondo.
11	ISOLA DI SAN GIULIANO	Demanio	—	La controscritta Isola di San Giuliano è presidiata dal lato di Levante Tramontana da Scogliera di Pietra Silicea, con scarpata di Macigni. Dai Lati di Levante, Mezzogiorno, e Mezzogiorno, Ponente, il Presidio consiste in Pali fitti, e Tavole, e dal lato di Ponente Tramontana il Dosso di San Giuliano di cui trattasi; manca affatto di presidio, ed in quel che tratto è scosceso, e eroso. Il sopradd. Dosso è per un piccolo tratto anche ridotto a coltura Oriva pegli usi di quel Ricevitore.	Una Controscritta, ed alcune Pagine ad uso di filicatura, ed Alligati relativi.	—	—	—	—	—	—	—	—	mt. 0.80	Confina a Levante, Tramontana, e Ponente, col Paludi della Laguna, ed a Mezzogiorno confina col Canale detto di San Secondo.

ANNOTAZIONI		Serie numerica delle controscritture, e numeri di misure di terreno	Serie numerica delle controscritture, e numeri di misure di terreno speciali	Richiamo alla Mappa Foglio e Numero dello Spazio	Proposizioni del provvedimento dell'Ingegnere incaricato della visita della Laguna e citazione degli Articoli del Regolamento a cui si riferisce il fatto	Nota: Numero di foglio di cui è composta la Mappa
Nessuna.		—	—	Vedi Fog. C	—	—
A Tessera ciò che emerge di rimarcare consiste nella sussistenza di un Pontile, che serve d'approdo al Casello delle Guardie di Confine. Detto pontile è di Legno, sostenuto da Pali fitti ed è lungo mt. 970, e largo mt. 170.		—	30	Vedi Fog. C	Ove la Superiorità trovi opportuno di tollerare la sussistenza, sarà da invigilare perchè a carico della Finanza venga sempre mantenuto in buono stato.	—
Nessuna.		—	—	Vedi Fog. A	—	—
L'Isola qui contro descritta ha sul Canale di San Secondo un Pontile di Legno lungo mt. 620, e largo mt. 200, con alla sua estremità una gradinata pur di Legno, lunga mt. 4, e larga mt. 250. Adiente al Muro poi sul Canale stesso avvi per la Sentinella un'altra specie di Pontile di Legno della complessiva lunghezza di mt. 10, e largo mt. 2.		—	21	Foglio A	Anche pel Pontile indicato qui contro, non si può che ripetere, che ove la Superiorità voglia passare alla tolleranza dei Pontili in Laguna, anche per questo sarà da invigilare, perchè venga sempre mantenuto in buon essere, ed impedire che il Legname corso dal tempo, non debba poi un giorno precipitare nel vicino Canale a danno della libera Navigazione.	—
L'Isola qui contro descritta ha sul Canal di San Secondo, e sul lato verso Levante una gradinata d'approdo alla Tetta iri esistente. Tale gradinata però venne superiormente concessa, e per ciò non si crede di doverne qui occupare.		—	22	Vedi Fog. A	Essendo stata Superiormente concessa la formazione della Gradinata controdescritta, non si trova di dover proporre provvedimento di sorte.	—
Oltre alla gradinata sudd. vicino alla Gaviana esistente sul lato di Levante Mezzogiorno, avvi anche un piccolo Pontile di Legno lungo mt. 170, e largo mt. 135.		—	33	Vedi Fog. A	Anche la sussistenza del Pontile qui controdescritto, essendo stata Superiormente sancita, e non recando alcuna allertazione alle vigenti discipline per la Laguna, si crede di ritenere tollerabile.	—

Numero programmatico	DENOMINAZIONE DEL LATIFONDO	COGNOME E NOME DEI		DESCRIZIONE DEI LATIFONDI										CONFINI		
		Proprietari	Conduttori	Sistema di difesa del Margine del Desso e modo di coltivazione dello stesso	Numero delle Cappe e del Cabot		Numero delle Chiaviche	Numero dei Puntali	Ponti	Valli abitate	Argini esenti	Elevazione del terreno sopra la comune alla marea				
					in muro	in paglia										
12	ALZARON e Mar- gine sempre fiancheggiato dal mare detto di Mar- ghera.	Demanio	Lo stesso	Non ha alcuna sorta di difesa. Fiancheggia sem- pre il Canale denomina- to di Mestre, ed è ridotto ad Erba, onde ottenere nelle opportu- ne stagioni lo sfalcio relativo.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	mt. 1.00	Confine a mezzogiorno, Ponente col Canale che fiancheggia. A Ponente col Canale del Saffi a Tramontana colle Ba- rene, ed a Levante col Canale che la divide dall' Isola di San Giu- liano.
13	MOTTA denominata FORTE DI ONENA	Demanio	—	La controscritta Motta è tutt' affatto denudata, ed incolta.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	mt. 0.41	È tutta circondata dai vicini Paludi della La- guna.
14	ALZARON tra Fiume, e Mestre	Nob. Donna Merosini, Arvo, Garofolo, e r. Demanio	—	Il controscritto Argina, che incominciando a Fusina arriva sino a Mestre, è interrotto in 4 diverse Località; cioè al Lago del Simon; alle Bocchette; alle Bocchette, ed in pressi- mità di queste verso Marghera. L' Argina stesso è in vari suoi punti corroso, e se- condo pericoli continua- mente nell' adiacente Ca- nale denominato della Brenzola. Nei tratti non corrosi però i proprie- tari tendono allo sfal- cio delle Erbe, che vi germogliano vigorosa- mente.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	mt. 1.50	A Levante e Ponente col Canali denominati della Brenzola; a Mez- zogiorno con Fusina; ed a Tramontana colla Strada Ferrata a Me- stre.
15	ISOLA DI SAN GIORGIO IN ALGA	Genio Militare	Pellegrini fratelli	La controscritta Isola è tutta presidiata da Muro in buono stato ed è ri- dotta in parte ad uso di Ortaglia, ed in parte ad uso di Magazzino Mil- itare.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	mt. 0.96	A Levante col Canale di Sant' Angelo, a Po- nente o Mezzogiorno colle vicine Paludi; ed a Tramontana col Ca- nale di Fusina.
16	ISOLA DI SANT' ANGELO O DELLA POLVERE	Genio Militare	—	È tutta contornata da Mura di vivo con sopra- posti Spalti di Terra, e per una parte nel suo interno è ridotta a Pa- late.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	mt. 0.90	A Levante, e Mezzo- giorno confina col vi- cini Paludi; ed a Po- nente, e Tramontana col Canale di Centorta.

ANNOTAZIONI		Scritta numerica della contros- critta d' im- mense provved- mento	Serie numerica delle contros- critte da ammet- tere una seccata speciale	Richiamo alla Mappa Foglio e Numero dello Spazio	Proposizioni di provvedimento dell' Ingegnere incaricato della visita della Laguna e citazione degli Articoli del Regolamento a cui si riferisce il fatto	Nota Numero di foglio e numero di pagina della Mappa
Siccome l'Argine di cui trattasi venne formato dietro Superiore concessione, disponendo sul Ciglio del Canale che fiancheggia la Terra risultante dagli scavi del Canale med., così non si trova di doverne fare alcun carico.		—	—	Foglio A	Essendo tutt' affatto inocua la sus- sistenza del controindotto Argine nell' ad- dotto massimo per la buona conservazione della Laguna in generale, si crede inutile di pensare a provvedimenti di sorte.	
Nessuna.		—	—	Foglio A	—	
Nella Visita praticata al controscritto Argine o Lingua di terra, che come si disse elevasi mediamente sopra la Comune alla Marea di mt. 1.50, ed ha la larghezza ragguagliata in sommità di m. 4, non emerse di rimarcare se non che nella Località denominata le Boche grandi, viene costruito un Casello per le Guardie di Confine, con avanti un Pontile di Legno della lunghezza di Mt. 15.50, e larghezza mt. 3.00. Al termine del Pontile avvi pure una gradinata in legno della lunghezza di Mt. 6.00, e della larghezza di Mt. 1.40.		—	24	Fogli A, B	Ora la Superiorità voglia tollerare la sussistenza del controindotto Pontile, sarà da ordinare che venga invigilato per la re- olare sua manutenzione a carico della r. Fr- nanza.	
Nella visita praticata all' Isola qui di contro marcata, non emerse di rimarcare che la sussistenza di un Pontile in Legname dal lato di Ponente Mezzogiorno. Il sudd. Pontile diviso in due Bracci lunghi; il primo mt. 13.80, sulla larghezza di mt. 1.25; ed il secondo mt. 3.00 sulla larghezza di Mt. 2.10.		—	25	Foglio D	Anche nei controindotti Pontili, non si può che ripetere quanto si è fin qui osser- vato nei Pontili in generale.	
Nessuna.		—	—	Foglio D	—	

Numero progressivo	DECOMINAZIONE DEL LATIFONDO	COGNOME E NOME DEI		DESCRIZIONE DEL LATIFONDO												
		Proprietari	Conduttori	Sistema di difesa del Margine del Dosso e modo di coltivazione dello stesso	Numero delle Case e del Caselli		Numero delle Chiese	Numero dei Pozzi	Valli sottile	Valli asciutte	Elevazione del terreno sopra la comune alla marea	CORFINI				
					in muro	in paglia										
17	MOTTA denominata FORTE di RESTA, V'AGLIO o SAN MARCO di LAMA	Demanio		La controindicata Motta è tutta denudata, e corrosa, per cui atteso l'abbandono in cui trovasi, puossi ritenere che le Acque della Laguna la dilavino in modo da non potersi in breve ritenere che negli stati di massima magra.											mt. 0.45	È tutta circondata dai vicini Paludi della Laguna.
18	MOTTA denominata PALUDA FONDA	Demanio		La controindicata Motta è tutt'affatto denudata, ed incolta.											mt. 0.58	Confina da ogni lato coi vicini Paludi della Laguna.
19	FORTE CAMPANA o LIBANELLO	Genio Militare		Il controindicato Forte è tutt'altro che in buono stato, e serve ad uso di Batteria coi relativi spalti.											mt. 4.00	Confina da ogni lato coi vicini Paludi della Laguna.
20	ISOLA DI POVEGLIA	Magistrato Sanitario		La controindicata Isola è tutta presidiata parte da Fondamenti di Mur, e parte da Sassaja. È ridotta in alcuni tratti ad uso di Porto, ed in tutto il rimanente vi sono i Fabbricati che servono alla Contumacia, ed agli uffici relativi.	Diversi Caseriggiati e Magazzini										mt. 1.10	A Levante, e mezzogiorno col Canal di Malamocco; a Ponente col Canal di Poveglia, ed a Tramontana colle Paludi della Laguna.
21	ISOLA DI SAN SPIRITO	Genio Militare	Francesco Rossetti	La controindicata Isola è tutta presidiata da Muro, ed è ridotta per una gran parte a Cultura Oriva.	Con Caseriggiato										mt. 0.90	Confina a Levante, mezzogiorno, e Tramontana coi vicini Paludi della Laguna, ed a Ponente col Canale di Santo Spirito.

ANNOTAZIONI		Serie numerica delle contravvenzioni d'infamato provvedimento	Serie numerica delle contravvenzioni da sanare con decisione speciale	Richiamo alla Mappa Foglio e Numero dello Spazio	Proposizioni del provvedimento dell'Ingegnere incaricato della visita della Laguna e citazione degli Articoli dal Regolamento a cui si riferisce il fatto	Nota: Numero di volume di cui è formato il presente foglio
Nessuna.				Foglio D		
Nessuna.						
Il centroscritto Forte Campana o Libanello è tutto difeso da Muro in buono stato, parte del quale cioè sino ad un Metro sopra comune, è formato tutto di vivo, ed il rimanente dell'altezza cioè per altri mt. 3.00, è di Cotto.						
Nella visita praticata all'Isola di Poveglia, ciò che emerse di rimarcare, si è che sul Canal così detto di Contumacia vi sono N. V. Pontili di legno. Il I Lungo mt. 12.50, e largo mt. 2.50 Il II " " " 12.30, " " 2.50 Il III " " " 10.30, " " 1.30 Tra il secondo, ed il terzo Pontile avvi anche un recinto di Palli fitti, che serve per purgare le Merdi. Dello Recinto è lungo mt. 11.50, e largo mt. 6.35. Il IV Pontile è lungo mt. 15.00, e largo mt. 3.00, e trovasi di fronte al Cimitero dell'Isola. Il V Pontile finalmente è lungo mt. 15.50, ed ha la larghezza di mt. 5.75. NB. Dal lato di Levante avvi una piccola Tratta in cui l'Isola manca di presidio, ma però attualmente se ne sta praticando il necessario provvedimento con una Sassaja.		36		Foglio D	Tutto ciò che si è notato qui contro nella finca osservazioni, lo si è fatto per regolarità di riscontro, ma non si vede per altro di doverne fare alcun carico al Magistrato Sanitario, giacchè tali Opere si possono ritenere come nell'interno dell'Isola, e di assoluta necessità allo scopo cui detta Isola fu destinata.	
Nella visita praticata all'Isola di San Spirito di cui trattasi, non accade di rimarcare che l'esistenza di N. 3 pontili in Legno che servono ad uso di approdo all'Isola del lato di ponente. Il I di detti Pontili è lungo mt. 6.50 ed è largo mt. 2.75. Il II poi è lungo mt. 5.85, e largo mt. 1.90.				Foglio D	Ora la Superiorità voglia tollerare la sussistenza dei controindicati pontili, non resterà che ordinare alla Ditta proprietaria la regolare manutenzione dei pontili stessi, onde impedire che il legname infradito dal tempo precipiti nel Canale a danno dello stesso.	

Numero progressivo	DENOMINAZIONE DEL LATIFONDO	COGNOME E NOME DEI PROPRIETARI		DESCRIZIONE DEI LATIFONDI										CONFINI	
				Sistema di difesa del Margine del Dosso e modo di coltivazione dello stesso		Numero delle Case e del Canale di Colture delle Colture		Ponti	Valli scabroscie	Argini eretti	Elevazione del terreno sopra la comune alta marea.				
				in muro	in palia	in muro	in palia								
88	ISOLA DELLA GIUDECCA	Diversi	Diversi	Per la massima parte presidiata da fordamenta di vivo, e da Muri di Cotto.		Diverse	Nessuna	Diversi	—	—	—	—	—	mt. 0.56	A Levante col Canal di S. Giorgio; a ponente con un ramo del cost detto Canal nuovo; a mezzogiorno col Canal denominato di dietro della Giudecca, ed a tramontana col Canal grande della Giudecca stessa.

ANNOZZIONI	Serie numerica delle contravvenzioni d'interesse pubblico	Serie numerica delle contravvenzioni da ammettere una decisione speciale	Richiamo alla Mappa e Numero dello Spazio	Proposizioni di provvedimento dell'Ingegnere incaricato della visita della Laguna e citazione degli Articoli del Regolamento a cui si riferisce il fatto	Nota numero di citazione e data del 1.° al 1.° giorno di ogni mese

Numero progetto	DENOMINAZIONE DEL LATIFONDO	COGNOME E NOME DEI		DESCRIZIONE DEL LATIFONDO														
				Proprietari	Conduttori	Sistema di difesa del Margine del Dosso e modo di coltivazione dello stesso	Numero delle Case e dei Caselli		Numero delle Chiaviche	Numero dei Boschi	Ponti	Valli scabrate	Arginei eretti	Elevazione del terreno sopra la comune alta marea	CONFINI			
							in muro	in paglia										

ANNOTAZIONI				Serie numerica della contravvenzioni e invece provvedimento	Serie numerica delle contravvenzioni da ammettere a cui. decisioni speciali	Richiamo alla Mappa Foglio e Numero dello Spazio	Proposizioni di provvedimento dell'Ingegnere incaricato della visita della Laguna e citazione degli Articoli del Regolamento a cui si riferisce il fatto	Data, firma, e valore di un altro foglio
ANNOTAZIONI								
32. Dal Cap. sal. N. 33, ad una Chiavica nell'interno della Con-								
33. A mt. 32 dal Cap. 33 avvi una Cavana di muro all'interno								
34. A mt. 300 dal Cap. 33 altra Chiavica di mt. 0,40, e qui incomincia di nuovo la Palafitta che seguita fino alla Chiavica 5 mt. prima del Cap. 32.								
35. A mt. 528 altra Cavana nell'interno.								
36. Dal Caposaldo 33 al N. (32) mt. 442 a 5 mt. inferiormente al Cap. 32 avvi una Chiavica di 0,80, proprietà Eredi Tocco Visiello. Dal Cap. 32 per un' estesa di mt. 32, l'argine è presidiato da Muro; indi avvi una Chiavica di 0,40, poi è denudato sino presso alla Chiavica qui sotto di 0,54, indi a tratti vi si trova Muro diroccato.								
37. A mt. 74 del Cap. 32, si trova una Chiavica di mt. 0,54 di proprietà Angelo Maria.								
38. A mt. 292 avvi un pontile di terra presidiato da Muro a secco, lungo mt. 8, largo 2,00. Qui si termina anche il Muro diroccato indi seguita l'Argine denudato.								
39. A mt. 402 si trova un fosso che avendo la lunghezza di mt. 4 s' interna nel Dosso.								
40. A mt. 542 Pontile di terra sostenuto da pali fitti, e tavole lungo 1,30, largo 3,30.								
41. A mt. 530 Ghebbio largo mt. 2,00 che s' interna nel Dosso.								
42. A mt. 600 altro Ghebbio come sopra.								
43. A mt. 810 altro Ghebbio.								
44. A mt. 878 piccolo pontile di pietra lungo mt. 4 che fiancheggia una Cavana coperta. Il Pontile sporge in Canale mt. 2.								
45. A mt. 970 Chiavica della luce di mt. 0,50.								
46. Dal Capo saldo N. 32 al (31) met. 1177, e mt. 4 superiormente dal Capo saldo si trova una piccola Cavana disarginata.								
47. A mt. 124 dal Cap. sal. N. (31) si trova un Ghebbio come i descritti qui dietro.								
48. A mt. 184 un piccolo pontile di Legno lungo mt. 3, largo 1,50 di fronte Morato.								
49. A mt. 332 dal Cap. sal. N. 31 avvi una Chiavica di muro in luce 0,40.								
50. A mt. 422 la Chiavica che dà acqua nella Fossa del Forte rimpetto al Lazaretto nuovo.								
51. A mt. 523 Pontili di legno lungo 10 largo 3 sostenuto da pali fitti prop. A. Genio MILIA.								
52. Piccola Salsina, che continua per piccolo tratto.								
53. A mt. 528 dal Capo saldo 31 trovati il Caposaldo N. 30 in cima al Forte.								
54. A mt. 146 dal Cap. sal. 30 incomincia l'Argine ad essere presidiato da Muro, ma tutto diroccato, e scosceso.								
55. A mt. 226 si trova una Cavana di Muro scoperta interna larga mt. 2.								
56. A mt. 310 termina anche il Muro diroccato, e l'Argine è nudo.								
57. A mt. 440 torna il Muro diroccato.								
58. A mt. 444 Pontile di terra fatto di recente lungo mt. 12, largo mt. 2, presidiato da paletti e fascine, proprietà Facchina.								
59. A mt. 420 Cavana interna larga mt. 4.								
60. A mt. 456 incomincia un grosso muro.								
61. A mt. 546 dal Cap. sal. 30 avvi un pontile di Sasso sporgente dal grosso muro sud. mt. 4, e largo mt. 2, presidiato da pali che sostengono il sassi stessi. L'altra metà sopra comune di dietro Pontile a di mt. 0,37, proprietà Ant. Padin.								
62. A mt. 618 termina il grosso muro.								
63. A mt. 728 Pontile di terra sostenuto da paletti, e sassi lungo dal Giglio dell'Argine mt. 19, largo 1,30, alto sopra comune mt. 0,35 - proprietario Ant. Corso di Canaroglio.								
64. A mt. 880 Cavale che internasi nel Dosso largo mt. 4.								
65. A mt. 1100 dal Cap. sal. trovati l'Arginello che conduce al Casello della Quarile di Confine misurando l'estesa di mt. 30 e di mt. 1,00 è la piccola Scala di legno ove approdasi. La larghezza di detto Argine è mt. 2,50, ed è alto mediamente sopra Comune mt. 0,55.								
66. A mt. 1126 si trova un'altra Chiavica dell'Argine, che dà acqua alle Fosse del Forte.								
67. Dal Capo saldo N. 30 al Cap. sal. (29) mt. 1900, e quest'è precisamente sulla spiaggia del Mare, ed è tutto diroccato, e cadente al suo piede, in modo tale da essere desiderabile un pronto ristaurò.								
Litorale del Lido								
1. Pontile d'approdo per la Finanza lungo mt. 15, largo 3,80 posto d'innanzi della Risettoria Doganale di Lido.								
2. Pontile d'approdo al Lido di fronte alla Boaria lungo mt. 10, largo mt. 2,50.								

Numero progressivo	DENOMINAZIONE DEL LATIFONDO	COGNOME E NOME DEI		DESCRIZIONE DEL LATIFONDO										CONFINI	
		Proprietari	Conduttori	Sistema di difesa del Margine del Dosso e modo di coltivazione dello stesso	Numero delle Case e dei Caselli in muro	Numero delle Caselle in pagina	Numero delle Caselle in foglio	Numero dei boschi	Ponti	Valli subitrici	Argini eretti	Elevazione del terreno sopra la comune alla marca			

Venezia li 10 Marzo 1844.

ANNOTAZIONI		Serie superiore delle contravvenzioni e numero del provvedimento	Serie numerata delle contravvenzioni da sanare con una decisione speciale	Richiamo alla Mappa Foglio e Numero dello Spazio	Proposizioni del provvedimento dell'Ingegnere incaricato della visita della Laguna e citazione degli Articoli del Regolamento a cui si riferisce il fatto
<p>Linea di Conterminazione dal lato di Terraferma</p> <p>A Campalto</p> <p>1. Poco superiormente dal Forte O esistono alcuni Arginelli, che staccandosi verticalmente dall'Argine di Conterminazione arrivano ad un altro Arginello, o Cavalotto scorrente parallelamente a detta Conterminazione, sino al così detto Bersaglio. La lunghezza del Cavalotto traversale primo è di mt. 162. Detti Arginelli sono però scoscesi; hanno la larghezza in sommità di mt. 1.00, e si elevano mediamente sopra Comune Marca mt. 0.40, con le scarpe di mt. 0.50. L'Arginello lungo presso al suo principio alla Batteria ha la larghezza di mt. 1.40 in sommità con la Scarpa alla Laguna di 1.50, e quella al Confine di mt. 1, con l'elevazione media sopra Comune di mt. 1.50. La Fuciliera è posta sulle Barenne elevate, che si trovano mt. 0.80 sopra Comune al termine dell'Arginello sud.</p> <p>2. A Marghera il ridossamento che fiancheggia il Canale di San Giuliano a Marghera ha la lunghezza ragguagliata di mt. 14, ed è elevato sopra Comune medio mt. 1.00 - 815. Non si è fatta alcuna annotazione in proposito di Lavori fatti eseguire dalla direzione dell'Imp. r. Strada Ferdinanda perchè tali Lavori non sono ancora portati al loro compimento.</p>		33		Vedi Fog. A tra i Capi saldi 69-70	Siccome in forza del § 3 del Regolamento, è da ritenersi come contravvenzione la sussistenza degli arginelli qui contro descritti, così vengono marcati col N. 33 delle contravvenzioni da sanare una decisione speciale, onde la Superiorità decida se possono venir tollerati, o meno, quantunque formati per parte dell'I. R. Marina, come Bersaglio da Cannone.
<p>Arzerone fra Mestre, e Fusina</p> <p>1. Alle Bocche grandi esiste un Casello di Guardia di Confine sopra una Motta in continuazione dell'Argine sud. Avanti il detto Casello avvi anche un pontile di Legno lungo mt. 15.50, e largo 2.00. Detto pontile ha inoltre una Gradinata pur di legno della lunghezza di mt. 5, e larga mt. 1.40. L'elevazione media dell'Arzerone sud è di mt. 1.50, e la sua lunghezza ragguagliata in sommità di mt. 400.</p> <p>2. A Marghera a Mt. 70 dal Capo saldo N. 73 esiste un Arginello verso Laguna, che seguendo quasi parallelamente l'andamento dell'Argine di Conterminazione, forma l'arginatura della Valle di proprietà Matteo Zecchinato detto Tonina. La larghezza in sommità di detto Arginello è di Mt. 1.40, e la sua media elevazione è di mt. 0.90. Il sopraddetto Arginello della Valle Zecchinato, forma anche l'intestatura del Hamo Canal delle Verze, ed arriva precisamente a mt. 50 dal Capo saldo N. 74 ove esistono le Bove. Lo spazio di Barenne racchiuso dall'Argine sud serve ad uso di Valle, ma presentemente serve ad uso di Pascolo. Solo è mantenuto il Canale che fiancheggia la Linea di Conterminazione, ed al suo estremo verso la Rova Pocerina è chiuso da una Chiavica.</p>		34		Foglio A tra i Capi saldi 73-74	Siccome a senso del § 3 del Regolamento, è proibito costruir Argini di qualsiasi forma e dimensione dentro la conterminazione della Laguna; così anche gli arginelli contro descritti, appartenenti alla Valle Tonina, o Zecchinato, sono da ritenersi in contravvenzione, e perciò sarà da ordinarsi la sua distruzione, qualora per altro dalla Superiorità, non volessero venir tollerati attesa la loro minima influenza che hanno nella libera espansione delle acque della Laguna nelle Valli in generale. In ogni modo però, se anche non si vorrà la distruzione degli arginelli di cui trattasi, sarà sempre da impedire il suo robustamento, e sarà in oltre da richiamare il proprietario all'esatta osservanza in avvenire del Regolamento in proposito, intingendovi, se occorre nel caso attuale, una proporzione multa.
<p>Fusina</p> <p>1. A Fusina Cavana di Legno coperta, e relativo Pontile di approdo che serve per la posta. La lunghezza della Cavana sud è di mt. 21.60 sulla larghezza di mt. 6.30. La lunghezza del Pontile è di mt. 10.30 sulla larghezza di mt. 3. Vicino al Capo saldo N. 87 esiste un Casello delle Guardie di Confine. Di fronte al detto Casello avvi un pontile a gradinata in Legno lungo mt. 5.50, largo 1.50. Di fronte ai Capi Saldi N. 86, 87, avvi la Sacca denominata Resta d'Aglio eseguita nel 1828 cogli scavi del Canale di Fusina. Attualmente ha l'elevazione media sopra Comune di mt. 1.40. La sua lunghezza è di metri 120, e la sua larghezza di mt. 92. Nel mezzo è tuttavia avallata, giacchè l'altezza di mt. 1.40, non trovasi che all'intorno di essa. Parte per parte della Canalotta di Resta d'Aglio, scavata nel 1791, esistono dei Cavalotti di terra prodotti dalla Materia di scavo. Di fronte al Capo saldo N. 91, avvi un Casello di Confine. Al Capo saldo N. 92 avvi una Caserma ad uso delle Guardie di Confine.</p>					

Antonio de Bernardi R. Ing.

LAGUNA MEDIA

PROSPETTO

compilato dal r. Ingegnere Antonio de Bernardi in seguito al riconoscimento generale da esso praticato in Laguna
in senso del § 82 del Regolamento 20 Dicembre 1841

ELENCO DELLE VALLI

- N. 1. Valle Serraglia
- „ 2. Valle Avverto
- „ 3. Valle Contarina
- „ 4. Valle Cornio
- „ 5. Valle Zappa
- „ 6. Valle Battioro
- „ 7. Valle delle Tezze, o Torzon di sopra
- „ 8. Torzon di sotto
- „ 9. Beverara
- „ 10. Valle grande
- „ 11. Cornio
- „ 12. Canneo grosso

Le controindicate, sono Valli
da Ostriche

N. B. — Tutti gli arginelli che si vedono delineati in rosso sugli relativi fogli in lucido che si allegono a quest'Elenco, sono quelli che attualmente esistono a presidio delle Valli, e che non sono marcati sulla Mappa generale della Laguna di Venezia, tratta nel 1809 da altra simile rilevata nel 1763.

Le punteggiate poi rosse indicano la parete di Grigiulle, e le Cogolere di annuale chiusura delle Valli sud., e qui giova avvertire che quantunque a senso del § 64 del Regolamento nella sud.ª parete di Grigiulle in ogni singula Valle vi dovrebb'essere una Porta di accesso alla Valle stessa larga almeno mt. 3. Si è invece riscontrato che nessuna delle indicate Valli ha la sua Porta che arrivi ad una tale misura.

L. Mensurati, copio.

Venezia 15 Marzo 1844

Antonio de Bernardi R.º Ing.º

Numero progressivo	Denominazione della Valle	CONFINI		Se la Valle è aperta ed arginata	Numero delle Cogliere	Numero delle Mote in cui si trovano i Casoni e sistema di lor difesa	Numero dei Casoni		Numero delle Chiaviche o Sostegni		Numero dei Busani		
		dei Proprietari	dei Conduttori				in Muro	in Paglia	interni	esterni	interni	esterni	
1	VALLE SERRAGLIA	Cristo Nini	Nicola Chioggiotto, ed Andrea Ciriel	Arginata	12 Cogliere, e N: 1 così detta Tressa. Una delle sudde Cogliere però non è ancora costruita, ma dietro l'accordata concessione Delegatizia 28 giugno 1843, e 2 Agosto dello stesso Anno N: 7155 l'iproprietario assicura che la Cogliera stessa verrà messa in attività entro l'Anno 1844.	2 sono le Mote appartenenti alla Valle di cui trattasi. La 1 ^a è chiamata la Motta del Casone, ed è presidiata parte da palafitti, e tavole, e parte da palafitti, e grigole, ed eccezione di un piccolo tratto di fronte alla Casa che serve ad uso di abitazione, or è il presidio di Muro. L'opera, di media di detta Motta sopra la Comune alla Marea e di mt. 0,45.	3	1	1	1	1		
2	VALLE AVVERTO	Onorio Scardi, Pietro Pauluzzi, Pietro Socco, ed Eredi di Sante Ottavio	Francesco Boniventuro, Pietro Zanolo	Senza arginata	9 Non contando la piccola Cogliera sulla peschiera che mette nel Canale chiamato lo Scolo del Cornio. Delle sopraddette N: 3 di cui quella del Casone di Valle verso la Serraglia sono denominate Le Madonnas la 1 ^a e la 2 ^a . E Cogliera del Casone la 3 ^a . Le N: 6 poi al di là del soprannominato Casone di Valle si chiamano Cogliera del Forno La Sessola, La Veechi, Il Bazo fondo B la Tressa. Tutte 9 però mettono nello Scolo Cornio.	1 Presidiata da pali fitti, e Tavole ed eccezione di un piccolo tratto di fronte alla Casa ad uso di abitazione del Pescatori, ove per l'essenza di mt. 3, trovasi presidiata da Muro. L'elevezione della Motta sopra la Comune alla Marea e di mt. 0,40.	2						

ANNOTAZIONI		Serie numerata delle contravvenzioni 4 l'ingrediente provvedimento	Serie numerata delle contravvenzioni 4 l'ingrediente provvedimento	Richiamo alla Mappa Foglio e Numero dello Spazio	Proposizioni di provvedimento dell'Ingegnere incaricato della visita della Laguna e citazione degli Articoli del Regolamento a cui si riferisce il fatto
<p>La controindicata Valle, è tutta circonscritta da Arginielli, che qualunque dall'ispezione, e dietro le prese informazioni locali risultino di rinota costruzione, pure siccome sulla Mappa generale della Laguna, rilevata nell'Anno 1763, non si vedono marcati, così è forza credere, che contino un'Epoca più recente, e perciò non si può dispensare dal rappresentare alla Superiorità, che è molto probabile che gli Arginielli stessi, sono stati eretti arbitrariamente.</p> <p>Devesi per altro rimarcare, che un tratto della Valle di cui trattasi, e precisamente quello fiancheggiato dal fiume Novissimo, nel tempo medesimo devesi anche far osservare, che in molti punti il rimanente degli Arginielli della Valle, e specialmente quelli confinanti col Dosso di Ghiare, vennero recentemente robusati.</p> <p>Oltre gli Arginielli di cui si è parlato qui sopra, la Valle Serraglia, ha anche nel suo interno alcuni piccoli Cavallotti, o ridossamenti di terra interrotti qua, e là sul ciglio d'una fossa, che partendosi dal così detto Casin dei Traganti al Capo saldo N: 97, conduce in linea retta sino alla Canaletta di Lago.</p> <p>Li detti Cavallotti per altro non si possono ritenere gran fatto nocivi alla libera espansione delle Acque di Laguna in Valle, giacchè sono in primo luogo interrotti come si disse, ogni qual tratto, e poi perchè in effetto, sono per la massima parte formati di sì piccola dimensione, che assolutamente non sembra che possano nuocere di occuparsi per la loro distruzione.</p>		1	2	Vedi Fog. A della Laguna Inferiore, e Fog. B della Media al N: 96, 97, 98, 99, 100 e N: 1, 2, 3, 4 e 5.	Quantunque in massima a senso dei vigenti Regolamenti sarebbe da ordinare la distruzione degli arginielli controindicati perchè non risulta, che possino gli Arginielli stessi essere stati fatti dietro regolare concessione Superiori; pure attesa la lor posizione rispetto alla Laguna viva, e ritenuta un'Epoca piuttosto remota, quella della loro formazione; si ritiene, che ove la Superiorità nella sua saggezza trovasse opportuno di tollerare la sussistenza; la libera espansione delle Acque della Laguna per ciò non andrebbe certo a soffrire una calcolabile alterazione.
<p>La controindicata Valle, è per la massima parte arginata, come vedesi marcato sulla Pianimetria relativa fog. A, dalla Laguna Inferiore, e dove mancano gli Arginielli di presidio alla Valle, la Valle stessa viene ogn'Anno regolarmente difesa da grigiolle.</p> <p>Siccome poi sulla Mappa della Laguna rilevata nell'1763 non si vedono marcati tutti gli Arginielli, che attualmente presidiano la Valle di cui si tratta si crede necessario di dover notare come arbitrariamente costruito l'Argine, che incominciato subito dopo la Cogliera di Valle, presidia la Valle stessa sullo scolo Cornio sin all'incontro delle Arginature del fiume Novissimo. Tal Argine venne anche robusato da non molto in varie sue tratte dietro però l'accordata Delegatizia concessione N: 459 1842.</p> <p>Oltre l'Argine qui sopra marcato la Valle Avverto conta N: 2 Peschiere fiancheggiati l'Argine A B C marcato anche nella Mappa del 1763.</p> <p>La prima di queste cioè quella dal lato della Valle Contraria è arginata per tutta la sua estesa, che incomincia dalla Canaletta di Lago alla Lett. A, ed arriva sino allo scolo Cornio alla Lett. C, ove trovasi la piccola Cogliera, che forma la 10 delle-qui controindicata.</p> <p>La seconda Peschiera cioè quella dal lato della Valle Avverto di cui trattasi, è interrottamente arginata, e segue parallelamente l'andamento della prima. Questa Peschiera mette le sue Acque in comunicazione con quelle della Valle mediante N: 2 Veguade, e nei luoghi, ove, come si disse qui sopra, manca di Arginatura.</p> <p>Vicino al Dosso di Lago, e precisamente in continuazione dello stesso, incominciando dagli Stanti N: 4, e 5, e dirgendosi verso la Valle Serraglia, avvi una Barrea elevata mediamente sopra la comune alla Marea mt. 0,70.</p> <p>La detta Barrea attualmente è ridotta a prato, e sopra di essa, già varj Anni sono, furono scavati in diversi sensi alcuni fossi, che fino dalla loro formazione vennero arginati, ed dopo sul loro cigli la terra risultante dall'escavo degli stessi. Questi fossi servono per la Valle Avverto al uso di conserva da pesce, nella invernale stagione, ma non formano però parte della Valle stessa, giacchè appartengono al proprietario del Dosso e non a quello della Valle.</p>		3	4	Vedi Fog. A della Laguna Inferiore alle lettere A, B, C.	Quantunque in massima a senso dei vigenti Regolamenti Lagunari, sarebbero da ritenersi non tollerabili, tutte quelle Opere la di cui formazione non risulta regolarmente concessa dalla Superiorità, pure intanto che il qui contro indicato Argine fiancheggiato uno scolo più per se stesso inalvato e riconosciuto inopia la sua sussistenza alla libera espansione delle Acque di Laguna in Valle, a motivo della sensibile elevezione delle Barre in cui è basato, si ritiene che possa essere sanata dalla Superiorità stessa la sussistenza dell'Argine di cui si tratta.
			5	Vedi Fog. A della Laguna Inferiore alle lettere A, B, C.	Anche per gli Arginielli di presidio alle qui contro indicate Peschiere, non si trova assolutamente necessario di doverse far gran carico, giacchè questi non fanno che seguire parallelamente in piccola distanza l'andamento dell'Argine A B C, che esisteva anche quando fu fatto il riavveo generale della Laguna 1763.
			6	Vedi Fog. A della Laguna Inferiore N: 4 e 5, e lettera A.	Non si può che ripetere quanto s'è detto in proposito della prima Peschiera al N: 4 delle Contravvenzioni da ammettere una decisione speciale.
					Quantunque li fossi indicati qui contro sino arginati, pure siccome appartengono più al Dosso di Lago che alla Valle Avverto, si ritiene che possano essere tollerati tal quale come sono.

Numero progressivo della Valle	Denominazione della Valle	COGNOME E NOME		COSPISI	Se la Valle è aperta ed arginata	Numero delle Cogolere	Numero delle Motte in cui si trovano i Casoni e sistema di lor difesa	Numero dei Casoni		Numero delle Chiaviche o Stostegni		Numero dei Busani	
		dei Proprietari	dei Conduttori					in Mare	in Paglia	interni	esterni	interni	esterni
3	VALLE CONTARINA	Nobil Uomo Gradenigo in Rio Marin	Domenico Bonaldio Giov. Molin Duse Danielato		Semi arginata	8	1	1	1	1	1	1	1
						7	2	1	1	1	1	1	1
4	VALLE CORNIO	Nobil Uomo Gradenigo in Rio Marin	Domenico Bonaldio Giov. Molin Duse Danielato		Semi arginata	7	2	1	1	1	1	1	1

ANNOZZIONI				Serie numerica delle contrav- venzioni d'inter- dizio provvedi- mento	Serie numerica delle contrav- venzioni da ammettere una accusa speciale	Richiamo alla Mappa e Numero dello Spazio	Proposizioni di provvedimento dell'Ingegnere incaricato della visita della Laguna e citazione degli Articoli del Regolamento a cui si riferisce il fatto
ANNOZZIONI							
<p>Nella visita praticata alla controdescritta Valle, che è arginata per circa la metà della sua grandezza, cioè incominciando di fronte al Cason della Serraglia, ed arrivando sino sullo Scolo Cornio al punto C, ove ha termine la Peschiera; cioè emerse di osservare, oltre l'esistenza dei detti Arginelli, consiste.</p> <p>I. Che fiancheggiando la Canaletta di Lugo quasi di fronte al piccolo sostegno a Porta di Valle Serraglia, incomincia una Peschiera Arginata, che si estende dal punto D al punto E, cioè sin quasi all'intorno dell'incominciamento della Peschiera di Valle Avverto.</p> <p>La detta Peschiera della Contarina non ha né Stostegni né Busani, e comunica il Fosse in Valle mediante un piccolo taglio della luce di mt. 0,80 circa, che trovasi praticato nell'Argine della stessa al punto D. Ha però il suo Argine verso la Valle, presidiata saltuariamente da Sassaia sulla fronte respiciente la Valle stessa.</p> <p>Avvi anche Sassaia di tratto in tratto dalla parte della Valle di cui trattasi, sulla fronte dell'Argine, che in conferma dal lato di Ponente, cioè sulla fronte dell'Argine, che appartiene come s'è detto alla prima Peschiera di Valle Avverto.</p> <p>Le sopradette Sassaie, vennero, da quanto risulta, arbitrariamente tornate dal proprietario della Contarina, onde possibilmente impedire gli accostamenti, o rotture degli Argini che la difendono.</p>				—	—	Vedi Fog. A della Laguna Inferiore	
<p>La controdescritta Valle incomincia ad essere arginata al punto F sullo Scolo Cornio, cioè 604 Metri superiormente al luogo, ove hanno principio sullo Scolo stesso le Arginature dell'Avverto, e seguita ad esserlo sino all'incontro della Tressa denominata Giustinian dividente la Valle Cornio dalla Valle Figheri. Il preciso andamento delle dette Arginature è quello marcato in planimetria Fog. A Lag. Inf. colle Lett. F, G, H, I, ed L. Dal punto L poi al punto M avvi la già denominata Tressa del Giustinian.</p>				—	10	Vedi Mappa della Laguna Inferiore al Fog. A lettera F G H I ed L. nere	<p>E siccome sulla Mappa generale della Laguna rilevata nell'Anno 1763 non si vedono marcate tutte le Arginature, o Cavalotti di terra, che attualmente circoscrivono una gran parte della Valle Cornio, egli è chiaro che le Arginature stesse saranno state fatte arbitrariamente dai proprietari della Valle, e per ciò si sono marcate come in Contravvenzione. Si fa, per altro osservare che di tutti i sudd. Arginelli, o rafforzamenti di terra, l'unico tratto che forse qualche volta potrebbe portare alterazione al libero corso delle Acque di Laguna in Valle, è il punto L, in nero. Ma anche questo non servirebbe di ostacolo che nelle straordinarie escrescenze, e ciò per essere basato sopra Barone per se stesso o a livello, o più alle della Comune Marsa. Stare dunque nella saggezza della Superiorità il decidere qual possa essere il provvedimento da prendersi in proposito.</p> <p>In ogni modo è da avvertire che un tal argine, da quanto si è potuto rilevare, venne arbitrariamente formato dai proprietari della Valle Figheri, onde dividerla da quella di Valle Cornio, e per ciò la Contravvenzione, non deve tenersi a carico di Cornio, ma bensì dei Figheri.</p> <p>Uno degli Arginelli fiancheggianti il Fosso di cui è detto, è al punto H al punto I quello stesso che si è notato al N.° 10 delle Contravvenzioni da ammettere una decisione speciale. L'altro poi, ed i rimanenti dal punto L al punto K appartengono assolutamente alla Valle Cornio, e per ciò si ritiene che ove la Superiorità voglia ordinare la distruzione, ciò sarà da farsi a tutto carico del proprietario della Valle Cornio di cui trattasi. Non sembra però che nemmeno per questi Arginelli marginanti il Fosso di cui trattasi, cioè per l'estesa di mt. 220 compresa tra i punti J, K, si elevano dal livello delle Barone mt. 0,58, ed hanno in sommità la larghezza raggiunte di mt. 0,60. Al punto K il fosso del busane di cui trattasi, cessa di essere arginato, e s'interna in Valle seguendo l'andamento marcato in punteggiata rossa sul foglio A sud.</p>
<p>Uno de quali però è coperto di Paglia. Ed una Cavana oltre a ciò avvi anche uno piccolo Casamento di lavoro posto sulla piccola Motta mercata qui di conto, come terza Motta.</p> <p>Sostegno posto vicino alla Motta grande di Valle, che serve ad uso di Trughetto o Porta, che ha la luce di mt. 0,60.</p> <p>Che riceve acqua dal Fiume Novissimo per comunicarla in Valle agli punti marcati colle Lettere H I, K, nella Planimetria annessa.</p>				—	11	Vedi Fog. A della Lag. Inf. alla lettera C rosso	

Numero progressivo Denominazione della Valle	COGNOME e NOME		Se la Valle è aperta ed arginata	Numero delle Cogolere	Numero delle Motte in cui si trovano i Casoni e sistema di lor difesa	Numero dei Casoni		Numero delle Chiasiche o Sostegni		Numero dei Busani	
	dei Proprietari	dei Conduttori				in Muro	in Paglia	interni	esterni	interni	esterni
segue VALLE CORNIO											
5 VALLE ZAPPA	Nobil Uomo Albrizzi Sant'Apollinare	Antonio Santo dello Papasopoli	Tutta chiusa da Grigione	10 N. 2 delle quali sul Canal Gaerna, e N. 8 sul Canal di Pieve. Le prime N. 3 sul Canal Gaerna si chia- mano La prima venendo dal Battoro, Cogolera delle Cane, o Cave- dona. La seconda il Casonecchio, perché al di fuori del Grigione avvi una piccola Motta su cui un tempo trovavasi un piccolo Casonecchio. Le N. 8 sul Canal di Pieve si chiamano La Cogolera in punta, e Cogolera nuova; e Mezzo dretto; il Ramo nuovo; la Cogolera della Porta; la Cogolera grande; la Cogolera dello Squaro; e la Novizza	3 Cioè 1. la Motta gran- de tutta presidiata da pali fitti, e tavole, o pali fitti, e grigione, che si stava media- mente sopra la Co- mune alta Marea mt. 0,28. La II. la Motta pic- cola detta anche Mot- ta dei Pescatori, la quale si eleva media- mente sopra Comune mt. 0,46, ed è presi- diata da pali fitti, grigione; ma in qual- che disordine. La III. esistente come si disse qui contro presso la Cogolera de- nominata il Casonec- chio, ma questa non è che una Motta in som- mo disordine, man- cante affatto d'ogni sorta di presidio, e quasi interamente di- strutta. L'elevazione d'una tal Motta sopra la Comune alta Marea è mediamente di me- tri 0,30.	1 Cognome di quella, ad una Chiasica, che si trova nel punto N. 10 di Pieve di Muro, dove avverrà ottuando il perimetro, ed un forno	2 Uno dei quali nella piccola Motta detta dei Pescatori				
6 VALLE BATTORO	Nobil Uomo Gradenigo in Rio Marina	Domenico Bonaldi Giovanni Molli Duse, e Daniesato	Difesa da sole Grigione	7 Le N. 4 prime sul Canal detto la Tajada di Torzon vicino al Casoni di Valle, si chiamano le due So- relle. La N. 3 vicino al pic- colo Casonecchio di Valle, chiamasi Cogolera in punta, ed è posta precisamente tra la Tajada di Torzon, ed il Canal Gaerna. La 4. è detta la Co- golera nuova nella Ga- erna. La N. 5. Cogolera grande. La N. 6 Battoro, posta al punto ove la Gaerna diverge lasciando alla Valle il Lago delle Piere. E la N. 7. le Cane vicine al Lago delle Piere sud.	2 Cioè una di fronte alle Motte delle Trezze in Torzon di sopra, ed una vicino alla Cogolera della Tajada di Torzon, fuori del recinto della Valle. La I. delle sugli- Motte elevasi media- mente sopra la Co- mune alta marea me- tri 0,52, e la 2 mt. 0,50. Si fuma che l'altra però sono presidiate ugualmente da pali fitti, e grigione.		1 Cioè uno per ogni Motta				

ANNOTAZIONI	Serie numerica della contravven- zione e l'incendi- provvedi- mento	Serie numerica delle contrav- venzioni da ammenda adesso speciale	Richiamo alla Mappa Foglio o Numero dello Spazio	Proposizioni di provvedimento dell'ingegnere incaricato della visita della Laguna e citazione degli Articoli del Regolamento a cui si riferisce il fatto	Una tabella di cui il numero è il numero della tabella
<p>La controindicata Valle che è tutta chiusa da grigione ha nel suo interno una piccola Peschiera, posta non molto distante dal Casonecchio che trovasi vicino alla Cogolera dei Vecchi nella Valle Figliari, e precisamente nel punto marcato nella relativa planimetria colla Lettera O. La detta Peschiera è lunga ragguagliatamente Mt. 65, sopra una larghezza di Mt. 14, ed ha i suoi Arginelli, o per dir meglio i suoi Cavallotti di Terra, che la circondano, alti mediamente sopra la Comune alta Marea mt. 0,55, colla larghezza in sommità di mt. 0,49. Tali Cavallotti però sono talmente scoscesi, e corrosi in tutta la sua estensione che non servono già più all'uso, cui erano stati dapprima destinati, e siccome anche già da qualche tempo vennero lasciati in totale abbandono, così non passerà molto, che di essi non rimarranno forse nemmeno più le tracce.</p>	13		Vedi Fog. A Lag. inferiore lettera O	Fatto riflesso allo stato attuale dei Cavallotti, che circondano la piccola Peschiera notata qui contro, e ritenuto che la Peschiera stessa non serve già più allo scopo cui era stata destinata, appunto perché i sud. di Cavallotti sono ovunque corrosi, e quasi totalmente distrutti, sembra che non sia necessario di occuparsene gran fatto, perché basta impedire il riordino per esser certi della sua sollecita, ed intera distruzione.	
<p>Oltre la piccola Peschiera, di cui si è parlato qui sopra, nella Valle stessa emerse anche di osservare, che nella Motta grande si stia costruendo arbitrariamente una Cavana con N. 10 Filastri di Muro, o ciò come si è già notato nella relativa lista. (Lavori di nuovo).</p>	14		Vedi Fog. G Lag. inferiore Valle	Siccome la costruzione della Cavana di cui si è parlato qui contro, non è contraria alle vigenti discipline Lagunari se non che dal lato d'averne impressa l'Opera senza prima ottenerne il Superiore permesso, così basterà multare il Proprietario della Valle pel commesso arbitrio, edo renderlo più cauto in seguito nell'eseguire Lavori di qualunque genere, essi siano.	
<p>Nella controindicata Valle, che come s'è detto è tutta circondata da semplici Grigione, non emerse di rimarcare nulla che possa ritenersi in contravvenzione alle vigenti Discipline Lagunari. Solo si è osservato che in questa, come in tutte le altre Valli chiuse da Grigione ove manca la Barana, solida per base, d'impianto a Cannelli di chiusura; venne formata una Banchina di terra, sostenuta da pali fitti e grigione, alta sino al Livello della Comune alta Marea, e ciò per uniformarsi all'altezza, che in generale nelle Valli mantengono quasi tutte le Barane.</p>	15		Vedi Fog. A della Laguna Interiore, e Fog. B della Laguna Med.	Ritenuto che qualunque Opera arbitrariamente formata nell'interno della Laguna, debba considerarsi in assoluta contravvenzione alle vigenti discipline Lagunari. Egli è chiaro che anche la costruzione delle contro descritte Banchine dovrà essere notata nel Numero delle Contravvenzioni. Ma prima di passare a delle misure di rigore in proposito, sarà bene che la Superiorità si occupi seriamente su quest'Articolo, giacché o non si vuol permettere l'annuale chiusura con grigione delle Valli, ed allora si potrà ordinare con facilità per tutte le Valli la generale distruzione di queste Banchine, o si crede conveniente di acquietarsi a permettere la chiusura delle Valli stesse, con Grigione come si disse qui sopra, ed allora riesce quasi impossibile d'impedire che ove mancasse la Barana per l'impianto delle sud. Grigione non vengano formate delle Artificiali Banchine più, o meno estese, come fino ad ora vennero arbitrariamente praticate in quasi tutte le Valli della Laguna.	

Numero progressivo della Valle	COGNOME E NOME		Se la Valle è aperta o arginata	Numero delle Copolare	Numero delle Motta in cui si trovano i Casoni e sistema di lor difesa	Numero dei Casoni		Numero delle Chiaviche o Sostegni		Numero dei Busini	
	dei Proprietari	dei Conduttori				in Muro	in Paglia	interni	esterni	interni	esterni
7	VALLE DELLE TEZZE, O TORZON DI SOPRA				5	1	2	—	—	—	—
	Nobili Uomo Gradengo in Rio Marin	Domenico Donato Giovanni Molin Duse, e Danieleto			Ciò N. 2 sul Canal detto Taglio di Torzon, e 3 sul Lago delle Tezze. Dalle 3 sul Lago delle Tezze, la 1 ^a è ponte col Canal detto la Tajada delle Botte; a Mezzogiorno colla Tajada di Torzon imminente nel Canal del Cornio, ed a Tramontana col Canal denominato delle Gisille.	La quale chiamasi Torzon di sopra. Questa Motta elevasi mediamente sopra la comune alla marea mt. 0,30, ed è presidiata in parte da Muro, ed in parte da pali fitti o grignole. E situata fuori del recinto di Valle; ma tutt'altro aderente perché anzi la motta stessa forma la continuazione del recinto sud.	Cioè un Cason ed una Cavana coperta				
8	VALLE TORZON DI SOTTO				Nessuna	1	1	—	—	—	—
	Conte Silvio Martignego	Francesco Vololina, ed Andrea Duse di Chioggia				Presidiata da Pali fitti, e Tavole, che si eleva mediamente sopra il livello della Comune alla Marea metri 0,52	Ed un forno quasi tutto diricato				
9	VALLE BEVERARA				Nessuna	1	1	—	—	—	—
	Angelo Morato Erede di Maffio Moratto	Angelo Frisero di Chioggia				La quale elevasi mediamente sopra il livello della Comune alla Marea mt. 0,85, ed è tutta presidiata da Sassi messi alla rinfusa con piccola scarpa	Ed una Cavana scoperta, che è presidiata nel suo interno tutto, che serve ad uso di approdo con pali fitti, interni				
10	VALLE GRANDE				Nessuna	1	1	—	—	—	—
	Eredi del Nobil Uomo Diedo Giovanni di S. Lorenzo	Ante Vianello detto Castin Santo Grego detto Canoccia				La quale è presidiata nei lati di Levante, e Tramontana da pali fitti, e tavole, ed in quelli di mezzo giorno, e ponte da muro. La sua elevazione media sopra il livello della Comune alla Marea è di mt. 0,70.	Ed un forno quasi tutto diricato				

ANNOTAZIONI		Serie numerica delle contravvenzioni d'interesse privato provvedimento	Serie numerica delle contravvenzioni d'interesse pubblico provvedimento speciale	Richiamo alla Mappa Foglio e Numero dello Spazio	Proposizioni di provvedimento dell'Ingegnere incaricato della visita della Laguna e citazione degli Articoli del Regolamento a cui si riferisce il fatto	Nota: In caso di contravvenzione, il proprietario deve essere avvertito per iscritto.
La controdescritta Valle, che come s'è detto è tutta circoscritta da Grignole, non offre alcunché da rimarcare in Contravvenzione alle vigenti discipline Lagunari; se non che in vicinanza delle Cogue lere, siccome mancava la Barca solida per base d'impianto delle Grignole di chiusura, venne arbitrariamente formata una fianchina di Terra, che elevasi mediamente dal livello della Comune alla Marea mt. 0,30, e che è presidiata da pali fitti, e grignole.		—	16	Vedi Fog. B della Laguna Media, e Fog. A della Laguna inferiore	Circa la formazione arbitraria della controindicata fianchina, non si può che ripetere quanto si è detto all'Art. 15 delle contravvenzioni da ammettere una decisione speciale. Solo si può aggiungere, che anche nel caso che la Superiorità trovasse conveniente di ritenere laterali le attuali fianchine, sarebbe sempre da infliggersi una Multa ai Proprietari delle Valli per i commessi abusi.	
La Valle qui controdescritta, è Valle totalmente aperta, o da Ostrieche; e nella visita che si è praticata, non emerse di osservare alcuna cosa, che possa ritenersi in contravvenzione alle vigenti discipline per la Laguna in generale.		—	—	Vedi Fog. E della Laguna Media	—	
Nella visita praticata alla controdescritta Valle, non emerse di rimarcare alcuna cosa, che ritenersi possa in contravvenzione alle vigenti discipline per la Laguna, ad eccezione di due piccole Dighe formate di Sassi alla rinfusa, onde costituire una specie di Cavana precisamente in aderenza alla Motta del Casone, e serviente agli usi del Casone stesso.		—	30	Vedi Fog. E	La formazione della controindicata Cavana, in forza del § 4 del Regolamento, sarebbe una contravvenzione; ma riscontratosi localmente il nessun danno, che da ciò ne deriva alla Laguna in genere; si ritiene che possa essere dalla Superiorità tollerata la sua sussistenza.	
Ciò che emerse di rimarcare nella Valle qui contro indicata, consiste nell'aver trovato che la Motta alla Valle stessa appartenente venne di recente, senza alcuna Superiore concessione ristaurata nel sistema di presidio che la difende dai lati di Levante, e Tramontana, e che dal lato di ponente venne formata una Steccata, con difesa di Grignole, e ciò per avere una specie di Cavana per le Barche in quel luogo.		—	31	Vedi Fog. E	Quantunque in forza del § 9 del Regolamento il proprietario della Motta di Valle qui contro indicata fosse obbligato a presidiare la Motta stessa, onde impedirne i suoi soccomenti in Laguna; pure a senso del § 12 del medesimo Regolamento doveva prima munirsi del Delegazio relativo permesso. Avendo invece fatto Egli eseguire gli occorrenti Lavori senza alcuna licenza in proposito, si ritiene che debbi esser almeno richiamato all'ordine, ed evitare ulteriori abusi.	

Numero progressivo della Valle	Cognome e Nome		Se la Valle è aperta o arginata	Numero delle Cogolere	Numero delle Mote in cui si trovano i Casoni e sistema di lor difesa	Numero dei Casoni		Numero delle Chiaviche o Sostegni		Numero dei Busani		
	dei Proprietari	dei Conduttori				CONFINI	in Muro	in Paglia	interni	esterni	interni	esterni
11	VALLE CORNO	Domenico Samba detto Golo	Angelo Frisero di Chioggia		Nessuna	1	—	—	—	—	—	
12	VALLE CANNEO GROSSO	Luigi Casotto di Venezia	Angelo Frisero di Chioggia		Nessuna	1	—	—	—	—	—	

Serie numero delle contravvenzioni d'insediamento	Serie numero delle contravvenzioni da ammettere a decisione speciale	Richiamo alla Mappa Foglio e Numero dello Spazio	Proposizioni di provvedimento dell'ingegnere incaricato della visita della Laguna e citazione degli Articolì del Regolamento a cui si riferisce il fatto	Nota: Numero di fogli e numero di pagine
—	—	Vedi Fog. E	—	1
—	32	Vedi Fog. F	A senso del prescritto dal § 9 del Regolamento, dovrebbe richiamarsi il proprietario della contro indicata Valle ad un provvedimento per la Motta di cui si è parlato qui di contro.	2

Antonio de Bernardi R. Ing.

P.M.